

TRIBUNALE DI MILANO

VIII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 194/21 R.G. - 27179/18 R.G.N.R.

Udienza del 31/03/2021

| | |
|---------------------------------|--------------------|
| DOTT.SSA MARIA LUISA BALZAROTTI | Presidente |
| DOTT. ALBERTO NOSENZO | Giudice a latere |
| DOTT. LUIGI IANNELLI | Giudice a latere |
| | |
| DOTT. ADRIANO SCUDIERI | Pubblico Ministero |
| | |
| DOTT. MARCO BIONDI | Cancelliere |
| SIG.RA CAMILLA FOCARDI | Ausiliario tecnico |

PROCEDIMENTO A CARICO DI – PIO ALFONSO + 1 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.57.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE COGORNO CLAUDIO

Già generalizzato in atti e già vincolato dalla lettura della dichiarazione testimoniale.

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno signor Cogorno, riprendo io perché il collega è, ahimè, in isolamento fiduciario Covid.

PRESIDENTE - Ah sì?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma per contatto stretto.

PRESIDENTE - Ah.

PUBBLICO MINISTERO - E' negativo, quindi non ci sono problemi da quel punto di vista.

Allora, l'altra volta ci eravamo fermati sull'episodio in cui lei si reca presso l'albergo e incontra questo signore che stava facendo... sembrava che stesse sostituendo le chiavi, ci aveva parlato di questa cosa, del tetto, lei era insieme ad Andrea Racca, e ci stava

raccontando di quell'episodio.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Vogliamo completare quel racconto su quella storia? Che cosa è successo, chi c'era?

TESTIMONE COGORNO - Certamente, grazie. Brevemente ricongiungo, devo parlare sempre alto?

PRESIDENTE - Sì, sempre, altrimenti non sentiamo.

TESTIMONE COGORNO - Va bene, farò il possibile. Noi ci siamo recati lì come ho detto l'altra volta per un aspetto amministrativo, il dottor Racca appena nominato il 21, credo, di gennaio mi chiede di accompagnarlo e io volentieri lo accompagno, siamo al 6 febbraio, in quanto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, di che anno?

TESTIMONE COGORNO - 2019. I fatti del 18 e la presa, diciamo così, del Consiglio di Amministrazione in quanto una serie, come ho detto l'altra volta, una serie di adempimenti amministrativi formali e sostanziali, quindi subentri, licenze, conti bancari, altre cose, non erano stati eseguiti né da La Monaca, né da Petrocca sostanzialmente. Tra questi c'era un'ordinanza per l'abbattimento... o meglio, prima la cura e poi divenne abbattimento perché nessuno fece nulla in quel periodo di amministrazione di questi soggetti, per l'abbattimento di due palme in quanto affette dal punteruolo rosso, che è quella malattia che... e noi ci siamo recati come da accordo con il Comando dei Vigili Urbani, della Polizia Urbana, che sovrintendeva questi adempimenti in hotel. Come ho detto l'altra volta, siamo arrivati, abbiamo visto delle macchine, abbiamo cercato il Brigadiere Di Benedetto che era il nostro contatto sostanzialmente, avendo già denunciato e ancor prima di denunciare, dicendo che c'erano più macchine, poi ci siamo accorti, Di Benedetto stava praticando un arresto, come ho detto, per droga, così ci ha detto, ma visto che c'erano i Vigili Urbani siamo entrati e in quel momento ci siamo trovati di fronte in realtà Racca diciamo 5 metri prima, io ho chiuso la macchina e sono salito, 5 metri dopo, ci siamo trovati di fronte la signora Gubina e il signor Pio Alfonso. La scena era questa: Pio Alfonso passava alla Polizia Giudiziaria, a uno dei tre della Polizia Giudiziaria presenti...

PUBBLICO MINISTERO - Polizia Locale, erano quelli della Polizia Locale?

TESTIMONE COGORNO - Sì, Polizia Locale, scusi, ho sbagliato, la Polizia Locale presenti, aveva passato al telefono il signor Petrocca spacciandolo per amministratore delegato. Quindi in realtà da quello che si è capito, pur essendo già revocato e tutto il resto, il signor Petrocca si spacciava per questo, e Pio Alfonso aveva sostanzialmente passato proprio il telefono, perché lì non c'era più in questo momento il telefono attivo, quindi

aveva passato il telefono fisicamente al...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè ma mi scusi, in quel momento l'albergo era chiuso formalmente?

TESTIMONE COGORNO - L'albergo guardi, io... era chiuso formalmente nel senso tenga conto che io dal 18 agosto, avendo rescisso il contratto di Global Service, eravamo soci e prestatori di servizi, in realtà io non avevo più nessuna presenza lì se non fino ai primi di ottobre per portare a fine contratto i miei dipendenti, i miei intendo dire dipendenti da me sovrintesi sostanzialmente, dipendevano da me, ero il responsabile legale della società che dava i servizi e quindi, in quel momento, come ho detto l'altra volta, tranne alcune situazioni in cui sono andato e sono rilevabili dai verbali di assemblea, andato all'improvviso in hotel, io non avevo più titolo sostanzialmente, se non quello di socio, per andare in hotel. Ovviamente sono un socio...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma al di là di questo, voglio capire...

TESTIMONE COGORNO - L'hotel risultava chiuso.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè non c'erano ospiti formalmente?

TESTIMONE COGORNO - L'hotel risultava chiuso, come ha dichiarato il signor Petrocca in un verbale riferito allo sgombero della signora Gubina, intanto il 5 di novembre l'hotel chiude, finita la stagione.

PUBBLICO MINISTERO - Okay.

TESTIMONE COGORNO - E quindi il problema non si pone. Il problema è che in tempi diversi, faccio una nota, lo avevo detto l'altra volta, ci fu quella mareggiata, io ho recuperato fotografie ed altro come ho detto, ma semplicemente per guardare le date, perché ci fu quella mareggiata ed era ottobre, ed era una delle inadempienze che io sottolineavo al La Monaca prima e Petrocca dopo, io non ho fatto neanche richiesta per i danni, i danni sono stati molto ingenti sulla spiaggia evidentemente, cioè pensi che due barche, due cabinati arrivarono direttamente nello stabilimento balneare. Nemmeno la richiesta del rimborso sul modulo regionale che io, pur essendo fuori, siccome io sono un socio, tengo al patrimonio dell'azienda, evidentemente, avevo mandato a tutti questi moduli, quindi io periodicamente passavo in hotel e, come ho detto l'altra volta, alcune persone passavano in hotel o fuori dall'hotel e mi mandavano delle fotografie e queste fotografie dimostravano tranquillamente che c'erano presenze. Il 6 gennaio stesso io sono stato in hotel, quando ho fatto denuncia, sono entrato con degli amici e prima, in verità, dalla spiaggia abbiamo fatto una panoramica con un drone, e c'erano persone. La macchina, l'Audi della signora Gubina era sempre sostanzialmente sempre presente, e in più Medina Atos (fonetico) che era un nostro dipendente era lì, e naturalmente ogni tanto mi diceva "Senti, io sono qui, non ho certezza di essere pagato, la situazione è

brutta”, dicevo “Guarda, vai via, cioè vai a casa, a settembre io ho fatto una riunione in cui vi ho spiegato che la situazione era questa, che questi personaggi agivano così, voi lo sapete perché avete subito queste intimidazioni, voi più di me, da questo punto di vista” perché io andavo e venivo da Crema verso finale e loro erano lì tutti i giorni, e quindi per poi solo andare, finché un giorno se ne andò anche lui. In realtà quel giorno...

PUBBLICO MINISTERO - Torniamo al 6 febbraio. Allora, lei arrivò nell'albergo, ci sono Gubina e Pio Alfonso. Chi altro c'è a parte la Polizia Locale?

TESTIMONE COGORNO - A quel punto, ad un certo punto scende un'altra signora.

PUBBLICO MINISTERO - Che non sa chi è?

TESTIMONE COGORNO - Io non so chi sia.

PUBBLICO MINISTERO - Personale, c'era qualcuno del personale?

TESTIMONE COGORNO - E' una signora anche lei di... con uno slang che non è... penso russo credo anche lei, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Personale c'era qualcun altro?

TESTIMONE COGORNO - Personale, io avevo portato con me alcune persone perché dovendo...

PUBBLICO MINISTERO - No ha portato con lei, ma dentro l'albergo c'era qualcun altro?

TESTIMONE COGORNO - Io... cioè noi quando siamo entrati siamo stati affrontati nella hall, punto, e affrontati poi malamente, e quindi io non posso sapere se sopra c'era qualcun altro. Dai messaggi che io ricevevo Medina era presente ed era asservito dal lavaggio della macchina, insomma, cose di questo tipo e non so nemmeno se sia stato pagato, sinceramente, perché i dipendenti sono stati tutti... che erano afferiti a me, tutti hanno cessato il contratto e tutti sono stati liquidati. Sappiamo, perché mi è stato detto e scritto dai dipendenti che sono stati riuniti da queste persone, ma nessuno ha voluto lavorare per questa gente.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, lei dice “E' stato affrontato malamente”, da chi?

TESTIMONE COGORNO - Beh, è molto chiaro, nel senso che nel momento in cui sono entrato... perché Racca in realtà era quasi uno sconosciuto evidentemente, era stato nominato poco prima, evidentemente. Come sono entrato il signor Pio Alfonso ha inveito contro di me, si è mosso contro di me, sostanzialmente, la Polizia Locale ha capito la questione, ha estratto... mi ricordo che uno ha estratto l'arma.

PUBBLICO MINISTERO - Vorrei sapere esattamente che cosa le ha detto Pio Alfonso?

TESTIMONE COGORNO - “Che cazzo fai qui, tu non conti niente, il proprietario sono io” mentre naturalmente l'altro...

PUBBLICO MINISTERO - Aveva un atteggiamento aggressivo?

TESTIMONE COGORNO - Direi proprio di sì, direi di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Le si è avvicinato?

TESTIMONE COGORNO - Ha cercato di venire verso di me, a quel punto, la Polizia Locale mi ha riparato nel retro della reception sostanzialmente e a quel punto la Polizia Locale ha capito, perché il dottor Racca ha esibito la sua nomina ad amministratore delegato che la persona che c'era dall'altra parte non aveva nessun titolo. Quindi noi siamo stati portati nel retro, dopodiché sono stato chiamato, perché io avevo messo la macchina in un modo per cui non potesse uscire più nessuno sostanzialmente, perché lì c'è una specie di budello per entrare, sono stato chiamato e mi ha accompagnato, mi ricordo, la Comandante sostanzialmente dei vigili di Finale a cui poi ho chiesto dopo il verbale dell'intervento, mi ha risposto che lo aveva già dato ai Carabinieri, quindi non me lo dava, insomma, mi ha accompagnato e mentre andavamo dall'altra parte... cioè ci avviamo verso quella parte dove c'erano le macchine anche lì ha continuato ad inveire nei miei confronti in modo più che minaccioso "Te la faccio pagare", insomma, quelle cose evidentemente molto... io ricordo perfettamente, questo mi è rimasto impresso in modo totale che, ad un certo punto, non volevano farsi identificare e uno dei tre, adesso ce l'ho presente fisicamente, forse quello un pochino più prestante, ha estratto l'arma di ordinanza credo e alla fine li hanno identificati.

PUBBLICO MINISTERO - Senta...

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, dopodiché hanno chiamato, perché i Carabinieri non potevano venire, hanno chiamato la Guardia di Finanza. In quel frangente sostanzialmente se ne sono andati.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, questo lo aveva detto anche l'altra volta. Per aiuto alla memoria, nel verbale di sommarie informazioni del 30 luglio 2019 dinanzi ai Pubblici Ministeri lei ha detto che Pio Alfonso in quell'occasione le ha detto "Tu non sei nessuno, che cazzo fai qui, sai che dovevi fare diversamente".

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Utilizzò anche questa frase "Sai che dovevi fare diversamente"? Cioè c'è un riferimento ad una sua condotta che non avrebbe dovuto tenere o che avrebbe dovuto tenere in maniera diversa?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, diversamente per quel che ho compreso io molto chiaramente è esattamente il contrario della risposta che ho dato a Petrocca. Cioè io sono creditore, non sono debitore, io sono qui per incassare i soldi necessari e per difendere la società, conosco solo modi legali per fare queste cose. Perché c'era stata poi una puntata...

PUBBLICO MINISTERO - Ma voglio dire, c'è stata questa frase, c'è stato questo accenno sì o no? Questo è quello che mi interessa.

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, adesso li sono stato molto sintetico.

PUBBLICO MINISTERO - Poi l'interpretazione, voglio dire, la si può dare dopo, però a me interessa intanto la frase.

TESTIMONE COGORNO - Sì sì. Cioè il senso era questo proprio, cioè "Sei arrivato qui testa di cazzo, non conti niente, se facevi..." cioè una roba di questo tipo, insomma, molto concitata, evidentemente io ero abbastanza sull'agitato andante, insomma, ecco. Mi scusi se...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, quindi poi la Guardia di Finanza arriva, loro vanno via e sostanzialmente non si fanno identificare, questo è...?

TESTIMONE COGORNO - No, sono stati identificati dalla Polizia...

PUBBLICO MINISTERO - Dalla Polizia Locale?

TESTIMONE COGORNO - No, non c'erano più quando sono andati, tanto è vero che la Guardia di Finanza dice... gli dice "Ma scusate, non li avete trattenuti?" e mi ricordo una battuta "Ma noi facciamo la Polizia Locale".

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - La situazione era delicatissima insomma, ecco. Ripeto, quando è apparsa l'arma io sinceramente...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Senta, cosa fate a quel punto? Siete voi da soli nell'albergo con la Guardia di Finanza, la Polizia Locale. Cosa fate?

TESTIMONE COGORNO - Sì, ci chiedono di accompagnarli... allora, come ho spiegato l'altra volta, dove abbiamo descritto l'immobile, (inc.) è stato messo in vendita da ieri grazie a queste azioni e quindi l'operazione è riuscita ma il paziente è morto, nel senso che purtroppo è finita così, gli investimenti fatti ormai sono tutti persi.

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, di questo ne parliamo dopo però.

TESTIMONE COGORNO - Lo dico perché ieri è uscita un'asta.

PUBBLICO MINISTERO - Lo so, però cerchiamo di andare in ordine sistematico, perché se no...

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, mi scusi. Ci viene chiesto di accompagnarli in questa torretta, la torretta è... l'hotel è fatto sostanzialmente a 3 piani, c'è una torretta dove una volta c'era la direzione della colonia e ci sono 4 suite, una di queste era quella occupata. Ci siamo accorti immediatamente che la seconda suite, perché c'è una suite centrale che ha più camere e una grande vista a 8 finestre sul mare, sostanzialmente, anche quella aveva il letto sfatto e da lì il collegamento all'altra persona, perché noi pensavamo fosse solamente nella suite, e invece quell'altra signora evidentemente avrà dormito lì. A quel punto la Guardia di Finanza ci dice di stare fuori, fuori nel corridoio sostanzialmente, entrano, fanno i controlli che devono fare, poi ci lasciano entrare, ci lasciano entrare

dopo che hanno fatto i loro controlli. E noi siamo entrati, abbiamo visto sostanzialmente che c'era una rastrelliera per scarpe, c'era una... vado a memoria, poi ho rivisto le foto anche ieri, c'era un fornello ad induzione perché noi più volte avevamo chiuso l'impianto del gas, anzi l'avevano a quel punto... da quando erano entrati loro l'avevano fatto decadere perché non avevano pagato le bollette, c'erano delle valigie, insomma erano lì ancora, nonostante che il 5 gennaio avessero... adesso non ricordo bene la data, in una assemblea dei soci Petrocca avesse detto che aveva già riconsegnato le chiavi ed è verbalizzato e che aveva trovato lui un appartamento in cui metterla, cioè... e in più preannunciava una causa di lavoro perché era rimasta lì a fronte di un contratto con Calabrese e uno rimaneva lì sostanzialmente a compensazione per 2 anni. Questo è scritto in questa missiva che ho dato (inc.).

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, quindi avevano occupato tutte e tre le suite praticamente?

TESTIMONE COGORNO - Sì, ci sono 3 suite ma che possono essere scomposte e ricomposte, sostanzialmente, cioè una può arrivare anche a 150 metri, volendo, e ne aveva occupata una e mezza, ma è difficile dire.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Poi dopo voi uscite, questo ce l'ha già detto l'altra volta, tornate, trovate questo idraulico, questa persona sul tetto?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E questa cosa ce l'ha già raccontata...

TESTIMONE COGORNO - A quel punto siamo rientrati e abbiamo visto...

PUBBLICO MINISTERO - L'altra volta, quindi non sto a richiederla perché ce l'ha già raccontata.

TESTIMONE COGORNO - No, l'altra volta mi era stato chiesto se avevo le fotografie delle infrazioni, così mi è stato chiesto.

PUBBLICO MINISTERO - Se aveva le fotografie?

TESTIMONE COGORNO - Delle infrazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Ah, e ce le ha?

TESTIMONE COGORNO - Sì, perché se posso, temporalmente ci arrivo un momentino dopo perché in realtà a seguito di questa cosa il dottor Racca scrive quello che è successo a tutti, una PEC, e chiede... e mi chiede di chiedere all'ex manutentore di andare a fare una specie di inventario dei danni. Il giorno successivo io sono colpito da infarto e quindi per qualche giorno sono in terapia intensiva non vedo mail, ma poi vedo nelle mail successive, perché questo è stato l'esito di quel grosso spavento, vedo nelle mail che il Mirko Guidi che era il manutentore storico si è recato in loco, ha notato di nuovo che gli impianti erano stati accesi evidentemente e ha fatto delle fotografie dove stranamente ci sono delle effrazioni dall'interno, evidentemente noi avevamo cambiato

lucchetti e quant'altro, si sono sostanzialmente intrufolati ma poi, per raggiungere certe postazioni, la cosa stranissima, ci sono delle porte divelte, porte di sicurezza. Porte di locali tecnici, divelte dall'interno dell'hotel e non da fuori, come se fosse un furto, ma uno che è già dentro, insomma, ecco. Naturalmente in quell'occasione il dottor Racca aveva preso tutto il mazzo delle chiavi compreso l'interno, io mi ricordo perfettamente, messo in un sacchetto della spazzatura e consegnate al manutentore perché evidentemente, se succedeva qualcosa lì, quindi di chiavi interne non ce ne erano più in hotel. Da lì mentre chiavi esterne avevamo messo una catena, successivamente abbiamo visto che quella catena è stata di nuovo tagliata e sostituita con un'altra catena, quindi è tutto un rincorrersi diciamo, questo è quello che è successo immediatamente. Io lì ero ancora in zona, ho telefonato al dottor Denti (fonetico) sostanzialmente insultandolo perché sono le stesse persone che avevano fatto questioni ad agosto, che avevano preso deleghe sue ed altre cose di questo tipo, e ho visto sui giornali che c'è una mia intercettazione che sostanzialmente gli do un epiteto.

PRESIDENTE - Non ho sentito nulla.

TESTIMONE COGORNO - Cioè ho visto sui giornali che c'è una mia intercettazione...

PRESIDENTE - Che?

TESTIMONE COGORNO - C'è una mia intercettazione dove gli do della "Testa di... li hai fatti entrare", insomma così in modo molto reattivo. Mentre stiamo... sostanzialmente andiamo a pranzo, torniamo, troviamo quel signore, signore che non si identifica e scappa subito non appena ci identifichiamo, ci rimettiamo in macchina e veniamo raggiunti... ero in macchina io... ah, un fatto, mentre eravamo lì a sistemare noi abbiamo visto la moglie di Petrocca e sono rimasto colpito da questo, la moglie del signor Petrocca che io conoscevo perché abita di fianco il signor Petrocca, che è venuta a portare la spazzatura nei cassonetti dell'hotel che a quel punto erano aperti. Noi l'abbiamo presa così, naturalmente, però era tutto molto strano, tutto molto concitato, insomma. Mentre stiamo andando via, poco dopo veniamo raggiunti da una telefonata del signor Petrocca che dice "No, ma tornate indietro, facciamo quattro chiacchiere" e naturalmente noi abbiamo declinato l'invito, noi intendo dire che eravamo in macchina io e il dottor Racca insieme, siamo rimasti naturalmente scioccati da questa cosa perché...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma questi fatti del 6 febbraio, lei li ha denunciati?

TESTIMONE COGORNO - Denunciati?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, cioè lei ha fatto poi una denuncia per questi fatti?

TESTIMONE COGORNO - Io naturalmente... no, io avevo già fatto una denuncia a gennaio, dopo che già da mesi insomma si sentiva con i Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto.

TESTIMONE COGORNO - Ho naturalmente integrato subito dopo perché Dio vuole...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è tornato dai Carabinieri ad integrare la denuncia?

TESTIMONE COGORNO - No no, ho scritto via mail perché in realtà noi ce ne siamo andati, i Carabinieri li abbiamo informati, siamo passati ad informarli e quant'altro, il giorno dopo abbiamo precisato, ma praticamente io ho cominciato a star poco bene, molto poco bene, pensavo a una cosa di stress e poi invece, in meno di 24 ore, ho avuto un infarto acuto e sono stato ricoverato. Ho visto poi delle... successivamente tutta una corrispondenza del dottor Racca che evidentemente non era in terapia intensiva e quindi ha fatto quello che doveva fare, ho visto il solito balletto impossibile, incredibile, una roba del genere, mai nessuna azione come sempre, nessuna azione intendo dire dagli amministratori, dagli altri soci sostanzialmente, nessuna attività e quant'altro se non il silenzio. Io riprendo sostanzialmente intorno all'11 febbraio, perché vengo dimesso dalla terapia intensiva.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questo malore lei ce l'ha quando?

TESTIMONE COGORNO - Io in realtà quella notte non sto bene veramente, comincio a non star bene ma ho quella sensazione di sfinito, insomma, la giornata è stata pesante, la giornata è stata molto pensate. Il giorno dopo sono andato in ufficio perché volevo scrivere, volevo fare, disfare, sostanzialmente a metà mattina sono tornato a casa perché non stavo bene, e poi sono andato in ospedale perché...

PRESIDENTE - Quindi il giorno dopo?

TESTIMONE COGORNO - Sì, e mi hanno detto sostanzialmente che i segnali che avevo... se fossi arrivato prima sarebbe stato molto meglio perché l'infarto è diventato acuto, per capirci. Del resto io non ho immediatamente collegato perché avevo pensieri di altro tipo, insomma.

PRESIDENTE - Ma lei aveva già in precedenza avuto problemi cardiologici?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, noi avevamo dei problemi ma erano risolti, nel senso che io giusto 40 giorni prima avevo fatto coronarie, ero sotto prova da sforzo e la coronaria era aperta al 70 %, mentre io ho avuto una... mi ricordo la domanda della dottoressa che "Ma lei ha avuto..." perché sono andato nello stesso ospedale che mi ha visitato prima e mi ha detto "Ma lei ha avuto uno stress o un qualcosa di grave?" gli ho detto "Guardi, è successo un fatto ma non posso dirle", insomma, ecco. E insomma, è stata una cosa che forse io ho sottovalutato in quel momento ma del resto, ripeto, sono stati due giorni molto pesanti.

PUBBLICO MINISTERO - Ma voglio dire, lei cioè quando Pio l'ha aggredita in quel modo dentro l'albergo, lei cosa ha percepito, cioè era una situazione... è vero che c'era la

Polizia Locale, ma era spaventato, era tranquillo, com'era?

TESTIMONE COGORNO - Io ero spaventatissimo, se poi la Polizia Locale tira fuori... uno tira fuori l'arma, io l'arma l'ho vista militare, cioè non è che... che io frequento certi ambienti, cioè l'ho vista lì, è chiaro che per noi è stata una roba... io dico grazie a Dio la Polizia Locale ha fatto quello che doveva, perché ha colto subito la stranezza della situazione, perché è passata da essere al telefono con un falso amministratore delegato a una sorta di reazione immediata da parte di Pio Alfonso...

PUBBLICO MINISTERO - Lei a quella data sapeva già chi era Pio Alfonso, aveva già fatto delle ricerche?

TESTIMONE COGORNO - Certo, avevo già anche segnalato... certamente, ma ci sono fior di mie Pec, e verbali di Consiglio di Amministrazione e di assemblea in cui si parla di questi soggetti con uno standing non raccomandabile, a parte i sindaci stessi, del resto internet esiste. C'era il fatto del primo di agosto, c'erano i fatti successivi, c'era... cioè...

PRESIDENTE - Sentiamo con molta fatica noi, eh.

TESTIMONE COGORNO - Io sto cercando di parlare più forte possibile. Ho detto che...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, senta proviamo adesso ad arrivare a quello che succede dopo e quindi ripercorrendo quello che accade dopo, quindi lei...

PRESIDENTE - Lei per quanto tempo rimane in ospedale?

TESTIMONE COGORNO - Io rimango in ospedale fino ai primissimi di marzo, okay, quindi...

PRESIDENTE - 3 settimane circa.

TESTIMONE COGORNO - No, scusi, in ospedale, in intensiva, 6 giorni, e poi vengo mandato nel reparto riabilitativo quindi sì, ricoverato diciamo sì.

PRESIDENTE - Sì.

TESTIMONE COGORNO - In quel periodo noto 3 tipi di attività: ad un certo punto vedo che il legale del signor Petrocca chiede un incontro con me, lo vedo perché lo vedo dalle mail, perché mi sono fatto portare l'iPad, e a me e al mio Avvocato, e il mio Avvocato "Rispondo volentieri io, tu riposati", quindi è stata data la risposta dal legale, voleva un incontro sostanzialmente per... io credo di avere anche la mail da qualche parte qui nei molti documenti. Voleva un incontro e viene negato. Dopodiché quando sto un pochino meglio, quasi come uno sfogo faccio una specie di elenco delle cose successe da settembre fino a quei giorni. Perché in quel momento l'attenzione era spostata, si era spostata sulla spiaggia, cioè sull'acquisto della spiaggia sostanzialmente, no? Sul quale avevo investito io. Per me chiaramente l'opposizione che abbiamo fatto, ho detto l'altra volta che secondo me il mio dovere era difendere le persone che lavoravano con me, difendere il soggetto giuridico perché ha degli stakeholder e se possibile salvare

l'operazione tutelando anche la mia persona, la mia famiglia. Naturalmente l'idea che mi sono fatto io è che in quel periodo, essendoci l'altissima stagione, giravano circa 6-700.000 euro in 3 mesi, siccome sono riusciti a prendere il Consiglio di Amministrazione alla figlia e la firma solo a fine agosto, con pagamenti invece regolarmente fatti ai fornitori, se fosse successo prima, questo è stato... tanto è vero che non ho mai più fatto nulla per gestire l'hotel poi, se non continuare su questo aspetto della spiaggia. E qui ci sono, appunto... il primo incontro che io faccio, quindi mi ricordo i primissimi di marzo, dimesso, il primo incontro proprio è con il signor Denti, con il suo Avvocato e il figlio del signor Denti, quel giro di società in cui sono madre, figlio e altro, sostanzialmente mi viene fatta ancora la stessa proposta, mentre io avevo proposto molto semplicemente prima di fare un aumento di capitale, convertendo il credito, e di cedere la concessione della spiaggia a chi aveva il credito perché avevo investito io, mi viene fatta la proposta inversa. Cedici la spiaggia e ti cediamo le quote. E mi fu fatta una sottolineatura che naturalmente ancora oggi mi rabbrivisce, "Non hai idea di quanto abbiano riso quando hanno saputo che hai fatto l'infarto il giorno dopo", io ricordo che risposi "Se non stai attento adesso ti butto dalla finestra".

PUBBLICO MINISTERO - Chi gliel'ha detta questa frase?

TESTIMONE COGORNO - Il signor Denti. "Se non stai attento adesso ti butto dalla finestra", gli ho risposto, cosa che per me non ho mai messo le mani addosso ad una persona in vita mia. Ma fu una reazione istintiva per, come dire, non solo sappiamo ma ne abbiamo goduto, questa per me era evidentemente stata una reazione pesantissima. Io risposi molto semplicemente che non potevano cedere una cosa che non era loro, non potevo cedere una cosa che non era mia, perché la spiaggia è in concessione a Confort Hotel, e in più al termine dell'affitto andava restituita al legittimo proprietario, e quindi come si poteva cedere un bene che non è di proprietà se è in concessione? E poi mi ricordo che il commento fu "Beh, infondo tu sarai nell'immobile e loro saranno nel cortile", e ho detto "Ma scusatemi, di cosa stiamo parlando?" e lì sostanzialmente l'ultima volta che io ho incontrato non in Consiglio di Amministrazione, non in assemblea il signor Denti. Ma la questione si è chiusa lì, chiusa lì intendo dire che poi, invece poi, abbiamo fatto tutto quello che era necessario per far decadere i vari amministratori, evidentemente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi poi in seguito che cosa è successo?

TESTIMONE COGORNO - Beh, in seguito a che cosa?

PUBBLICO MINISTERO - Cioè questa vicenda, lei prima ha accennato che, insomma, che la situazione poi si è evoluta, no, in qualche misura. Che cosa è successo?

TESTIMONE COGORNO - Beh, è successo che... adesso, venendo ai giorni... cioè se andiamo a vedere l'esito economico che le tre società che partecipavano la Confort Hotel, di 4, 3

sono fallite perché Arché (fonetico) era socia per le quote e io stesso ho chiesto la liquidazione coatta, perché Arché gestiva 450 posti per anziani, essendo un pubblico servizio, avendo questo incaglio mi sono mosso perché questo non si interrompesse, sapevo che sarebbe finita evidentemente con una liquidazione coatta essendo una cooperativa ma non potevo certamente far ricadere il danno per questi che non pagavano, per la società che non pagava, far ricadere il danno su delle persone per cui bisogna dare un pubblico servizio evidentemente. Sum (fonetico) che era quella che aveva il compromesso con Denti non onorato da Denti due volte, una per la firma secondo loro non vera, anche se non (inc.) lui e invece era la firma di sua moglie, l'altra aveva appunto (inc.) le quote di Calabrese, alla fine avendo contratto il debito con Monte Paschi per poter fare questa operazione ma non concludendosi l'operazione è andata a morire e quindi tutti gli investimenti che erano stati fatti, ricordavo prima, l'altra volta, le obbligazioni convertite sostanzialmente erano convertite da società che erano controllate, nel senso che avevano una mini holding sostanzialmente dove il socio ero io, quindi erano soldi miei, che sono venuti nelle società perché abbiamo sottoscritto le obbligazioni e poi le abbiamo convertite. Queste società sono saltate tutte. Questa è la realtà dei fatti. Grazie a Dio, perché ripeto, risultava evidente che fin da aprile avremmo avuto dei problemi diversi, fin da aprile i fatti dell'assemblea saltata, e quindi io mi sono mosso perché non accadesse l'irreparabile, cioè come dicevo prima, interrompere i pubblici servizi, noi avevamo un centro diurno, due case di riposo gestite per il gruppo De Benedetti, avevamo un nido, due nidi, quindi... E avevamo la gestione dei servizi dell'hotel. Chiaramente se questa realtà si incaglia per un milione e mezzo circa con questi soggetti dove noi abbiamo fatto un decreto ingiuntivo, lo avevamo notificato, tutto il resto, ma evidentemente questi hanno un Codice Civile diverso dal nostro, è chiaro che saremmo andati a morire. Questa situazione, come ho detto l'altra volta, ogni volta che io facevo una proposta o di aumento di capitale, o di investitori, la sensazione postuma, l'altra volta ho parlato di un quadro che si compone, no, dall'altra parte avevano una reazione che io non capivo allora, o il gruppo Denti alzava il tiro o poi arrivava Petrocca in un altro modo, ho avuto modo di constatare che anche le effrazioni... l'altra volta parlavo dell'effrazione nella spiaggia, è avvenuta esattamente il giorno dopo una di quelle assemblee revocate anche essa, l'aggressione a Said Ermavri (fonetico) è avvenuta esattamente il giorno dopo la conferma dei sindaci che i sindaci avevano invalidato quell'assemblea per mancanza di delega e quant'altro, quindi mettendo insieme il tutto era chiaro che l'azione che avevo intrapreso obiettivamente, ragionando per me è molto semplice, non devono farlo più a nessuno una cosa del genere. Ma avevo capito perfettamente che si sarebbe andati in quella direzione, tanto è

vero che ho ripreso un messaggio del Petrocca, "Secondo me sbagli, finirà male", giugno. Dopo il 12 giugno. Okay? Mail, roba di questo tipo, con questi tentativi in qualche modo ho riferito l'altra volta, dopo che hanno preso la maggioranza "Ma no vieni, dai, troviamo una collaborazione, infondo tu hai il 40 %", l'incontro che c'è stato con Denti e La Monaca, ma poi nulla succedeva. Vedo che Racca nella sua missiva successiva scrive a tutti che è andato in banca e Carige gli ha imposto di chiudere il conto sostanzialmente perché non sono stati trascritti... non sono stati passati e mandati sui conti, non si è firmata l'antimafia, roba di questo tipo. È chiaro che uno si fa un'idea che con tutta l'azione che stai facendo ma probabilmente il soggetto economico che io ho sempre considerato come soggetto rilevante, il soggetto economico viene prima dei soci, questo è quello che ho imparato io lavorando in borsa per 15 anni nello studio milanese, cioè è un'entità giuridica superiore tra virgolette, nel momento in cui uno la costituisce. Ma questa è stata l'azione complessiva, cioè questa specie di accerchiamento, tra virgolette. Dicevo prima l'altra volta, si va in cucina e si dice "Tu non fai più il cuoco", si va in spiaggia e si allontana il maître e si mettono lì delle persone che secondo me non avevano né titolo e neanche formalmente titolo perché erano due pensionati, non ho mai capito come sono stati pagati perché non ho più tenuto la contabilità dal 18 di agosto. Quindi tutto questo portava ad una questione molto semplice, dall'altra parte il signor Denti, sollecitato non convocava mai le assemblee o meglio, andava in Consiglio di Amministrazione già nel periodo in cui abbiamo proposto più aumenti di capitali e investitori, portavamo delle cose in Consiglio di Amministrazione, io non ero in Consiglio di Amministrazione, venivano discusse, come presidente approvava la questione e poi arrivava in assemblea e non l'approvava. Cioè faceva la parte formale a posto ma poi quando arrivava la parte sostanziale non ce n'era. Del resto in un incontro anche fatto a Crema anche lì venne fuori di nuovo la questione della spiaggia, credo fosse rappresentato quel gruppo da una legale, sostanzialmente sarà mica tutta colpa di sta gente, quando io scrivevo e denunciavo ed è a verbale dei libri societari che queste persone sostanzialmente hanno agito in modo, tra virgolette, sfrontato, cioè la domanda che mi sono sempre fatto. In pratica se Calabrese fosse stato al suo posto, Denti fosse stato al suo posto, noi avremmo lavorato, non ci saremmo mai accorti di questa cosa. E invece, probabilmente, un mio atteggiamento... io penso già quando ho messo alla porta la signora il dicembre prima, ha fatto scattare una modalità che è molto diretta, non so come dire, se avessero fatto tutto... perché se Calabrese era il dirigente e il controllore, dall'altra parte noi fornivamo il personale, l'hotel stava crescendo, bastava stare in seconda fila, e invece questa, non so come dire, quello che mi ha detto Petrocca "Guarda che non riesco più a tenerlo, entrerà in prima fila,

comprerà l'hotel".

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ha più rivisto Pio dopo quella occasione?

TESTIMONE COGORNO - No, direi di no proprio.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha più rivisto?

TESTIMONE COGORNO - Cioè dopo il 6 febbraio direi di no.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha più rivisto. E invece, Calabrese?

TESTIMONE COGORNO - Io Calabrese, allora, l'ho detto l'altra volta, io con Calabrese ho avuto una collaborazione molto buona fino ad un certo punto, l'altra volta mi è stato chiesto quando mi aveva detto che aveva 30.000 euro di debito, io ho fatto mente locale, debito che doveva da 30.000 io non so a chi, perché allora, Calabrese aveva due contratti con il gruppo, uno con Arché perché dava tutto il global service e quindi anche il coordinamento e un altro invece per il marchio che poi abbiamo scoperto essere depositato presso il trust. Il signor Calabrese ha tenuto un atteggiamento ad un certo punto di, come dire, di stanchezza, non so come dire, di stanchezza, ecco, io però dopo i fatti del 26 giugno sostanzialmente, le due assemblee quelle che poi... sinceramente, da una parte perché io uno lo guardo in faccia, cioè io sono una persona che cerca di capire cosa sta succedendo. Se poi una persona al quale io dico sinceramente ho voluto bene, perché lavorativamente quando ci si frequenta poi capita di... e c'è un cambio di atteggiamento di quel tipo, io mi ricordo che ci siamo incrociati e adesso ho presente il fatto preciso, nella zona del rondò di Melzo, dove c'è Leroy Merlin, in quella zona lì, ci siamo visti lì al volo perché lui stava andando per lavoro e lui piangendo mi ha detto che era una situazione che non ne poteva più, che doveva dei soldi a delle persone che erano circa 30.000 euro, okay? Sono andato a rivedermi anche la questione dell'assegno di quel compromesso, sottoscritto con mia moglie. In realtà quello che io avevo capito di questa situazione all'inizio era che, per una precedente operazione, ora consulting, ora hotel come avevamo detto allora, avesse una posizione da chiudere con la curatela fallimentare di quella realtà, tanto è vero che ci sono delle corrispondenze in cui dice all'amministrazione di Arché "Guarda, c'ho una scadenza con il Tribunale il tot, ho bisogno che mi dai... che mi paghi la fattura", cosa che veniva fatta regolarmente. Poi ho capito che sostanzialmente è andato in gravissima difficoltà e anche confusione perché quando scatta il meccanismo di contrasto sui fatti di agosto, quelli proprio dove lì non c'è più ritorno, perché io ho sempre tentato, come ho detto l'altra volta, di dire a Calabrese "Ti devi svincolare qualunque cosa sia", poi succedono questi fatti, la stessa cosa dico a Denti. Se infondo noi avevamo insieme il 90 % va beh, se stiamo insieme, al di là delle nostre diatribe, noi dobbiamo salvare la società e poi io vado e sono andato dalla Procura, vieni con me. Calabrese in quel frangente sostanzialmente non aveva più

un contratto con Arché, mi spiego, perché in pratica, da aprile, il contratto era già scaduto a febbraio, dopo quello che è successo ad aprile evidentemente noi non facciamo più nessun contratto con Calabrese. Chiaro? E quindi lui quando vaneggia dei crediti sostanzialmente nei confronti di Arché l'amministrazione gli risponde molto semplicemente "Guardi che il contratto è scaduto e lei non sta più lavorando lì". E quindi nulla è dovuto. Successivamente, rispetto sempre a questa idea che mi ero fatto su queste posizioni sostanzialmente, perché cerco fino in fondo di arrivare comunque a salvare attività, personale ed anche patrimonio perché fa parte della ditta, in realtà Calabrese ad un certo punto mi risponde malamente, ed è lì che ho... e mi dice "Dammi 30.000 che mi devi" che sarebbe quella fatturazione di cui parla ma in realtà non c'era più contratto, se noi andiamo a vedere a giugno, se è scaduto a febbraio, marzo, aprile, maggio. Okay? "Dammi 30.000 che mi devi che ti ridò i 10.000 e mi libero dal tuo impegno con le quote", quindi riconosce l'impegno, quindi io sono tranquillo, tra virgolette, ma capisco che non c'è più ritorno a questo punto, lo capisco chiaramente. Io mi ricordo poi che ad agosto gli ho scritto e l'ho chiamato, una telefonata abbastanza drammatica.

PUBBLICO MINISTERO - Agosto quale?

TESTIMONE COGORNO - Parliamo di agosto 18 mi perdoni.

PUBBLICO MINISTERO - Stiamo tornando indietro?

TESTIMONE COGORNO - Sì, ma stiamo vedendo... lei mi ha chiesto come...

PUBBLICO MINISTERO - Io le avevo chiesto inizialmente quando è stata l'ultima volta che l'ha visto Calabrese, adesso lei mi sta tornando indietro.

TESTIMONE COGORNO - No, Calabrese, le sto dicendo che poi in realtà non l'ho più visto ma l'ho sentito.

PUBBLICO MINISTERO - Non l'ha più sentito?

TESTIMONE COGORNO - Sì, non ci siamo più sostanzialmente incrociati, l'ho visto in hotel quando una volta precedente siamo andati a prendere documenti perché dovevamo aggiornare la contabilità, perché Global Service prevedeva anche l'inserimento della contabilità ovviamente, perché se gestisci la reception automaticamente, quando butti dentro dare e avere questo è quello che succede. E siamo andati, siccome dovevamo consegnarli ai sindaci perché erano documentazioni 18 settembre, noi l'abbiamo consegnata ai sindaci, credo l'ultima volta di averlo visto in quel frangente. E con un distacco diverso, evidentemente, Alfonso io dopo il 6 naturalmente non l'ho più visto.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, Presidente, io ho finito, non abbiamo altre domande.

PRESIDENTE - Prego, Difensori degli Imputati.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Mi scusi Presidente, volevo fare un momento una richiesta di

acquisizione documentale. Mi scusi Presidente, prima del controesame come avevamo anticipato alla scorsa udienza, volevamo chiedere al Testimone di produrre, l'abbiamo anticipato anche al Pubblico Ministero, il dottor Caiani, all'esito dell'udienza scorsa, al Testimone di produrre alcuni documenti che ha citato nel corso del suo esame. In particolare mi riferivo alla convocazione dell'assemblea del 26 aprile 2018, alla...

TESTIMONE COGORNO - Lei mi ha chiesto...

INTERVENTO - Presidente, mi scusi, mi sente da Milano?

PRESIDENTE - Sì, certo, prego, dica.

INTERVENTO - Sentiamo l'audio ma non vediamo il video.

PRESIDENTE - Non sento. Ah, ho capito. Allora, adesso... vediamo. Cosa si può fare, però l'audio c'è, è buono?

INTERVENTO - Sì, l'audio c'è, manca il video.

PRESIDENTE - Manca il video. Allora, cosa possiamo fare? Ah, sala di regia. Intanto, cominciamo, portiamoci avanti così il signor Cogorno...

TESTIMONE COGORNO - Lei mi ha chiesto... l'annotazione del fatto che era andata deserta l'assemblea?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - La convocazione dell'assemblea del 26 aprile, lei l'ha citata durante il suo esame, ha detto che era anche a firma del signor Calabrese.

PRESIDENTE - Ecco, però tutto prima a me, eh.

TESTIMONE COGORNO - Lei un attimo fa ha parlato della convocazione, lei in realtà mi ha chiesto...

PRESIDENTE - Va bene, sì o no, se c'è o no?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, ce l'ho.

PRESIDENTE - C'è.

TESTIMONE COGORNO - Specifico...

PRESIDENTE - No, adesso acquisiamo il documento, poi si fanno le domande e si danno le risposte, se no...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Esatto.

TESTIMONE COGORNO - Volevo leggere il titolo, è il verbale del collegio sindacale.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - Che annota che è andata deserta. Ve ne ho fatte due copie.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Scusi, allora, per chiarire, lei ha fatto riferimento alla convocazione...

PRESIDENTE - No, adesso lei non sta facendo l'esame. Allora, io infatti cioè non è questo il modo che avevo in mente... allora, intanto forse era un'altra la modalità, ma tant'è, facciamolo ora. Allora, adesso non si fanno domande e risposte, si dice se c'è questo,

questo e questo, il Teste lo tira fuori, lo acquisiamo e poi si fanno le domande, se no non capiamo più nulla.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, quindi richiesta di convocazione dell'assemblea del 26 aprile 2018.

PRESIDENTE - E c'è?

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, posso... mi scusi, non è quello che mi è stato chiesto di portare.

PRESIDENTE - Come?

TESTIMONE COGORNO - Non è stato quello che mi è stato chiesto di portare.

PRESIDENTE - Io non ricordo veramente questo discorso.

TESTIMONE COGORNO - La convocazione me l'ha fatta vedere... la convocazione era nel fascicolo del Pubblico Ministero, quindi.

PRESIDENTE - Se è stato fatto, è stato fatto senza diciamo... non con il Tribunale. Perché noi... ecco, adesso ci siamo. È tutto a posto, Opera?

INTERVENTO - Sì, confermo, audio e video regolare adesso.

PRESIDENTE - Bene. Quindi non lo so, adesso polemica su che cosa c'è o che cosa non c'è o che cosa è stato chiesto, andrebbero evitare queste cose.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Io chiedo solo se c'è la richiesta di convocazione dell'assemblea del 26 aprile 2018?

PRESIDENTE - C'è, sì o no, non voglio un discorso, sì o no?

TESTIMONE COGORNO - Sì, io ce l'ho tra i miei documenti ma non è quello che mi ha chiesto...

PRESIDENTE - C'è, allora, prendiamola. Poi...

TESTIMONE COGORNO - Devo cercarla, non è quello che mi è stato chiesto l'altra volta, mi perdoni, io non l'ho portata per quello, ho fatto le copie di quello che mi ha chiesto.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato se lei ha, però ripeto, tutto questo per il Tribunale è totalmente nuovo, ma tant'è, dica che cosa chiede al Testimone, sospendiamo qualche minuto, diamo modo al Testimone di cercare e poi si vedrà se è.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, allora io avevo anticipato la volta scorsa che c'era questa richiesta, poi c'è stato un colloquio con il Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Allora, però il Tribunale non gradisce il Tribunale molto questa interruzione tra esame e controesame, questo discutere...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Capisco Presidente, però non è una novità assoluta. Perché così ci aiutano nel controesame...

PRESIDENTE - Però Avvocato, se lei mi parla sopra, insomma, il dibattimento lo dirigo io, quando voi dovete parlare ve la do io la parola. Allora, adesso se lei ha 3 o 4 richieste

diciamole.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, ho 4 documenti.

PRESIDENTE - Diamo il tempo al Teste per tirar fuori i documenti e poi vedremo se sono da acquisire o no.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PRESIDENTE - Velocemente.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi la richiesta di convocazione dell'assemblea del 26 aprile 2018, la email dei Sindaci... la Pec dei Sindaci nella quale si rappresenta che l'assemblea del 26 aprile 2018 è andata deserta, i messaggi WhatsApp o sms che si è scambiato con il signor Calabrese in ordine ai problemi economici che il signor Calabrese aveva nei confronti del signor Pio, e la risposta dei Denti e di Calabrese alla sua missiva del 2 agosto in cui descrive, racconta i fatti del 1° agosto 2018.

PRESIDENTE - Allora, però un attimo, uno solo per capire. Messaggi WhatsApp, sms come fa uno ad averli? Cioè non capisco in che senso si richieda il messaggio WhatsApp, o il Testimone ce l'ha nel telefono e allora non glielo possiamo chiedere adesso durante l'esame, eventualmente si tira fuori e si legge.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, io l'ho anticipato apposta.

PRESIDENTE - Cioè quello non è un documento.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Così erano a disposizione di tutti prima del controesame.

PRESIDENTE - Sì, non dobbiamo fare confusione. Io parlavo dei documenti.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Allora i documenti diciamo i 3 eccetto i messaggi, quindi convocazione 26 aprile, Pec dei Sindaci sull'assemblea dei 26 aprile e le risposte di Denti e Calabrese alla sua missiva del 1° agosto.

PRESIDENTE - Ha bisogno di qualche minuto per cercare i documenti oppure è già pronto adesso? Sì o no.

TESTIMONE COGORNO - Allora, io posso rispondere adesso.

PRESIDENTE - Non rispondere, dare i documenti.

TESTIMONE COGORNO - Sì, bene.

PRESIDENTE - E' già pronto adesso?

TESTIMONE COGORNO - Sì, perché tre documenti me li ha mostrati il Pubblico Ministero e io li ho riconosciuti e quindi...

PRESIDENTE - Va bene, allora, li dia per favore al Tribunale.

TESTIMONE COGORNO - No, i tre documenti di cui... la convocazione mi sono stati mostrati dal Pubblico Ministero e li ho riconosciuti io, non è che li ho portati. La convocazione dell'assemblea...

INTERVENTO - Il Pubblico Ministero dice che non ce li ha.

TESTIMONE COGORNO - Io posso anche sovrappormi ma non...

PRESIDENTE - Beh, però io davo... no, però, Avvocato io do per scontato che se lei fa questa domanda vuol dire che non sono agli atti del Pubblico Ministero. Non che ci sono e voi non lo sapete.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Io confermo di non averli agli atti del Pubblico Ministero.

INTERVENTO - Forse Presidente dobbiamo interrompere effettivamente un secondo.

PRESIDENTE - Eh, però non è così che si fanno gli esami e i controesami.

INTERVENTO - Così diamo la possibilità di...

PRESIDENTE - Non è questo l'ordine del dibattimento che il Tribunale gradisce. Allora, facciamo una pausa di 10 minuti, la Difesa si chiarisce le idee e poi riprendiamo.

Il Tribunale dispone, quindi, una breve sospensione dell'udienza.

Alla ripresa come di seguito si procede:

Controesame della Difesa, Avv. Bonino

DIFESA, AVV. BONINO - L'Avvocato Bonino per la Difesa Petrocca. Buongiorno, allora io vorrei iniziare con un riepilogo, lei la scorsa volta ha indicato la successione degli amministratori che sono stati nominati nel tempo dal momento della costituzione fino al momento in cui, diciamo, la società in questo momento sappiamo che è stata commissariata. C'è un commissario giudiziale per problemi sicuramente economici, presumo, io adesso poi non lo so perché non l'ho più seguita. Mi occupo un po' di diritto commerciale pertanto cercherò di essere più preciso possibile, lei mi dirà ovviamente da esperto se corrisponde a verità o meno quello che dico. La società Confort Hotel nasceva dalle ceneri di un fallimento precedente, di una precedente società fallita che è la Icos S.r.l. (fonetico), corretto, nel 2016?

TESTIMONE COGORNO - Errato. La società Confort Hotel nasce dall'acquisizione di Obras (fonetico) e Icos non era una S.r.l., Obras era una partecipata di Icos.

DIFESA, AVV. BONINO - Okay, mentre Icos invece era la società che gestiva prima la società che però è fallita?

TESTIMONE COGORNO - No, Icos aveva un fatturato di 90.000.000 euro, gestiva 17 case di riposo e la società non l'ha mai gestita perché, in realtà, quando è cominciata l'attività ha trasformato lati di costruzione, di ristrutturazione in società operativa, quindi Icos non ha mai gestito direttamente l'hotel, partecipava a una società che aveva quella mission, quello statuto.

DIFESA, AVV. BONINO - Okay. Allora, inizialmente il presidente del Consiglio di

Amministrazione nel momento della costituzione veniva nominato il signor Denti Antonio?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Corretto?

TESTIMONE COGORNO - Quando era una S.r.l. Denti Antonio, i soci erano Denti Antonio e Antonio Calabrese e gli obbligazionisti, come ho detto, ebbero un patto di reinvestimento del credito.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Dopo...

TESTIMONE COGORNO - Scusi, autorizzato dalla curatela fallimentare che era proprietaria di Obras, evidentemente.

DIFESA, AVV. BONINO - Certamente. Poi, il 16 maggio... 9 maggio 2017 al momento... penso che sia il momento della trasformazione in S.p.a. della società viene nominato consigliere con delega il signor... il dottor Giuliano Caffi.

TESTIMONE COGORNO - E' errato, l'inizio di quello che dice, come ho descritto l'altra volta c'era un patto di trasformazione per poter convertire le obbligazioni, cioè viene fatta la trasformazione in S.p.a., l'aumento di capitale, e un secondo aumento di capitale, questo a dicembre e gennaio però, dicembre dell'anno prima e gennaio e viene fatto un patto di coinvestimento che determina anche le nomine di governance, okay? E a maggio dietro nostra azione forzata finalmente si nomina un Consiglio di Amministrazione.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, pertanto dal 9 maggio presidente del Consiglio di Amministrazione di CHR, Confort Hotel, è Denti Antonio e amministratore con delega Caffi Giuliano.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. BONINO - L'ho preso dalla visura storica?

TESTIMONE COGORNO - Sì, il signor Denti è sempre stato presidente, rappresentante legale e sono cambiati gli amministratori. In realtà il patto diceva che a turno si nominava il presidente e l'amministratore in un Consiglio di Amministrazione a due, quindi facilmente soggetto a stallo, questo è quello che è successo.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, tornando a noi, Caffi Giuliano diciamo che lei giustamente aveva detto che c'erano due cordate antagoniste, una che era la cordata guidata da Antonio Denti e una la cordata guidata da lei. Avevate circa il 43, 44 % cadauno.

TESTIMONE COGORNO - Qui non c'è nessuna cordata, noi abbiamo riconvertito come concordato con il Tribunale il capitale che abbiamo investito, con un sovrapprezzo imposto che ci ha portato al 43 e rotti e 43 e rotti. Quindi non è una cordata, è una condizione posta, previa rinuncia del 50 % del valore delle obbligazioni, più di così non potevamo fare.

DIFESA, AVV. BONINO - No no, ma io sto solo richiamando i fatti storici.

TESTIMONE COGORNO - No, era per dire che non c'era...

DIFESA, AVV. BONINO - Non sto assolutamente contestando le operazioni perché non è questa la sede opportuna.

TESTIMONE COGORNO - Ma a quel tempo non c'era cordata, quello che volevo dire, c'era la nascita di una struttura, quindi non c'erano cordate, non so come dire.

DIFESA, AVV. BONINO - Io ripeto, non le sto chiedendo...

PRESIDENTE - Va bene, passiamo ad altro.

DIFESA, AVV. BONINO - Okay. Caffi Giuliano viene nominato dalla sua cordata, perché era un uomo di fiducia, un suo uomo di fiducia? Corretto?

TESTIMONE COGORNO - Allora, forse qui... forse è meglio che entriamo in termini normali per me, Caffi Giuliano era amministratore di Pio Servizi Integrati (fonetico) che era un socio e quindi era naturalmente fra le società che io partecipavo, non da solo tra le altre cose, perché le società sono partecipate anche da terzi, erano partecipate anche da terzi, e Caffi Giuliano aderendo al patto, tra virgolette, chiamiamolo patto di sindacato fra una nomina 20 e nomina sé stesso fondamentalmente, cioè la moglie nomina 20 e noi tra soci Caffi Giuliano che è dottore commercialista e quant'altro...

DIFESA, AVV. BONINO - Va beh, conferma che era stato nominato da voi?

TESTIMONE COGORNO - Camera di Commercio.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Ora, arriviamo inizi 2018 la società ad aprile, normalmente se lei mi conferma, la società era operativa, aperta agli ospiti dal mese di aprile al mese di settembre di ogni anno all'incirca?

TESTIMONE COGORNO - Io non glielo confermo, perché ho dichiarato una cosa molto diversa, che nell'anno... allora, si prende in affitto, perché prima dell'acquisto c'è stato un affitto di azienda, okay, e per un periodo molto breve perché l'affitto avviene a luglio, quindi l'affitto d'azienda da parte della curatela. L'anno dopo si sta aperti sostanzialmente, ho ricordato, anche con gli anziani fino a tardo autunno, perché c'erano i viaggi per anziani, l'anno successivo si comincia a fine gennaio fino a quando qualcuno ha preso, ha occupato tra virgolette... quindi in realtà quello che lei dice da aprile a settembre non è una cosa corretta, tanto è vero che va beh, c'è differenza perché...

DIFESA, AVV. BONINO - Ci sono diverse versioni, infatti...

TESTIMONE COGORNO - No, le dico che c'è differenza perché è riscontrabile perché lei dichiara al Comune quanto sta aperto, perché naturalmente il Comune e la prefettura, per via delle segnalazioni, devono sapere la sua apertura, se è stagionale o non stagionale. La nostra non era stagionale con l'interruzione di un mese. E quindi annuale.

DIFESA, AVV. BONINO - Pertanto allora, aprile arriviamo alla prima convocazione dell'assemblea aprile 2018. Aprile 2018 in carica il Consiglio di Amministrazione è formato da Denti Antonio, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Caffi Giuliano amministratore delegato. Me lo conferma questo?

TESTIMONE COGORNO - Sì, certo.

DIFESA, AVV. BONINO - Lei poi si è... all'assemblea del 26 aprile, io poi ho intravisto chi era presente a quell'assemblea?

TESTIMONE COGORNO - Guardi che quell'assemblea, come ho riferito, siamo rimasti sul marciapiede, cioè forse alla fine quell'assemblea non si è tenuta formalmente, siamo rimasti sul marciapiede punto.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, qual era lo scopo di Calabrese Antonio che aveva il 5 % se l'assemblea non si è tenuta?

TESTIMONE COGORNO - Eh, me lo deve dire lei, perché se ha ricevuto quella telefonata...

DIFESA, AVV. BONINO - No, glielo sto chiedendo perché...

TESTIMONE COGORNO - Io, scusi...

DIFESA, AVV. BONINO - Lei ha puntato molto sul fatto che Calabrese non sia venuto, me lo deve dire lei.

TESTIMONE COGORNO - Io non ho puntato molto. Io ho rilevato quello che mi è stato detto, okay? Cioè quell'assemblea non si è tenuta, del resto il giorno stesso il signor Petrocca mi disse "Non verrà perché..." okay, e quindi io rilevo, io non faccio né l'inquirente né altro, ci siamo trovati sotto il portone e ci siamo detti...

DIFESA, AVV. BONINO - No, però all'assemblea alla fine non c'è stato nessuno che è entrato, perché se non c'è un verbale vuol dire che nessuno si è presentato?

TESTIMONE COGORNO - Non c'è il verbale ma come ho documentato oggi, perché io ricordavo una comunicazione del Collegio Sindacale.

PRESIDENTE - Ne do lettura.

TESTIMONE COGORNO - Che dice (inc., espressione dialettale).

PRESIDENTE - Allora, nel verbale... quello acquisito poco fa, verbale di riunione del Collegio Sindacale, questo di cui lei stava parlando, del 10 giugno 2018, al punto 4, "L'assemblea è stata convocata dal Collegio Sindacale per il giorno 26 aprile 2018 a Milano, in corso Sempione al numero 4, come da delibera del Collegio Sindacale del 18 aprile 2018, trascritta nel presente libro dei verbali e delle deliberazioni del Collegio Sindacale. L'assemblea del 26 aprile 2018 non si è tenuta in seguito alla richiesta del signor Antonio Calabrese, titolare delle quote intestate alla DBS Group International Trust Company S.r.l., avendo riscontrato la mancanza di titolarità del soggetto firmatario della richiesta di convocazione e della delega per la partecipazione

all'assemblea", questo risulta.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, la ringrazio Giudice. Mi mancava questo tassello. Ora, passiamo all'assemblea successiva... allora, io adesso qui sto facendo un excursus su tutte quelle che sono state le assemblee e la successione degli amministratori.

PRESIDENTE - Sì, però evitiamo di ripetere cose già dette, cioè andiamo su punti magari precisi.

DIFESA, AVV. BONINO - Chiedo scusa. Allora, l'assemblea...

PRESIDENTE - Ma ripetere tutto, no.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, lo so, però è importante ricostruire i fatti perché poi...

PRESIDENTE - Al Tribunale è sufficiente dirle una volta le cose, non c'è bisogno di dirle più volte.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, assemblea 12 giugno 2018, in quell'assemblea lei era presente?

TESTIMONE COGORNO - Certo, come da verbali.

DIFESA, AVV. BONINO - L'assemblea lei dice che l'assemblea è nulla in quanto la delega rilasciata dalla madre al figlio, Denti Riccardo, è invalida, corretto?

TESTIMONE COGORNO - Sbagliato. Noi abbiamo conosciuto in quel momento che le quote erano passate... erano passate le quote, ma non erano scritte a libro soci e naturalmente io ho posto la domanda se un soggetto che non era iscritto a libro soci potesse partecipare all'assemblea. La risposta mi è sembrata ovvia, quindi io non ho contestato la delega, la delega ovviamente era conseguentemente contestata, perché se io denego uno sconosciuto che in quel momento non è al libro soci diventa complicato (inc.).

DIFESA, AVV. BONINO - Va bene, ha chiarito. Allora, al momento di quella... assemblea, conferma che comunque amministratore delegato era sempre Caffi Giuliano e presidente del Consiglio di Amministrazione era Denti Antonio? Sì no?

TESTIMONE COGORNO - Certamente, sì, confermo.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto.

TESTIMONE COGORNO - E' da Camera di Commercio.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, esatto. Arriviamo all'assemblea del 27 luglio 2018. Questa assemblea si tiene, il signor Petrocca, lei mi corregga se sbaglio, si presenta...

PRESIDENTE - No, bisogna fare le domande, non è che bisogna dire "Mi corregga se sbaglio", faccia la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - Sono in controesame.

PRESIDENTE - No, certo che è in controesame, ma comunque il controesame consta di domande. Non di affermazioni.

DIFESA, AVV. BONINO - No no, io chiedevo se è vero, se corrisponde a verità quello che sto

dicendo, perché io volevo ricostruire i fatti in modo più obiettivo, più oggettivo possibile.

PRESIDENTE - Va bene, allora faccia la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - Corrisponde a verità che all'assemblea del 27 luglio si presenta il signor Petrocca con la delega della signora Viscido Carmela per rappresentare le quote del DBS Trust?

TESTIMONE COGORNO - Allora, io credo di aver già risposto ma rispondo e ripreciso. Noi conosciamo queste presenze dai verbali che ci vengono immediatamente girati a mezzo Pec a fine assemblea controfirmati dal Collegio Sindacale come è giusto che facciano rispetto ai soci. Quindi quello che io conosco è esattamente quello che c'è nei verbali dove non c'ero naturalmente per me fa testo il verbale.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - Tanto è vero che in quell'assemblea 27 luglio poi a seguito di quel verbale noi facciamo l'impugnazione, a seguito il 30 noi facciamo naturalmente...

DIFESA, AVV. BONINO - No, chiedo scusa. Esibisco dei documenti.

TESTIMONE COGORNO - E il 2 di agosto c'è la (inc.).

DIFESA, AVV. BONINO - Risponda solo alle mie domande, non voglio...

TESTIMONE COGORNO - Sì, ma se lei mi chiede se io ero presente io le posso rispondere... come è a conoscenza, io le posso rispondere solamente che in tutte quelle assemblee noi non c'eravamo, non avevamo niente, nulla a che fare con questi e il Collegio Sindacale correttamente veicolava...

DIFESA, AVV. BONINO - (inc., fuori microfono). Gliela mostro, è una Pec inviata dall'Avvocato Fiorentino, dovrebbe essere anche a lei, (inc., fuori microfono) lei conferma di averla ricevuta e il testo che vado a leggere se è conforme a quello che... chiedo scusa, eccola qua. Allora, l'Avvocato Fiorentino scrive, sintetizzando... scrive in nome e per conto di DBS International Company e dice "Mi ha conferito mandato per significare quanto segue in relazione all'assemblea soci svoltasi in data 27 luglio corrente mese".

PRESIDENTE - Intanto possiamo chiedere al Testimone, lei ha mai visto questo messaggio di posta elettronica?

TESTIMONE COGORNO - Certo, come dicevo prima, a seguito di quell'assemblea noi abbiamo scritto...

PRESIDENTE - Quindi il contenuto lo conosce?

TESTIMONE COGORNO - Certo.

PRESIDENTE - Allora, faccia la domanda diretta, il Teste conosce il contenuto, quindi.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, allora, ha letto che... le chiedo scusa, è corretto dire che

l'assemblea sia stata contestata non dal Collegio Sindacale inizialmente ma dall'Avvocato Fiorentino che rappresentava DBS Trust che era il Trustee che gestiva ING Trust?

TESTIMONE COGORNO - No, non è corretto. No, mi scusi, lei ha detto se è stata contestata non dal Collegio Sindacale. Lei mi ha chiesto è corretto che non è stata contestata dal Collegio Sindacale? L'Avvocato Fiorentino risponde a una sollecitazione dei soci e del Collegio Sindacale per chiedere a quel punto chi rappresenta il suo trust. L'Avvocato Fiorentino che è il legale del trust naturalmente risponde e non per caso scrive a tutti i soci che sono di sopra, altrimenti avrebbe risposto a me.

PRESIDENTE - Va bene, questa è la risposta, prego.

DIFESA, AVV. BONINO - Va benissimo, allora, documento 6...

TESTIMONE COGORNO - E ci sono contro risposte continue.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, conferma una email mandata da... io adesso gliela mostro perché il (inc., fuori microfono) il documento 8 (inc., fuori microfono) lui si ritiene ancora amministratore fino a quando non... ritenendo illegittima... l'assemblea, dice "Mi astengo dal provvedere quanto richiesto dal signor Denti ritenendomi tutt'ora in carica quale amministratore delegato della società", conferma che questa email...?

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, quella di prima...

PRESIDENTE - Conferma, scusi, non ho capito? Non ho capito la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - Le chiedo scusa, conferma la veridicità di questa email?

PRESIDENTE - In che senso, cioè...?

DIFESA, AVV. BONINO - Conferma che questa email è stata...

PRESIDENTE - Che esista una mail con questo contenuto?

DIFESA, AVV. BONINO - Inviata a tutti i soci di CHR Confort Hotel dal signor Giuliano Caffi che dice che lui rimane come amministratore delegato in quanto ritiene nulla l'assemblea.

TESTIMONE COGORNO - Scusi...

PRESIDENTE - Ma cioè lei sta chiedendo... no, perché qua bisogna capire il senso delle domande. Avvocato, mi lasci parlare, allora, lei fa una domanda che riguarda, se ho capito bene, i destinatari di un messaggio di posta elettronica, e ma li desumiamo dal messaggio di posta elettronica stesso.

DIFESA, AVV. BONINO - No, ha ragione...

PRESIDENTE - E allora non è quella la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - Io chiedo scusa, è solo perché avendo prodotto una serie di documenti... allora, quello che io ho prodotto dei documenti, a me quello che più interessa, al di là perché poi è molto importante il contenuto di ogni singolo documento,

quello che a me... io vorrei chiedere al Teste se riconosce queste email, la veridicità di queste email.

PRESIDENTE - No, la veridicità delle mail...

DIFESA, AVV. BONINO - O comunque che siano state inviate. Scusi, è questo.

PRESIDENTE - Ma a chi? Allora, è stata inviata a lei questa mail?

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, credo di poterla aiutare a dipanare sta roba. Intanto questa mail è indirizzata a Calabrese.

PRESIDENTE - Eh, ed era quello che dicevo io.

TESTIMONE COGORNO - Riporta la mail di Caffi, che Caffi a sua volta ha mandato a tutti ma qual è la data del documento di prima, mi perdoni, il 27? Il 30? Il documento di prima è il 29?

PRESIDENTE - 27.

DIFESA, AVV. BONINO - Quello di prima della contestazione dell'Avvocato Fiorentino...

TESTIMONE COGORNO - Okay, l'Avvocato Fiorentino dice "Nessuno ci rappresenta" e Caffi dice "Se nessuno ci rappresenta i soci dicono..." se nessuno ci rappresenta perché era chiaro che in quel momento molto semplicemente si cercava di prendere la società con ogni mezzo, anche come si è visto dopo.

DIFESA, AVV. BONINO - Ma io chiedo scusa...

PRESIDENTE - Quindi, la risposta alla domanda dell'Avvocato che, se non ho capito male è: è stata inviata a qualcuno e nella fattispecie, essendo lei il Testimone di oggi, a lei?

TESTIMONE COGORNO - Allora, il contenuto di questa mail, la parte di Caffi è stata inviata a tutti a seguito di quella, però questa mail è indirizzata da Omar Petrocca a Calabrese, non so per quale motivo, quindi io questa mail non l'ho mai vista.

PRESIDENTE - E quindi a tutti chi?

TESTIMONE COGORNO - Questo corpo di mail non l'ho mai visto. Io ho visto quella che ha inviato Caffi a seguito della dichiarazione di Fiorentino, questa è una mail tra Calabrese e Petrocca, io non l'ho mai vista.

DIFESA, AVV. BONINO - Chiedo scusa, io chiedo che quella dichiarazione che ci sta scritta, poi chi ha inviato l'email, perché Calabrese condivideva con Petrocca tutte le comunicazioni.

TESTIMONE COGORNO - E io non lo so.

DIFESA, AVV. BONINO - Quello che io volevo chiedere: è corretto dire che Caffi Giuliano ha mandato a tutti i soci della società CHR la comunicazione che lui si riteneva ancora amministratore delegato della società fino a prova contraria?

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, questa mail non è indirizzata a me, non so se è scritta correttamente. Quello che io so è che Giuliano Caffi ha scritto a tutti a seguito della

nostra azione, Caffi compreso perché era amministratore delegato di (inc.) che era socia, dicendo "Ha scritto Fiorentino quindi quella roba lì non è valida". Io non so più che dirle.

PRESIDENTE - Quindi la risposta è non è stata indirizzata a voi, non è stata...?

TESTIMONE COGORNO - Il contenuto della mail lo riconosco, il contenuto...

PRESIDENTE - Sì, il contenuto...

TESTIMONE COGORNO - Però era indirizzata a Calabrese, io non l'ho mai vista sta mail.

PRESIDENTE - Ecco, che era quello che io dicevo fin dall'inizio.

DIFESA, AVV. BONINO - Il contenuto della mail lo riconosce?

TESTIMONE COGORNO - E' chiaro, lo abbiamo fatto noi.

DIFESA, AVV. BONINO - Poi passo anche qui, perché qua c'è una comunicazione, perché poi ovviamente sentiremo anche Calabrese se conferma o meno, documento 10 dove viene mandata una email... in riferimento ai fatti del 2 agosto 2018, Calabrese risponde questa email dovrebbe essere... forse è stata già prodotta anche agli atti oggi in modo più completo ancora. Io volevo solo farle vedere se è questa (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Siamo parlando del documento 10?

DIFESA, AVV. BONINO - 10, dove c'è alla seconda pagina Calabrese risponde a quello che... al signor Cogorno su quello che sarebbe stata la sua versione dei fatti...

PRESIDENTE - Va bene, va bene.

TESTIMONE COGORNO - Siamo nella fattispecie di prima. Allora, la forma... questa a me sembra una bozza nel senso che è Calabrese che scrive a Petrocca e dice "Questa sarà la mia risposta"; la forma non la riconosco perché non è inviata a me, il contenuto che lui abbia tentato di sminuire dicendo che passava di lì per caso e che i fatti non siano così e poi (inc.) abbia risposto "Ma sì, ma forse ha più ragione Calabrese", questo l'ho detto io già l'altra volta.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, la ringrazio.

TESTIMONE COGORNO - Però questa mail è simile a questa, non l'ho mai vista. Nel senso che la forma di questa mail non l'ho mai vista, potrebbe essere stata...

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, ora le rammostro sempre del 2 agosto 2018, documento 11, una email mandata da Antonio Calabrese alla sua Pec. Volevo solo (inc., fuori microfono).

TESTIMONE COGORNO - Giorno?

PRESIDENTE - 2 agosto.

DIFESA, AVV. BONINO - Giorno 2 agosto, qui c'è la sua... mail e qui c'è il contenuto dell'email.

TESTIMONE COGORNO - Sì, certo. Sì, certamente questa io la riconosco. Io non mi sottraggo

alla risposta, questo pezzo di mail il riconosco ma quella mail che ho inviato ha innescato un meccanismo di botta e risposta.

PRESIDENTE - No, allora, la domanda non era sul contenuto.

TESTIMONE COGORNO - Eh, ho capito ma se è estrapolato questo pezzo così. Io...

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, se lo riconosce boh, io non le chiedo altro.

PRESIDENTE - No, allora...

TESTIMONE COGORNO - Sì, ma mi sono spiegato male. Questa non è la Pec che ho ricevuto, è un pezzo, è un pezzo estrapolato di quella Pec.

PRESIDENTE - Allora, è un pezzo.

TESTIMONE COGORNO - Sì, perché non c'è...

PRESIDENTE - Cosa manca?

TESTIMONE COGORNO - Mancano botta e risposta mio, Denti, il Calabrese che ribatte di nuovo, vogliono sapere...

PRESIDENTE - Quindi ascolti, no per capire perché qui... ne abbiamo parecchie. Cioè lei dice il pezzo, lei quando parla del pezzo intende un singolo messaggio? Perché poi c'è una conversazione, è questo che intende?

TESTIMONE COGORNO - Cioè la mail che io mando il mattino presto del 2 di agosto scatena un botta e risposta.

PRESIDENTE - No, ma adesso lasciamo perdere il contenuto, io voglio capire cosa intende lei quando dice "Ne manca un pezzo" perché io qui vedo "Da Antonio Calabrese, data giovedì 2 agosto 2018" a una serie di destinatari tra cui Claudio Cogorno pec.it, oggetto comunicazione urgente risposta. "Buongiorno, per la prima parte della sua prendiamo atto..." okay, per quanto attiene l'ultima parte e poi prosegue e si chiude con "Distinti Saluti". Allora, questa è completa o è monca?

TESTIMONE COGORNO - Quello che io intendo dire è molto semplice, che da una mail da me inviata, si è generato un reinoltra dove questo è un pezzo del reinoltra. Questo è quello che ho detto e ribadisco. Perché se dice la prima parte okay, dov'è la mia prima parte e dov'è la risposta data da Denti?

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BONINO - Io produco quello che ho, purtroppo.

PRESIDENTE - Va bene, questa è la risposta, prego.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, pertanto viene riconosciuta. C'è una nuova... una email, nuovamente adesso forse adesso mi dirà è un pezzo... il documento 12 dove sempre Antonio Calabrese, però questo riguarda le manutenzioni e dovrebbe essere stata inviata a lei da Antonio Calabrese.

PRESIDENTE - Ah, Claudio Cogorno, 17 settembre 2018.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, io volevo solo chiederle se la riconosce, se questa può essere...?

PRESIDENTE - Però dice... io vedo qui Avvocato pagina 1 di 8, pagina 2 di 8 e dal 3 all'8 dove sono finite?

TESTIMONE COGORNO - Le mie risposte.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, il problema è che questa è... allora, le spiego il perché io ho solo questa, perché le comunicazioni integrali avvenivano tra Calabrese e il signor Cogorno. Noi Calabrese in modo assolutamente... poi lo spiegherà lui perché, in modo assolutamente cortese ci aggiornava, dice "Ma questa è la... non abbiamo altro".

PRESIDENTE - Va bene. Ho capito.

TESTIMONE COGORNO - Io non posso essere d'accordo perché la mail dice da Calabrese a Petrocca quindi Calabrese gli girava quello che voleva, non è che avveniva solo con me, come minimo c'era (inc.) Luigi e tutto il resto. Cioè questa è una mail di lavoro, questa è una mail di lavoro che ha come protagoniste le persone che lavorano. Se qui poi questa mail qui viene mandato un pezzo da Calabrese a Petrocca io non so che dire, ma questa mail io potrei andare anche a ricercare la mia, eh.

PRESIDENTE - Come?

TESTIMONE COGORNO - Potrei anche ricercarla sul mio computer a casa, la cercherò per curiosità, ma sono tutti pezzi che guarda caso omettono la mia parte.

PRESIDENTE - Guarda caso?

TESTIMONE COGORNO - Beh, qui la mia parte non c'è.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, chiedo scusa, io...

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, in copia quello che manda Calabrese è a Gaetano La Monaca, Management, Amministrazione, quindi a tutto lo staff. La risposta, invece, è estratta così, cioè io non so cosa dire.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, io...

TESTIMONE COGORNO - Anche perché si vede perché non è il formato di una Pec.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, io non le sto chiedendo, io produco quello che ho, perché giustamente mi dice Calabrese lo manda per conoscenza a Petrocca, le manda quello, quello che posso produrre è questo, avessi tutto lo avrei prodotto tutto, anche perché non abbiamo nulla da nascondere.

TESTIMONE COGORNO - Ma se lei mi chiede di riconoscere questa email non l'ho mai vista io.

DIFESA, AVV. BONINO - Io voglio solo sapere se quello...

PRESIDENTE - No, allora, Avvocato, io ribadisco. Qui c'è pagina 1 di 8, quindi come mi faceva notare anche il collega, vuol dire che lei ne aveva 8.

DIFESA, AVV. BONINO - Non me le ha mandate.

PRESIDENTE - E lo so, però 1 di 8 è 1 di 8. Vuol dire che chi l'ha stampato ne aveva 8, altrimenti non ti viene 1 di 8.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, se...

PRESIDENTE - E glielo dico subito anche per tutte le altre, perché qui addirittura abbiamo 2 di 24 e 3 di 24 e poi 6 di 24, 7 di 24, 5 di 8, cioè non sono mai le conversazioni integrali, e basta.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, io probabilmente il signor Cogorno ha tutte le trascrizioni integrali, se ritiene di produrle...

PRESIDENTE - Probabilmente ce le ha anche chi ha fatto questa stampa, Avvocato. Se no non verrebbe fuori.

DIFESA, AVV. BONINO - L'unico che... è il signor Calabrese.

TESTIMONE COGORNO - No, non credo, c'è in copia anche La Monaca, c'è in copia anche l'amministrazione, quindi.

DIFESA, AVV. BONINO - Perciò anche il Consiglio di Amministrazione.

TESTIMONE COGORNO - No, l'amministrazione, amministrazione CHR che è diverso dal Consiglio di Amministrazione.

PRESIDENTE - Allora, signor Cogorno se lei ha la conversazione integrale ce la faccia avere.

TESTIMONE COGORNO - Guardi, alla fine se mi dite puntualmente, per evitare i disguidi di prima, se mi dite cosa devo fare per evitare puntualmente il disguido di prima, perché è stato spiacevole perché se mi si dice che avevo detto che poi...

PRESIDENTE - Beh, ma ci penserà il Pubblico Ministero a prendere nota e poi.

TESTIMONE COGORNO - Sì, io le Pec le ho salvate tutte, le Pec le ho salvate tutte, la mia Pec di Cogorno Claudio è ancora attiva visto che mi avete convocato su quella Pec e quindi... e tra le altre cose non ho problemi a produrle, non... se l'Avvocato mi fa sapere quali sono le Pec che vuole che produco, io le produco. In questo caso, per chiudere con la risposta, è una mail di lavoro, è una mail di lavoro in cui si elenca quello che normalmente succede a fine stagione, siamo a fine settembre, cosa è sfuggito, a fine settembre prepari sostanzialmente quello che fai nei 15 giorni di chiusura di novembre, fai le manutenzioni quelle che non hai potuto fare con il cliente dentro. Cambiare il coso della doccia e tutta quella roba lì.

DIFESA, AVV. BONINO - No, ma allora...

PRESIDENTE - Le faremo avere se riusciamo gli elementi identificativi per consentire...

TESTIMONE COGORNO - Sono a disposizione, io ho conservato qualunque cosa, da 3 anni.

PRESIDENTE - Sì, no ma è per renderle intellegibile la richiesta.

DIFESA, AVV. BONINO - Io così ne ho diverse, e così magari possiamo produrre... possiamo

recuperare la copia...

PRESIDENTE - Cosa?

DIFESA, AVV. BONINO - Altre email che sono state girate, che sono state allegate, se ci fosse qualche altra integrazione magari o da Calabrese o dal signor Cogorno ce le faremo avere.

PRESIDENTE - Va bene, però ribadisco, Avvocato...

DIFESA, AVV. BONINO - E' importante.

PRESIDENTE - Chi ha stampato 7 di 11 ce le aveva tutte le 11, lo ribadisco per l'ennesima volta, perché la conversazione o è tutta, o non c'è.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, la documentazione...

PRESIDENTE - Va bene, basta, andiamo avanti, facciamo domande, tanto noi alla fine le faremo sapere.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, allora, poi documento 13 io le faccio vedere alcuni... documento 13 (inc., fuori microfono) qua c'è da Antonio Calabrese a lei dove ci sono (inc., fuori microfono) del 18 settembre. E io non voglio sapere... voglio solo sapere se le risulta questo.

TESTIMONE COGORNO - Guardi, allora, questa è una mail quindi di mail ne sono girate molte di più delle Pec, è una mail sostanzialmente dove non c'è la mia risposta, perché non c'è, e non è indirizzata solo a me ma all'amministrazione, al management e tutto quanto.

PRESIDENTE - Allora, Avvocato io le faccio notare anche, visto che li abbiamo acquisiti un minuto fa, io le faccio notare anche che queste qui di cui sta parlando adesso, il documento 13 e il documento 14 sono la stessa conversazione.

DIFESA, AVV. BONINO - Le chiedo scusa, allora c'è stato...

PRESIDENTE - No, mi lasci parlare. Una conversazione...

TESTIMONE COGORNO - Lo stavo per dire io.

PRESIDENTE - Che consta di 24 pagine e noi abbiamo una stampa solo delle pagine 2 e 3, quindi la 1 non c'è, la 2 e la 3 ci sono, poi si passa alla 6 e alla 7, su 24 pagine noi ne abbiamo 4 e sono stampate lo stesso giorno. La stampa è stata fatta il 15 gennaio 2021 ore 16.16. Allora, qua mancano dei pezzi ma sono stati tolti Avvocato, questo qua mi pare evidente, no?

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, ripeto, questa documentazione non è mai stata inviata direttamente a Petrocca Omar era stata inviata per conoscenza da... io ho allegato Antonio Calabrese a Petrocca Omar. Io questo è quello che ho.

PRESIDENTE - Perché vede, tutte queste email che lei ha prodotto oggi sono stampate lo stesso giorno.

DIFESA, AVV. BONINO - Certo.

PRESIDENTE - Evidentemente togliendo qualche foglio perché ci arriviamo tutti, 2 di 24 e le altre 22 dove sono?

TESTIMONE COGORNO - Allora, se posso io dico che il contenuto di questo pezzo di mail non solo lo riconosco ma è reale, ma per un motivo semplice: noi avevamo dato recesso dalla gestione Global Service, l'idraulico diventato amministratore delegato sostanzialmente sta prendendo incarico e quindi ci chiede come fare.

PRESIDENTE - Ma vede, sì, però le domande in questo momento non erano sul contenuto.

TESTIMONE COGORNO - Era un pacco di roba.

PRESIDENTE - Ma sul fatto se lei fosse a conoscenza, se le avesse ricevute.

DIFESA, AVV. BONINO - Esatto.

PRESIDENTE - A maggior ragione visto che per tutte c'è questo problema, adesso le daremo l'elenco e poi lei ce le farà avere tutte intere ma chi ne ha un pezzo ce l'ha tutto, eh. Quindi.

TESTIMONE COGORNO - E' chiarissimo.

DIFESA, AVV. BONINO - Va bene, la ringrazio. Noi non possiamo ovviamente sentire il Teste...

PRESIDENTE - Andiamo avanti, Avvocato.

DIFESA, AVV. BONINO - Sarà anche il Teste che avrà mandato questa email a vedere tutto, probabilmente. Allora... sempre su questa situazione...

PRESIDENTE - Il problema non è chi le ha mandate, Avvocato, è chi le ha stampate.

DIFESA, AVV. BONINO - Se io stampo tutto quello che ho e mi mancano dei pezzi non posso dire...

PRESIDENTE - E no, non è possibile. Perché allora la stampa non direbbe 24, direbbe 2 di 4.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, mi impegno personalmente a verificare e faremo avere tutto quello che c'è, tanto non abbiamo assolutamente nulla da nascondere. Allora, il documento sempre relativo a questa vicenda c'è un documento che è il documento 15 che ho prodotto che anche qua, non so se ce l'avete, manda... dovrebbe riguardare una (inc., fuori microfono) una comunicazione da (inc., fuori microfono) la riconosce? Chiedo solo se la riconosce, poi non voglio...

PRESIDENTE - Ma lui non è nei destinatari. Signor Cogorno qua non è nei destinatari.

TESTIMONE COGORNO - E' La Monaca Gaetano il destinatario.

DIFESA, AVV. BONINO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - No, è lei che la invia. Claudio Cogorno, questa è la sua? Controlli. Sembrairebbe firmata da lei.

TESTIMONE COGORNO - Allora, attenzione, questa io ce l'ho in intero tra le altre cose, okay?

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto.

TESTIMONE COGORNO - Siamo al 18 settembre, siamo esattamente alla disdetta del nostro contratto e quindi sono tutte questioni tecniche... al recesso, scusate.

PRESIDENTE - Va bene, comunque l'ha spedita lei.

TESTIMONE COGORNO - Dovrei verificarla, guardi, perché il formato è un po' strano, io...

PRESIDENTE - Il formato è strano. Anche qui pagina 5 di 8 e torna la stessa questione.

TESTIMONE COGORNO - Allora, il contenuto di un discorso più ampio è certamente... perché qui nonostante i fatti di agosto io lo incarico a fare il direttore e quindi io rispondo...

PRESIDENTE - No, ma voglio dire, lei l'ha scritta oppure qualcuno ha scritto firmando con il suo nome?

TESTIMONE COGORNO - Dovrei riguardare, no no, il contenuto...

PRESIDENTE - E' lei che l'ha scritta?

TESTIMONE COGORNO - Sì, il formato... era più ampia, cioè era... 'domanda e rispondi, anche lì.

PRESIDENTE - Quindi lei, come ha detto prima, dice "Manca la conversazione".

TESTIMONE COGORNO - Mi pare evidente...

PRESIDENTE - Cioè dobbiamo intenderci sull'uso dei termini.

TESTIMONE COGORNO - Mi pare evidente anche da questa... questa non è la finale di una mail, questa è un...

PRESIDENTE - Cosa, scusi?

TESTIMONE COGORNO - Mi pare evidente anche da questa modalità di chiusura, cioè non... mi pare evidente.

PRESIDENTE - Quindi ribadisco... mi sembra di non riuscire a farmi capire.

TESTIMONE COGORNO - E nemmeno io.

PRESIDENTE - Mi ascolti. Allora, non credo di sbagliare se dico che quando si scrivono le email, che qualcuna l'ho scritta anche io, c'è uno che comincia la conversazione?

TESTIMONE COGORNO - Sì, esatto.

PRESIDENTE - L'altro risponde, quindi però la risposta è una risposta di una persona, la mia è la mia. Quindi quando lei vede questo messaggio singolo, preso a sé stante, lei lo riconosce? È suo, l'ha scritto lei?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, il contenuto lo riconosco.

PRESIDENTE - Mi ascolti.

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

PRESIDENTE - Poi altro è dire "Questo è estrapolato da una conversazione dove ci sono messaggi precedenti, messaggi successivi, la botta e la risposta", ci siamo intesi?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PRESIDENTE - Okay. Va bene. Quindi questa l'ha scritta lei?

TESTIMONE COGORNO - Il contenuto è mio.

PRESIDENTE - In che senso lei dice "Il contenuto è suo"?

TESTIMONE COGORNO - Inquadro la questione, la email di prima era la riconsegna dei beni perché nasceva un contratto nuovo, noi (inc.) e lì c'è stato uno scambio di mail di tipo tecnico sulla presa in carico. Se mi dice che questa l'ho scritta il... qui non c'è neanche la data... sì, il 18 settembre, è probabilissimo perché quella di prima era il 17.

PRESIDENTE - Il 18 settembre.

TESTIMONE COGORNO - E ne seguiranno altri giorni sempre sugli stessi argomenti.

PRESIDENTE - Sì, d'accordo, ma questa che comincia con "Calabrese vedo che ora ha tempo"?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, certo, sì sì.

PRESIDENTE - E poi firma Claudio Cogorno, è lei?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

PRESIDENTE - Non c'è un'altra persona che scriveva firmando...?

TESTIMONE COGORNO - No no, certo.

PRESIDENTE - Va bene, ci siamo arrivati, avanti.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. 16 e 17 (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Lei calcoli che tutto quello che lei dice da quella posizione non rimane registrato.

DIFESA, AVV. BONINO - (inc., fuori microfono) riconosce questo scambio di mail tra lei e Calabrese.

PRESIDENTE - Anche qui pagina 3 di 8.

TESTIMONE COGORNO - La riconosco sì perché in questa fase qui, come dicevo prima, Calabrese passa dall'amicizia al "Lei". La riconosco eccome, certo.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto.

TESTIMONE COGORNO - E anche questa è in sequenza, perché 17, 18, 19, è la riconsegna del bene, delle attrezzature, è nello stesso contesto.

DIFESA, AVV. BONINO - L'ultima che ho sempre... va beh, no, forse questa qua è quella che aveva già riconosciuto. Allora, vorrei adesso...

PRESIDENTE - Tutte tranne... questa è l'ultima secondo me. Non ce ne sono più. Le altre dove sono? Te le ho già date? Ah ecco, perfetto. Prego.

DIFESA, AVV. BONINO - La ringrazio, chiedo scusa...

PRESIDENTE - Eravamo al documento 18.

DIFESA, AVV. BONINO - Esatto, adesso io vorrei tornare nuovamente a quello che era il Consiglio di Amministrazione della società. Noi ci siamo... noi abbiamo esaminato o comunque ha confermato che all'assemblea del 27 luglio il Consiglio di

Amministrazione era formato dal Presidente, Antonio Denti e amministratore con delega Caffi Giuliano.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Denti è corretto dire che Denti convoca nuovamente l'assemblea per il 28 agosto 2018, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - E' nel verbale.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. In quella occasione è corretto dire che, diciamo, Denti Antonio con la maggioranza, in questo caso anche il signor Petrocca con una delega rilasciata da DBS Trust dal dottor Montani c'è un cambio di amministratore delegato, comunque di consigliere delegato, da Caffi Giuliano a La Monaca Gaetano.

TESTIMONE COGORNO - Posso commentare o...?

DIFESA, AVV. BONINO - No, era solo chiederle se è corretto questo cambio...?

PRESIDENTE - Se non è corretto.

TESTIMONE COGORNO - Se è una questione di date è riportata dalla Camera di Commercio, okay. Come ho dichiarato precedentemente c'era sostanzialmente da febbraio fino a che il signor Caffi è andato in depressione totale una situazione in cui in Consiglio di Amministrazione si poteva anche andare ma poi Denti, quando arrivava in assemblea essendo nel Consiglio di Amministrazione ma avendo quello che lei ha detto prima, anche con la maggioranza da quello che è stato detto anche, naturalmente in assemblea metteva in stallo la situazione. Quindi l'operazione... infatti se lei guarda la convocazione del 26 di aprile per la revoca del Consiglio di Amministrazione per lo stallo vede la revoca di Caffi stesso che firma la convocazione, ma semplicemente perché quella società è in stallo totale grazie a questi... quello che abbiamo vissuto dopo questa relazione.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BONINO - Grazie delle sue opinioni, le chiedo scusa ma...

TESTIMONE COGORNO - Non sono opinioni, sono verbali del Consiglio di Amministrazione.

DIFESA, AVV. BONINO - Le sue opinioni, per carità...

PRESIDENTE - Avvocato, faccia le domande.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì. Il signor La Monaca Gaetano lei giustamente ha detto che il nuovo Consiglio di Amministrazione prende, diciamo, formalmente in mano la società al momento dell'iscrizione alla Camera di Commercio, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - Questo non lo dico io, lei però ha sottolineato un termine esatto in questo caso, formalmente, ce l'avevano in mano da prima.

DIFESA, AVV. BONINO - La Monaca Gaetano se lei mi dice... se è corretto viene iscritto come amministratore il 27 di settembre del 2018.

TESTIMONE COGORNO - Solo perché inseguito dai sindaci perché lo faccia, su mia mozione perché non aveva né fatto questo, né iscritto alla Camera di Commercio, né iscritto alla (inc.), né iscritto alla Prefettura, né altro.

DIFESA, AVV. BONINO - Pertanto, fino al 27 settembre 2018 l'unico amministratore che poteva operare per la società, per conto della società era il signor Caffi Giuliano, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - Io credo che veramente qui siamo oltre, perché...

DIFESA, AVV. BONINO - No, risponda...

PRESIDENTE - Lasci rispondere.

TESTIMONE COGORNO - Mi perdoni, ad agosto Caffi Giuliano aderisce dopo quell'assemblea e riconsegna il tutto, tanto è vero che ci sono richieste nostre "Ma signori, operate o no", cioè lei sta dicendo che formalmente gli amministratori nuovi non hanno fatto l'iscrizione in Camera di Commercio, però nel frattempo si sono presi i bilanci davanti ai sindaci abbiamo consegnato l'amministrazione, tutto quanto, nelle mani di questi signori, e quindi Caffi Giuliano che è lì che aspetta che venga buona e scrive "Ma allora cosa state facendo con il conto corrente e tutto il resto, visto che avete già fatto l'iscrizione alla Camera di Commercio?" lei mi sta dicendo che si è tergiversato in questo, perché è la stessa cosa che poi è successa tra La Monaca e Petrocca, quindi è un modo, è un metodo.

DIFESA, AVV. BONINO - Certo, poi vediamo anche. All'assemblea del 28.11 poi il signor Petrocca viene nominato consigliere delegato al posto di La Monaca Gaetano. È corretto?

TESTIMONE COGORNO - Direi di sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Petrocca Omar... pertanto viene iscritto alla Camera di Commercio come amministratore il 7 febbraio 2019, cioè praticamente prima... cioè prima dell'iscrizione un amministratore non può assolutamente operare.

TESTIMONE COGORNO - Eh, dovrebbe dirlo al suo assistito perché ha operato e questo noi lo denunciavamo continuamente.

DIFESA, AVV. BONINO - E per cosa, e poi vedremo...

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, il Collegio Sindacale...

DIFESA, AVV. BONINO - Chiedo scusa, lei ha detto che non c'è mai stata...

PRESIDENTE - Però scusi allora, lei deve lasciare rispondere, non è che quando la risposta...

TESTIMONE COGORNO - Se no (inc., voci sovrapposte).

DIFESA, AVV. BONINO - Mi ricordo cosa ha detto prima.

PRESIDENTE - No, allora, lei si è interrotto anzi, l'Avvocato l'ha interrotta, il Tribunale vuole sentire la risposta.

TESTIMONE COGORNO - La risposta è semplice: il Collegio Sindacale continuamente rincorre gli amministratori da settembre in avanti, cioè praticamente da quando hanno cominciato a convocare le assemblee farlocche per le deleghe sostanzialmente in avanti perché adempiano gli obblighi e le attività che deve fare un amministratore, tanto è vero che anche la revoca di Petrocca, che poi si dimette, avviene su questa relazione del Collegio Sindacale. Quindi se lei mi sta dicendo che solo ad allora agiva certamente mi sembra un metodo, perché è stato così. Perché prendevano la carica e non andavano in Camera di Commercio, prendevano la camera e non segnalavano come da mia agli atti fatta mi riconosce... non segnala alla Capitaneria di Porto per le responsabilità sulla spiaggia, annessamenti ed altro, non segnali alla Prefettura.

DIFESA, AVV. BONINO - Perciò è corretto dire che non hanno fatto alcuna operazione per conto della società?

TESTIMONE COGORNO - No, guardi, questo tra l'altro non deve chiederlo a me, lei mi ha chiesto solamente se è corretto che si sono iscritti il giorno tot.

PRESIDENTE - No, lasci rispondere, Avvocato.

TESTIMONE COGORNO - Io le dico di guardare il camerale, perché, mi scusi...

PRESIDENTE - No, allora, lei deve rispondere però.

TESTIMONE COGORNO - Se la domanda è formale.

PRESIDENTE - No, appunto, è questo. Allora, siamo partiti facendo delle domande sugli aspetti formali, peraltro pure documentali, ma tant'è, e lei ha risposto dicendo che non venivano poste in essere tutte le pratiche burocratiche per adeguare la situazione in Camera di Commercio, alla Capitaneria e quant'altro.

TESTIMONE COGORNO - Ho denunciato.

PRESIDENTE - E adesso l'Avvocato le chiede: ma da un punto di vista gestionale, cioè adesso invece parliamo dei fatti della amministrazione di fatto, come era la situazione?

TESTIMONE COGORNO - E' molto semplice, la racconta prima La Monaca nei suoi... candidamente verbale, dove lui non è socio e deve sentire Petrocca per e dall'altra parte Petrocca che allora gli dice...

PRESIDENTE - Non ho sentito una parola.

TESTIMONE COGORNO - Mi perdoni.

PRESIDENTE - Con calma.

TESTIMONE COGORNO - Nei verbali, nei verbali di assemblea, incalzati su questo, candidamente La Monaca dice che le quote non sono sue, era presente qualcun altro e deve sentire Petrocca prima di, e quindi scusi, io sto rispondendo alla domanda del Giudice, se posso. Se no mi dica lei cosa devo dire, facciamo prima, insomma. Se no io non posso sapere quello che hanno fatto. Faccio un esempio semplice. Siamo andati in

banca con il dottor Racca per prendere la firma e come il dottor Racca ha segnalato hanno chiuso il conto di Imperio perché c'era ancora la firma di La Monaca che non era più amministratore, ma se questo è un metodo sostanzialmente visto anche in altre situazioni, per cui io c'ho la carica formale, non la registro, così risponde l'altro ma in realtà ho in mano l'albergo, va beh, allora sì.

PRESIDENTE - Ecco, era questa la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - La domanda è questa, la risposta è questa.

PRESIDENTE - Quindi, la gestione dell'albergo chi ce l'aveva? Al di là...?

TESTIMONE COGORNO - Il Petrocca al 18 di settembre noi usciamo... rescindiamo il contratto di gestione, loro nominano Calabrese come direttore, come responsabile generale, viene annotato anche questo nei verbali in cui si dice "Ma come, Calabrese era presente in queste situazioni, c'è la questione dei sospesi e poi lo nominate direttore?" okay, Petrocca in quell'occasione, ho già ripetuto l'altra volta, ancora prima di diventare socio dà indicazioni su (inc.) in spiaggia, tutto il resto, se stiamo parlando del camerale storico lo stampiamo e vediamo ma se parliamo della realtà io sto rispondendo al Giudice.

PRESIDENTE - No, però adesso basta, Avvocato.

TESTIMONE COGORNO - Io sto rispondendo al Giudice, mi perdoni.

PRESIDENTE - Adesso basta.

TESTIMONE COGORNO - Se mi dice a chi devo rispondere.

PRESIDENTE - Sto chiedendo io delle delucidazioni e lei interrompe il Testimone mentre sta rispondendo a me?

TESTIMONE COGORNO - Ma mi scusi...

PRESIDENTE - Ma siamo oltre qui.

DIFESA, AVV. BONINO - Ma mi parla del carnevale.

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi, c'è un Testimone dentro.

PRESIDENTE - Avvocato, basta. E non mi costringete a sospendere perché adesso...

TESTIMONE COGORNO - Cioè qui siamo... c'è un Testimone dentro. La Monaca.

PRESIDENTE - E quando è arrivato questo Testimone?

TESTIMONE COGORNO - Un quarto d'ora fa.

DIFESA, AVV. BONINO - Va bene. Allora...

PRESIDENTE - Allora, siamo stati interrotti. Finisca signor Cogorno. Stava dicendo?

TESTIMONE COGORNO - Io credo di essere stato chiaro nel concetto. Molto chiaro. Se no sarebbe, come dire, perché si affermava che la proprietà era un'altra mentre al libro sociale c'erano certe persone? Ma lo affermavano? Perché c'era l'amministratore uno e in realtà si diceva "Questo non conta un cazzo" come si dice, chiaro? Questo era quello

che veniva detto ai dipendenti. Se poi mi venite a dire che queste persone come metodo registravano in Camera di Commercio fuori termine e va beh, fa parte del metodo. Questo è un mio pensiero. Altrimenti sto al camerale e ve la posto.

PRESIDENTE - Va bene, ha risposto. Prego.

DIFESA, AVV. BONINO - Va beh, tanto aveva già risposto perché io ho fatto una domanda se... va beh, lei era socio della società, giusto? Lei non ha mai ricoperto cariche? È corretto dire che non ha mai ricoperto cariche?

TESTIMONE COGORNO - Sì, esatto.

DIFESA, AVV. BONINO - Pertanto lei non aveva comunque nessuna autorità a entrare, a chiedere dei documenti...?

PRESIDENTE - No, ma questa non è una domanda, questa è una affermazione che se mai lei farà in discussione.

DIFESA, AVV. BONINO - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - Mi scuso... non devo rispondere?

PRESIDENTE - No, non adesso.

DIFESA, AVV. BONINO - Cancelliamo tutto. Sarà poi oggetto di discussione, lui è sempre stato... comunque è corretto dire che lei è sempre stato socio della società?

INTERVENTO - C'è opposizione, già fatta.

TESTIMONE COGORNO - No, non sarei qui.

PRESIDENTE - E questo lo abbiamo detto un milione di volte.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Torniamo adesso al... posso? Chiedo scusa. Per quanto riguarda adesso l'acquisto delle quote o comunque il preliminare che lei ha sottoscritto con il signor Calabrese, lei mi ha riferito, ha riferito e faccio la domanda, è corretto dire che nel 2017 lei aveva sottoscritto un preliminare con il signor Denti per un importo, per il 43 % delle quote, per un importo pari a 250.000 euro?

TESTIMONE COGORNO - Due preliminari, come ho detto.

DIFESA, AVV. BONINO - Due preliminari?

TESTIMONE COGORNO - Due preliminari, perché uno è stato ricusato per firma non riconosciuta dalla stessa firmataria.

DIFESA, AVV. BONINO - Però io adesso per...

PRESIDENTE - Va bene, ha risposto.

TESTIMONE COGORNO - Ho già dichiarato questo.

DIFESA, AVV. BONINO - Lei nel... ha detto che il 23 aprile sottoscrive con il signor Calabrese un preliminare per l'acquisto di quote che Calabrese dice di detenere.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Lei era a conoscenza che queste quote, già al momento della

sottoscrizione, erano all'interno di un trust?

TESTIMONE COGORNO - Ovviamente sì, come ho già dichiarato chiedendo giustificazioni abbiamo fatto un trust per i figli. E quindi per me lui era titolato, se poi questo non è avvenuto.

DIFESA, AVV. BONINO - Lei aveva chiesto prima, ad un legale prima di concludere, le chiedo questa... prima di concludere questo preliminare? O aveva chiesto ad un... una consulenza legale?

PRESIDENTE - Ha sentito un parere ma libero?

TESTIMONE COGORNO - Sì, l'ho sentito ma allora, dico una cosa molto semplice, alle assemblee Calabrese ha sempre partecipato come delegato del Trust, non come uno che passava di lì, e quindi in buona fede, come si dice, per qualcuno che ce l'ha.

PRESIDENTE - Va bene, va bene.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, il prezzo che le offre è 10.000 euro. Corretto?

TESTIMONE COGORNO - Il prezzo concordato è 10.000 euro, sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Poi so che ha esibito un assegno intestato ad un fallimento, però normalmente...

PRESIDENTE - Sì, ma dove sono le domande, Avvocato.

DIFESA, AVV. BONINO - No, premetto. Per quanto riguarda... erano il 5 % delle quote, era il 5 % la...?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. BONINO - Se è corretto dire che il valore nominale delle quote, se prendiamo come riferimento l'acquisto fatto da Denti a 250.000 euro era esattamente di 29.000 euro? L'acquisto valore nominale parametrato a quello che era il valore dato alle quote di Denti?

TESTIMONE COGORNO - No, non è corretto, per un motivo semplice, perché il capitale sociale era lo stesso ma come sempre, quando si comprano delle quote si fa debiti e crediti tra il 16 ed il 17 di compromessi il debito da 300.000 è schizzato a un milione e 300.000 e quindi quando una quota si compra, la si compra al netto della posizione finanziaria netta. Direi che l'ha strapagata.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BONINO - Va bene, questo...

PRESIDENTE - Questa è la risposta, Avvocato.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Lei dopo Calabrese non ha fatto poi... o comunque non ha rispettato, è corretto dire che non ha rispettato il preliminare? E lei ha dato mandato ad un legale per chiedere al trust di adempiere all'obbligazione?

TESTIMONE COGORNO - Esatto.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Qui io così, anche per chiarire un po' la situazione.

PRESIDENTE - Faccia le domande Avvocato, niente commenti.

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, lei risulta che il legale del trust rispondendo all'Avvocato, all'Avvocato che lei aveva incaricato ha detto che il preliminare firmato da Calabrese era radicalmente nullo, perché solo DBS International Trust compra in qualità di Trustee di (inc.) Trust poteva procedere alla cessione delle suddette quote, è corretto?

PRESIDENTE - Prima che il Teste risponda, è prodotto questo messaggio?

DIFESA, AVV. BONINO - Documento 4.

PRESIDENTE - Allora se ci aiuta a seguire.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, è quello che avevo già prodotto però adesso l'ho inserito all'interno del... allegato 4 documento 4.

TESTIMONE COGORNO - Chiedo al Presidente, può dirmi la data di quel documento? Può dirmi la data di quello che mi ha chiesto?

PRESIDENTE - Subito, adesso glielo esibisco anche, così lei lo può vedere. Allora, documento 4.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, 16 luglio 2018.

PRESIDENTE - Come mai è spillato...? Allora, diamo atto che al Teste viene mostrata una nota, una copia, 16 luglio 2018, trasmessa a mezzo email a Gavenuccio, Egregio signor Avvocato Giuseppe Vernuccio. Oggetto DBS Group International Company S.r.l., Antonio Calabrese, a firma Avvocato Antonino Crea.

TESTIMONE COGORNO - La mia era solo un refresh di memoria perché...

PRESIDENTE - No, ma la vuole tenere per avere un riferimento, diciamo, certo. Intanto chi è il legale che sottoscrive? Chi è? Avvocato Antonino Crea, chi è?

TESTIMONE COGORNO - Che ne so io. Non lo sappiamo. Mi scusi, questo è un documento che secondo me è intercorso tra chicchessia e il Trust. Il Trust poi ci ha scritto...

PRESIDENTE - Quindi lei non l'ha mai visto, non ne sa niente?

TESTIMONE COGORNO - Per il trust io conosco solo l'Avvocato Fiorentino.

PRESIDENTE - E non c'è il suo legale lì dentro?

TESTIMONE COGORNO - No no, assolutamente. Conosco solo l'Avvocato Fiorentino io.

PRESIDENTE - Va bene, quindi ci fermiamo qui. Va bene.

TESTIMONE COGORNO - (inc., fuori microfono).

PRESIDENTE - Va bene, prego.

DIFESA, AVV. BONINO - Tanto è Testimone, l'Avvocato Crea sarà Teste. Va bene. L'ultimo punto che volevo un attimino con lei chiarire, lei al di là del 2014 che... il 2014 ha avuto un primo contatto con il signor Petrocca, poi non l'ha più sentito, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - Sì, l'ho dichiarato.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto. Lei quando ha ripreso i contatti con il signor Petrocca?

TESTIMONE COGORNO - L'ho dichiarato l'altro giorno mostrando una mail dove Calabrese sostanzialmente mi chiedeva... mi diceva che Petrocca voleva rincontrarli. E io ho pensato al parcheggio. Perché poi... scusi, che poi si sia incontrato sulla stessa strada che sale, questo può darsi, ma più volte, credo, magari, perché vicini sostanzialmente. Buongiorno e buonasera.

DIFESA, AVV. BONINO - Lei aveva detto, se ben ricordo, che a fine febbraio 2018 aveva incontrato Petrocca che le offriva l'acquisto delle quote di Denti Antonio.

PRESIDENTE - E la domanda sarebbe?

DIFESA, AVV. BONINO - E' corretto...?

TESTIMONE COGORNO - No, io ho detto che da fine febbraio ci sono stati una serie di incontri dove con una certa... fine febbraio, primi di marzo, adesso... che con degli avvicinamenti siamo arrivati fino a mostrare la procura a vendere, sostanzialmente, e poi a dirmi che se non succedeva sarebbero intervenute altre persone, non voglio ripetere quello che ho detto.

DIFESA, AVV. BONINO - No, potrebbe, perché vedo che lei ha molto chiari gli eventi, collocare nel tempo questi incontri? Questa è una cortesia che le chiedo, poi ho anche una email che volevo farle vedere che lei ha mandato, però prima volevo capire...

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, io ho scritto una mail certamente quando fra virgolette ho detto "Se volete comprare Obras che è un credito fiscale, vi dimostro il credito fiscale" più o meno, ecco, e secondo me, questa posso anche cercarvela da qualche parte qui dentro.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, dovrei avere... posso, documento 2 e documento 3.

PRESIDENTE - Sempre dell'allegato 4?

DIFESA, AVV. BONINO - (inc., fuori microfono) le faccio vedere se...

TESTIMONE COGORNO - Sì, è esattamente quello che le ho detto, questa è la mail a valle di alcuni approcci in cui ho detto "Se volete prendere..." lì non era ancora, diciamo, emerso in modo...

DIFESA, AVV. BONINO - Allora, quella è l'unica proposta scritta che è intervenuta tra lei e il signor Petrocca in qualità di, tra virgolette, delegato a vendere le quote del signor Denti?

TESTIMONE COGORNO - No, questa l'ho proposta io.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, è l'unica?

TESTIMONE COGORNO - Va beh, il resto non era scrivibile. Mi scusi, con quello che ho detto...

DIFESA, AVV. BONINO - No, ma adesso io chiedo di (inc., voci sovrapposte) c'è quello.

TESTIMONE COGORNO - L'ho scritta questa proposta, l'ho fatta io questa proposta, e quindi io non ho fatto altre proposte se non legali. Questa è la risposta.

PRESIDENTE - 20 aprile, questa che abbiamo visto è il 20 aprile dove lei... dice...

TESTIMONE COGORNO - L'avevo già citata la volta scorsa.

DIFESA, AVV. BONINO - E poi l'altra è il 30 di maggio.

TESTIMONE COGORNO - Sì, certo.

PRESIDENTE - 30 maggio...

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, pertanto ben dopo... l'altra volta...

PRESIDENTE - Cioè mail da Cogorno a Petrocca il 30 maggio?

DIFESA, AVV. BONINO - C'è scritto così.

PRESIDENTE - Ah sì, il 31 maggio però.

DIFESA, AVV. BONINO - Sì, chiedo scusa.

TESTIMONE COGORNO - Prima dell'assemblea del 12 giugno.

PRESIDENTE - Come?

TESTIMONE COGORNO - Prima dell'assemblea del 12 giugno, quando è tornata alla carica.

PRESIDENTE - Quindi lei Omar si allegano modello redditi, ce l'ha presente questa cosa qua?

TESTIMONE COGORNO - Certo.

PRESIDENTE - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - Ribadendo che l'unica mia proposta era quella.

DIFESA, AVV. BONINO - Che l'unica proposta scritta.

PRESIDENTE - Ha finito, Avvocato?

DIFESA, AVV. BONINO - Ancora, ripeto... ancora una cortesia le chiedo, uno sforzo di memoria, per quanto riguarda questi incontri potrebbe... se no va bene quello che aveva detto, perché lei aveva dato già delle date la scorsa udienza. Lei conferma quello che ha detto alla scorsa udienza, per me va benissimo.

TESTIMONE COGORNO - Guardi...

PRESIDENTE - Ma che senso ha, scusi? O facciamo una domanda oppure confermare quello che ha detto la scorsa udienza...

DIFESA, AVV. BONINO - Ma perché...

INTERVENTO - Non c'è la domanda.

PRESIDENTE - Facciamo la domanda.

DIFESA, AVV. BONINO - Mi potrebbe cortesemente ricollocare nel tempo, giorno più, giorno meno, gli incontri che lei ha avuto con il signor Petrocca per la trattativa delle quote del signor Denti?

TESTIMONE COGORNO - Allora, incontri e contatti, mail...

PRESIDENTE - Allora, distinguiamo, incontri vuol dire di persona, contatti vuol dire nelle altre

modalità.

TESTIMONE COGORNO - Okay, certo. Incontri e contatti per metterli insieme sono avvenuti fino all'assemblea sostanzialmente di giugno, praticamente, okay? 30 maggio, va bene. A mia memoria è fine febbraio, come ho già dichiarato, e si sono susseguiti presso di me 3 o 4 incontri come ho detto.

PRESIDENTE - Presso di lei intende a Crema?

TESTIMONE COGORNO - A (inc.) via Stazione. Ci sono stati, abbiamo contratto una serie... "Sì, vengo, non posso venire, sono impegnato", ma alla fine questo è stato. Se poi con il senno di poi, evidentemente, se avessi saputo prima avrei preso meglio nota sugli appuntamenti, però il periodo è quello lì e la sequenza è quella lì.

DIFESA, AVV. BONINO - Perfetto, non ho altre domande, la ringrazio, chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego, la Difesa Pio.

Controesame della Difesa, Avv. Mallamaci

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Buongiorno, allora, alla scorsa udienza signor Cogorno ci ha riferito che Caffi avrebbe subito nell'arco del periodo in cui è rimasto in carica vessazioni notevoli. Ci può spiegare che cosa intendeva con queste vessazioni notevoli?

TESTIMONE COGORNO - Allora, io ho detto una cosa un po' diversa, ho detto che non tutti...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Guardi, pagina 14 delle trascrizioni.

TESTIMONE COGORNO - Sì, va bene, però contestualizzando, ho detto che non tutte le persone reagiscono nello stesso modo, così ho detto, il senso è questo, e Caffi è caduto in una depressione profonda, perché era sempre messo sotto pressione da Denti, con continue situazioni ed evidentemente scoprendo poi quali erano le relazioni, ma poi le ha scoperte però Caffi è stato in uno stato... ed è, ha ripreso a lavorare da poco, a distanza di due anni, è stato messo in uno stato di prostrazione, questo sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Vessazioni notevoli le assicuro che sono le sue parole, comunque le subiva da Denti? Da Denti queste vessazioni, è corretto?

PRESIDENTE - Va beh, ha risposto.

TESTIMONE COGORNO - No, io ho detto da soggetti relativi all'hotel, ma quelle che ha ricevuto Caffi, Denti e altre situazioni perché ci sono stati incontri anche con Petrocca. Ma Denti è la persona che io più avevo vicino, io naturalmente non so tutte le telefonate che ha ricevuto Caffi, se ha ricevuto mail, questo non lo so, evidentemente no. E' molto prostrato.

PRESIDENTE - Va bene, questa è la risposta.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, adesso le farò qualche domanda sulla presenza di

Gubina Anelli (fonetico) in albergo. Allora, lei ci ha riferito alla scorsa udienza che ha verificato la presenza di questa signora Gubina Anelli dal daily report, che è una sorta, se ho capito bene, di registro delle presenze, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - Io ho detto che non erano iscritti a daily report, tanto è vero che non c'era la segnalazione alla prefettura, così ho detto. Il daily report metteva in evidenza che c'era una stanza mai occupata, così ho detto, quindi non ho visto che c'era la Gubina, ho visto che la stanza non veniva mai affittata. È diverso.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi questo daily report... ho capito, quindi se capisco bene quella stanza è occupata ma non c'era una registrazione, corretto?

TESTIMONE COGORNO - E' nella mia denuncia come fatto...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, ma lei risponda alle mie domande, capisco che è nella sua denuncia.

TESTIMONE COGORNO - Sì, la risposta è sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene. Quindi lei ha chiesto conto al signor Calabrese della mancata registrazione, visto che c'era anche un problema come ci ha riferito di segnalazione alle autorità competenti, di questa signora Gubina Anelli?

TESTIMONE COGORNO - Quando... quindi, specifico meglio. Quando, quindi nella parte invernale questa cosa qui non era evidente, sostanzialmente. Quando è cominciata la parte estiva, come ho detto, ho chiesto conto. E da lì in poi visto... si collega un po' anche al ragionamento di prima, noi avevamo un contratto di global service, ho chiesto conto al capo receptionist, mi ha detto le indicazioni di Calabrese e io gli ho detto "Le indicazioni d'ora in poi tu sei un mio collaboratore" perché avevamo il global service in gestione, "Tu registri da ora in poi la persona", quindi da lì in poi è stata registrata.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi da un momento in avanti è stata registrata? Mi scusi, questo non...

TESTIMONE COGORNO - Dal momento in cui io ho avuto contezza è stata registrata, abbiamo fatto fatica ad avere i documenti ma alla fine li abbiamo avuti, sono gli stessi che ho fornito poi agli inquirenti.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene. Senta, mi scusi, Calabrese ha preso atto di questa situazione, l'ha fatta registrare, non ha avuto nulla da dire a riguardo?

TESTIMONE COGORNO - Calabrese come le ho detto ha fatto un periodo in cui sempre... cioè ripeto, oggi con il senno di poi si capiscono molte cose, ha cominciato a frequentare zero l'hotel, cioè ad allontanarsi, ad avere... poi ha avuto anche un problema di salute, cose di questo tipo, e quindi non ha avuto... io ho fatto la mia segnalazione regolare, ci è stato detto che stavano cercando di mandarla via, ho dichiarato che insieme l'ho aiutato a cercare un appartamento da fittare in riva al mare.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, scusi...

PRESIDENTE - Sì, ma la domanda del Difensore era specificamente sulla reazione di Calabrese a questa sua segnalazione con le iniziative...?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Registrazione.

TESTIMONE COGORNO - Non poteva avere reazioni perché era la norma, anzi cioè "Antonio devi andarne fuori da sta roba", tanto è vero, ripeto, che anche formalmente, nelle assemblee questo tema è portato, e Calabrese riconosce in una Pec che ho fornito interamente che è un ospite suo".

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Senta, quindi in sostanza questa registrazione lei la colloca nel 2018 mi sembra di capire?

TESTIMONE COGORNO - No, io...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Mi sembra di capire, se no a quando la colloca?

TESTIMONE COGORNO - Io le ho detto che nel 2017 estate ho visto una persona che stava facendo un cappuccino, e quindi da quel momento io ho cominciato naturalmente a capire chi era. Prima della fine della stagione è stato registrato.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Stagione 2017?

TESTIMONE COGORNO - Inizio... metà... mi scusi, metà stagione, non stiamo parlando di gennaio, stiamo parlando di stagione estiva, ecco.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Siamo nel 2017, sto parlando degli anni anche io.

TESTIMONE COGORNO - Cioè è un po' di deformazione.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Invece, nel 2018 lei parlava di una Pec che ha ricevuto da Calabrese in merito alla signora Gubina Anelli?

TESTIMONE COGORNO - No, non è una Pec che ho ricevuto da Calabrese, io ho denunciato formalmente queste presenze non autorizzate e non paganti. Calabrese, sempre in quel giochino del fai e rispondi, risponde...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ha risposto per iscritto, intendo?

TESTIMONE COGORNO - Risponde per iscritto, riconoscendo come proprio ospite, contestando il valore, non sapeva da chi l'aveva presa, anzi, addirittura è stato detto che è stata concordata con me, cioè non so se mi spiego. Chiaramente lì ormai era chiaro che c'era tutto un meccanismo un po' delicato, diciamo così. Cioè io contesto la cosa e uno dice "No, ma tu che la contesti l'hai concordata tu", è una follia. In realtà contestavo il prezzo. Come ho spiegato l'altra volta lui diceva 40 euro e me l'ha detto Cogorno, no, un attimo, se l'occupazione media, di quella stanza media sui 365 anzi si abbatte perché ci sono anche i giorni di chiusura, ma non può essere 40 euro una suite con 7 finestre sul mare.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Senta, ce la può produrre questa corrispondenza magari in seguito del signor Calabrese, perché noi purtroppo queste email non ce le abbiamo.

TESTIMONE COGORNO - Ma credo che sia... almeno, io l'ho prodotta già, l'ho prodotta nel senso che... è quella che si chiama denuncia insoluti, agli atti societari.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ah, denuncia insoluti.

TESTIMONE COGORNO - Agli atti societari è esattamente questo.

PRESIDENTE - Ce l'abbiamo, Avvocato, me la ricordo io.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ma la risposta anche di Calabrese c'era oltre alla denuncia?

TESTIMONE COGORNO - Guardi, io farò un esercizio per andare a vedere, ma io non so cosa è stato depositato, io so quello che ho dato io.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Senta, cambiando argomento, ci ha parlato di un compromesso con Denti per acquistare le quote, anzi due oggi, ha chiarito meglio?

TESTIMONE COGORNO - Due compromessi, sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Esatto. Come mai poi questo compromesso non è andato a buon fine?

TESTIMONE COGORNO - Allora, il primo compromesso che poi ha coinciso con quell'incontro "So che devi 250.000 euro a Denti" che ho detto l'altra volta, noi a giugno... io ho chiesto un finanziamento a Monte Paschi di Siena, per fare un aumento di capitale, sostanzialmente, okay? Fra i motivi... premessa, le quote erano intestate a Sofin e Sofin fa questo compromesso nel 2014 sostanzialmente, quando compra dal Tribunale. Qui siamo nel 2018, 17, è passato qualche anno, fra la documentazione richiesta naturalmente, Monte Paschi rileva che Sofi non ha presentato il bilancio dal 2014. Molto semplicemente. E quindi l'operazione si incaglia un attimo. Il compromesso che io ho ancora, evidentemente, dà una scadenza a giugno ovvero ad ottobre, nel senso che siccome era un terzo che doveva autorizzarmi ad avere il finanziamento, okay, e quindi c'era un lasso. Mentre io comunico questa cosa, mi viene semplicemente comunicato che la signora Denti che il compromesso non risulta... lei lo disconosce perché non è firmato da lei, a me l'ha dato il marito evidentemente in mano, però rendendosi disponibile a mantenere validi i 30.000 euro di caparra che avevo dato sottoscrivendone un altro, e così facciamo. Perché è chiaro che in quel momento c'è una distanza tra i soggetti e così facciamo. Dopodiché le cose sono precipitate in altro modo, perché se subito dopo aver firmato il compromesso ti arriva uno con una procura a vendere, vuol dire che c'è qualcosa che non funziona.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, chiaro.

TESTIMONE COGORNO - Quindi io con i compromessi ho dato 30.000 e 10.000...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ha chiarito, ha chiarito. Passiamo un momento all'assemblea del 26 aprile, quindi l'assemblea del 26 aprile, se ho compreso bene, è andata deserta. Non c'erano i partecipanti.

TESTIMONE COGORNO - E' andata al bar, nel senso che siamo rimasti giù e siamo andati a bere un caffè.

PRESIDENTE - L'abbiamo detto credo 300 volte.

TESTIMONE COGORNO - E rotti.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, nel documento che lei... quindi il verbale di riunione del Collegio Sindacale che ci ha prodotto oggi e che ha letto prima il presidente, i sindaci fanno riferimento ad una richiesta di Calabrese che riscontra la mancanza di titolarità della delega per la partecipazione all'assemblea. Se lo sa, se può chiarire qual è il significato.

TESTIMONE COGORNO - L'ho visto anche io, eh, dovrei capire... da quello che ho capito successivamente, evidentemente, non in quel momento perché Calabrese non c'era.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Perché lei non ha visto questa comunicazione del signor Calabrese?

TESTIMONE COGORNO - No, lo capisco successivamente, nel senso che ho chiesto e sostanzialmente mi è stato detto che il funzionario, secondo, quello che gli è stato detto ai sindaci, cioè queste indicazioni me le hanno date i sindaci, che il funzionario sarebbe cambiato e forse era decaduto in quel momento di firma di delega. Punto. Ma del resto, visto che prima qualcuno ha citato le comunicazioni con il trust, il trust fa esattamente, nella corrispondenza, dice anche che il funzionario indicato è una certa persona che ha la delega su quel trust, questo è... che non è la stessa, evidentemente. Però io quella la vedo... cioè quella riunione si è risolta e praticamente lo studio dove dovevamo andare in corso Sempione si è risolta con un aperitivo di fronte, con quelli che c'erano, con i sindaci e basta, finito.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Lei e i sindaci, quindi?

TESTIMONE COGORNO - No, delusi come pochi, evidentemente.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene. Le volevo chiedere, in assemblea sono mai pervenute missive da parte di Calabrese in cui dichiarava che Gubina Anelli era una sua collaboratrice o comunque faceva parte dell'entourage?

PRESIDENTE - Era una, scusi, non sento.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - La signora Gubina Anelli era una collaboratrice di Calabrese?

TESTIMONE COGORNO - La missiva che è arrivata è sui miei insoliti ma quella che ho citato prima, che è stata depositata è il signor Petrocca che dice sta cosa che incontra la Gubina quando a valle di 10 mesi di sfratto esecutivo perché sta senza... si è dichiarato

ad un certo punto "Non ha casa", dice La Monaca, va bene? Sostanzialmente viene detto che è una collaboratrice, anzi, che farà una causa di lavoro. Io però risposi in quella email, non ricordo perfettamente, che non ho mai visto nessuno essere pagato con due anni di permanenza in una suite in un contratto di consulenza. Questa è la mia risposta e comunque è negli atti che...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi lei sta dicendo che è Petrocca che riferisce queste circostanze, non Calabrese?

TESTIMONE COGORNO - No no, Calabrese dice che... allora, qui sono due fasi, quando io faccio distanza, cioè la denuncia e la segnalazione ai sindaci dice "E' un'ospite mia, non capisco il prezzo" più o meno. Quando poi La Monaca, Petrocca amministratore, noi insistiamo per procedere, La Monaca scrive in quello che abbiamo appena depositato "Ho incontrato la signora Gubina, sono andato a Finale" e nel frattempo incontra la signora Gubina, che comunque andrà via, gli ho già trovato io personalmente un appartamento, cose che mi aveva detto anche Calabrese prima, cioè la sorte è la stessa, insomma, cioè cambiano le voci ma il contenuto è lo stesso.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene. Senta, allora lei a domanda del Pubblico Ministero alla scorsa udienza ha raccontato che Calabrese gli avrebbe riferito di avere dei problemi economici con Pio Alfonso?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - E che Calabrese gliene avrebbe parlato telefonicamente e anche tramite messaggio?

TESTIMONE COGORNO - No, come ho detto prima, ho fatto mente locale, ricordavo prima che mi sono trovato incrociandolo semplicemente perché lui andava verso Finale proprio e si incrocia la binasca sostanzialmente, io abito in quella zona, al rondò di Melzo dove c'è Leroy Merlin abbiamo preso una Coca Cola lì a... e lui insomma, non dico piangente ma quasi mi ha detto che aveva problematiche di questo tipo, parlando di 30.000 euro più o meno, ecco.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ho capito. Quindi conferma che diversamente da quanto ha dichiarato in precedenza, non ci sono né conversazioni telefoniche né messaggistica su questi temi?

TESTIMONE COGORNO - No, ne abbiamo parlato anche per telefono poi perché non è che uno con un amico... collaboratore con cui collabori 10 anni ti dice una roba del genere e tu giri pagina. Se lei però adesso in questo momento mi dice quando l'ha telefonato no...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - No, siccome lei ha parlato di messaggi, mi dice "Messaggi

no”.

TESTIMONE COGORNO - Cioè noi ne abbiamo parlato de visu dopo che io avevo colto che lui era in grave difficoltà perché nel 17 Calabrese ha avuto, almeno così parrebbe, a sto punto io non so più cosa pensare, ha avuto un malessere molto grave, è stato ricoverato, al punto che l’ho mandato dal mio cardiologo, e quindi io ero preoccupato fra virgolette personalmente, non so come dire, tra persone normali a volte ci si preoccupa.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, ho capito. Senta, Calabrese era anche creditore della CHR?

TESTIMONE COGORNO - Ho spiegato prima, allora, questa è un’altra puntatina del trust perché in realtà poi il trust scrive che ogni frutto di beni deve andare al trust. In realtà le fatture venivano fatte direttamente al Confort Hotel per la detenzione del marchio, perché Calabrese come ho detto prima aveva due...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, creditore, quindi di quali prestazioni?

TESTIMONE COGORNO - No, mi scusi, aveva 2 contratti, lei mi ha chiesto se era creditore.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Così chiariamo, ecco.

TESTIMONE COGORNO - Abbiamo scoperto poi che il credito andava eventualmente al trust per il marchio che era 1.000 euro al mese, che oltretutto poi abbiamo scoperto essere registrato non a nome della società ma a nome di Calabrese. Okay. E poi invece aveva un contratto di consulenza con Archè. Questo contratto di consulenza secondo me ha preso...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Per che tipo di prestazioni? Un contratto di consulenza...?

TESTIMONE COGORNO - Se facciamo il global service lui faceva il coordinatore.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Il preposto.

TESTIMONE COGORNO - Commerciale e tutto il resto. È da lì che l’altra volta ho fatto, ma se il coordinatore che sceglie... che visiona per esempio che è una questione di Pio Carmine, se il controllore viene controllato è finita, è quello il ragionamento. Lui era sostanzialmente il coordinatore dell’appalto, veniva pagato, peccato e lì secondo me sul finale mi spiace per Antonio perché ripeto, io ne conservo comunque un affetto, peccato che il suo contratto fosse scaduto a febbraio.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Di che anno, mi scusi?

TESTIMONE COGORNO - Stiamo parlando del 19, quando lui scrive “Comunque (inc.)” ma in realtà lui il suo contratto di consulenza con Archè era scaduto a febbraio, tanto è vero che poi ad agosto Archè rescinde il contratto di Global Service, quindi...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi a febbraio 2018?

TESTIMONE COGORNO - 18, certo, sì sì, 18. Alla fine Calabrese scrive dicendo “Va beh, comunque...” rispetto alla Gubina “Comunque io sono fortemente creditore nei

confronti della società” cioè io gli ho scritto “C’è un piccolo problema, guarda che forse non ti ricordi che il contratto è scaduto da mo”.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene. Senta, lei ricorda di essere stato sentito a Sit dai Carabinieri di Finale Ligure?

TESTIMONE COGORNO - Non ho sentito...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ricorda di essere stato sentito a Sit dai Carabinieri di...

TESTIMONE COGORNO - A Sit cosa vuol dire?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - A sommarie informazioni, comunque a chiarimenti?

TESTIMONE COGORNO - Certamente, più volte.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Dai Carabinieri di Finale Ligure?

TESTIMONE COGORNO - Certo, ho fatto esposto, la denuncia lì, ci siamo poi sentiti e ho integrato più volte informazioni e denunce, sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Le informazioni nel suo esposto.

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Lei ricorda se il giorno in cui è stato sentito, il 27 gennaio, era lo stesso giorno in cui si erano verificati gli episodi che lei colloca al 6 di febbraio, quindi l’episodio del suo arrivo in albergo unitamente a Racca?

TESTIMONE COGORNO - No, questo non è possibile.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Perché noi abbiamo un’annotazione di PG a firma del Vice Brigadiere Di Benedetto che, appunto, racconta un po’ questo episodio.

TESTIMONE COGORNO - Io invece ho un infarto il giorno dopo che se anche viene qui Gesù Cristo a dirmi che era il giorno sbagliato io so quando ho fatto l’infarto.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Guardi, sono degli atti di indagine.

TESTIMONE COGORNO - Lo chieda a Di Benedetto ma io...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Cioè lei ricorda assolutamente che è il 6 febbraio?

TESTIMONE COGORNO - Ci sono delle Pec scritte il 6 febbraio e tutto il resto e in più personalmente per me è una data indimenticabile, sicuro. E per i Testimoni che c’erano...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Io allora a questo punto la produrrei questa annotazione di PG del 27 gennaio 2019.

TESTIMONE COGORNO - Il 27 gennaio io ho integrato...

PRESIDENTE - (inc., fuori microfono) le annotazioni si possono produrre.

TESTIMONE COGORNO - Il 27 gennaio io ho integrato ulteriore documentazione, quello sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Prima, almeno così sembrerebbe, prima si sono verificati questi fatti poi lei sarebbe stato convocato sempre dal Brigadiere Di Benedetto per rendere queste Sit.

TESTIMONE COGORNO - Guardi, i fatti sono avvenuti... se vuole apro il computer e le do la cartella clinica. E le do le Pec.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Non lo dico io, lo dice...

PRESIDENTE - Non sentiamo le risposte.

TESTIMONE COGORNO - Ho detto se vuole apro il computer e le do la cartella clinica e le do le Pec del 6 di febbraio, più di così non posso fare io.

PRESIDENTE - Va bene, prego.

TESTIMONE COGORNO - Se qualcuno ha sbagliato a scrivere una data in caserma, va beh.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Non certo io.

TESTIMONE COGORNO - E nemmeno io.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Allora, senta, in quell'occasione, le ripropongo la domanda, poi.

TESTIMONE COGORNO - Sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - In qualità di socio di minoranza, vista la sua azione nei confronti degli altri soci, ha mai ricevuto pressioni o minacce?

TESTIMONE COGORNO - Beh, se lei considera far saltare un'assemblea di revoca e presentarsi con certificati falsi non una minaccia societaria io... la considero una grave minaccia perché la minaccia è contro le persone e il patrimonio delle persone, per quello che hanno insegnato a me.

PRESIDENTE - Va bene, questa è la risposta.

TESTIMONE COGORNO - Queste e altre.

PRESIDENTE - E altre, le dica. Le dica signor Cogorno, le dica. Faccia un elenco.

TESTIMONE COGORNO - Sì, e altre vuol dire, l'ho detto l'altra volta.

PRESIDENTE - La domanda era così. Non una, più...?

TESTIMONE COGORNO - Sì, anche l'altra volta ho detto molto semplicemente anche la tutela dei dipendenti per me è un dovere dell'imprenditore e sentire minacciata l'azienda in quel modo lì vuol dire che tu... se tu fai un'azione come quella del 9 di agosto mentre l'hotel è pieno, se lei a ferragosto è in hotel in terrazza e succede un fatto del genere, lei cosa fa il giorno dopo? Prende la valigia e va a casa, se va bene, se va bene. Magari nella sua posizione... ma in quel caso la gente... noi abbiamo avuto immediatamente... noi c'era per esempio un'azienda che mandava i commerciali a dormire da noi sempre. Dopo quel fatto il responsabile ha chiamato e ha detto "Abbiamo sentito un fatto di questo tipo, mi spiace ma noi non possiamo mandare più i nostri collaboratori lì", se questa lei la considera una minaccia economicamente è molto pesante.

PRESIDENTE - Va bene, però lei risponda al Tribunale, non si può interloquire personalmente con il Difensore.

TESTIMONE COGORNO - Sì, mi scusi.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Lei ha ricevuto... scusi, lei ha ricevuto messaggi intimidatori?

TESTIMONE COGORNO - Io messaggi intende... cosa intende come forma, mi perdoni?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Come minacce.

PRESIDENTE - Andiamo un po' più nel dettaglio.

TESTIMONE COGORNO - Perché...

PRESIDENTE - Da chi, cioè facciamo... scusi, signor Cogorno, scusi...

TESTIMONE COGORNO - Eh, perché se no...

PRESIDENTE - Dettagliamo un po' più la domanda, se no così sembra tutta la vita.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - No, ovviamente in relazione ai fatti che ci occupano, quindi ha subito minacce da parte di Petrocca, di Pio, di Denti o ha subito minacce in relazione a questa vicenda, ovviamente?

TESTIMONE COGORNO - Allora, molto semplicemente, il 6 di febbraio, ne abbiamo già parlato, è a casa mia, io non ho mai... sì, lei mi ha chiesto se ho mai ricevuto delle minacce, mai...

PRESIDENTE - No, ma mi pareva, magari ho capito male, messaggi.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Messaggi intimidatori.

PRESIDENTE - Messaggi, quindi lei intende che cosa? Sms?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sia sms ma anche messaggi verbali.

TESTIMONE COGORNO - Io grazie a Dio...

PRESIDENTE - Va beh, allora tutto?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Tutto.

TESTIMONE COGORNO - Io ho sempre detto a Said che è la persona che veniva contattata per cercare di contattarmi, Said Ermardi (fonetico) che poi ha subito l'aggressione, di non dare il mio numero di telefono, io non ho mai ricevuto nessun messaggio. Said a volte è capitato "Oggi è successo questo, oggi è successo quell'altro", se per messaggi si intende messaggi, se il postino è Petrocca messaggi li ho ricevuti. Semplice.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Senta, come mai allora a questa specifica stessa domanda ai Carabinieri di Finale Ligure ha risposto "Al momento no", 27 gennaio 2019.

TESTIMONE COGORNO - Eh, perché non eravamo ancora al 6 febbraio, perché poi i messaggi li ho ricevuti diretti.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quindi fino al 27 gennaio lo esclude, corretto?

TESTIMONE COGORNO - La domanda era specifica come la sua, se io ho mai ricevuto delle missive, okay? Messaggi.

PRESIDENTE - Quindi messaggi scritti.

TESTIMONE COGORNO - Se io avevo mai ricevuto... io ho detto...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - No, guardi, le domande erano un susseguirsi di domande, quindi si parlava prima di pressioni o minacce e lei rispose "Pressioni societarie sicuramente sì, tramite l'azione societaria, mentre non ho mai avuto minacce dirette personalmente".

INTERVENTO - Avvocato, è in atti questo verbale? Negli atti del Pubblico Ministero?

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, è negli atti del Pubblico Ministero, quelli acquisiti presso il Pubblico Ministero di Savona.

PRESIDENTE - Quindi dettagli così chiudiamo.

TESTIMONE COGORNO - Diretti personalmente, ripeto, siamo... dirette personalmente avevamo appena esaminato prima, il 6 di gennaio e tutto il resto, la situazione accaduta con i dipendenti, la domanda adesso ricordo bene il contesto perché anche lì era una sequenza, "Ma lei ha avuto mai minacce dirette?" la risposta è stata "Al momento no" evidentemente.

PRESIDENTE - Va bene. Valuteremo.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho problemi a produrre questo verbale.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sì, a me sembra faccia riferimento all'episodio...

PRESIDENTE - Lo vogliamo acquisire, così il Tribunale lo legge?

PUBBLICO MINISTERO - Sì sì.

PRESIDENTE - C'è accordo di tutti? Allora, ai sensi dell'articolo...

PUBBLICO MINISTERO - Ovviamente mi riserverò poi di fare qualche domanda in riesame.

PRESIDENTE - Cosa?

PUBBLICO MINISTERO - Farò qualche domanda in riesame su questa cosa qua.

PRESIDENTE - Sì sì, allora, ai sensi dell'articolo 493 comma 3, il Tribunale acquisisce annotazione di PG, annotazione... non è un verbale?

PUBBLICO MINISTERO - E' un'annotazione, sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - E' un'annotazione che riferisce dei fatti però di un determinato giorno.

PRESIDENTE - Ah, non è un verbale, è un... avevo capito un verbale.

PUBBLICO MINISTERO - No, il verbale è quello... forse del verbale di Sit.

PRESIDENTE - Eh, le Sit no, allora, annotazione.

PUBBLICO MINISTERO - Io non ho problemi anche sui verbali di Sit.

PRESIDENTE - Del 27 gennaio 2019 dei Carabinieri di Finale Ligure.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Presidente, io produco se è d'accordo anche il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Se volete anche acquisire... io avevo capito le Sit.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Il verbale di Sit.

PUBBLICO MINISTERO - Non c'è nessun tipo di problema.

PRESIDENTE - Così il Tribunale se le legge direttamente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma ci mancherebbe altro.

PRESIDENTE - Allora grazie, sempre ai sensi dell'articolo 493 comma 3 il Tribunale acquisisce il verbale di sommarie informazioni rese da Cogorno Claudio ai Carabinieri di Finale Ligure il 27 gennaio 2019.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ho finito, grazie.

PRESIDENTE - Prego.

Controesame della Difesa, Avv. Ballabio

DIFESA, AVV. BALLABIO - Avvocato Ballabio sempre per Pio Alfonso. Buongiorno Cogorno, ascolti solo inizialmente alcune precisazioni rispetto alla richiesta di finanziamento fatta presso Monte dei Paschi di Siena di quei 250.000 euro famosi. Presso che filiale avete chiesto questo finanziamento? Presso quale filiale è stato chiesto questo finanziamento?

TESTIMONE COGORNO - Posso argomentare?

PRESIDENTE - No, deve rispondere.

TESTIMONE COGORNO - La filiale è Reggio Emilia perché avevo delle attività a Reggio Emilia, avevo un dominio a Reggio Emilia come Monte Paschi.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Si ricorda con che Direttore aveva a che fare?

TESTIMONE COGORNO - Il funzionario era, credo, Altimani.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Questo glielo chiedo...

TESTIMONE COGORNO - Però mi perdoni, perché volevo argomentare, perché poi in quel momento c'è stato un problema di Monte Paschi e siccome i miei rapporti erano originariamente con Agricola Mantovana hanno... switchato e riportato a Mantova sostanzialmente e lì sinceramente non mi ricordo qual era il soggetto, eh. Perché era quel momento in cui Paschi ha avuto qualche...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Le dico la verità non ho capito quello che ha risposto.

TESTIMONE COGORNO - Ho detto se potevo argomentare.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Switchato?

PRESIDENTE - A parte il verbo switchare.

TESTIMONE COGORNO - Sì, mi scuso.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Perché io sono abbastanza lontano da questi...

TESTIMONE COGORNO - Beh, anche io.

PRESIDENTE - Anche io.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Allora mi spieghi bene cosa è successo, ecco, per favore.

TESTIMONE COGORNO - Ho detto che Monte Paschi Reggio Emilia Altimani e, ad un certo punto la posizione per i problemi di Monte Paschi è stata estrapolata, okay, e portata all'Agricola Mantovana che avevano individuato a Mantova nelle loro riorganizzazioni, questo io non lo so perché. E quindi non...

PRESIDENTE - Va bene.

TESTIMONE COGORNO - Okay?

DIFESA, AVV. BALLABIO - Allora, quindi inizialmente si è occupato Monte Paschi e poi si è occupata la filiale della banca Agricola Mantovana?

TESTIMONE COGORNO - No.

PRESIDENTE - Di Reggio Emilia?

TESTIMONE COGORNO - Allora, la banca è sempre Monte Paschi, se dobbiamo fare la storia delle acquisizioni che hanno fatto, Banca Agricola Mantovana è stata portata presso la ex sede dell'Agricola Mantovana perché hanno pensato di portare quello che chiamano, qui bisogna usarlo, corporate, lo chiamano così, presso l'ex sede dell'Agricola Mantovana, tutto qui, l'organizzazione interna di Monte Paschi.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Comunque il funzionario è sempre Altimani quello con il quale si riferiva...?

TESTIMONE COGORNO - No, scusi, le ho detto Altimani, le ho detto che Altimani è a Reggio Emilia e poi ho detto quello che ne è susseguito io non mi ricordo come si chiama sinceramente al momento.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Va bene, d'accordo. E poi una precisazione, questo rispetto al fatto di quanto io ho sentito proprio fisicamente. Non l'ha chiesto lei personalmente questo finanziamento, l'ha chiesto in qualità di amministratore delegato o presidente di una società. Se mi ripete il nome di questa società che non mi ricordo, che non ho sentito.

TESTIMONE COGORNO - Le società erano le stesse che hanno convertito le obbligazioni, l'ho chiesta come Summa che oggi è fallita.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Come?

PRESIDENTE - Summa.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Summa?

TESTIMONE COGORNO - Summa S.r.l..

DIFESA, AVV. BALLABIO - Bene. E lei rispetto a questa Summa che ruolo aveva?

TESTIMONE COGORNO - Ero proprietario e amministratore.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Quindi lei è stato soggetto... è stato... ha patito un fallimento?

TESTIMONE COGORNO - No, ne ho patiti 3, l'ho detto all'inizio.

DIFESA, AVV. BALLABIO - 3 fallimenti rispetto a quali posizioni?

TESTIMONE COGORNO - Certamente, Summa, allora, Summa... le spiego quello che ho già detto, posso? Summa controllava P&P e Faver sostanzialmente, e poi c'era Archè che era una cooperativa sociale. Okay? Archè era titolare delle quote privilegiate, quote di tipo A come hanno descritto l'altra volta e in più faceva il global service, e ha accumulato oltre 1.300.000 euro di crediti. Il grosso nell'ultimo anno perché fino all'anno precedente erano 600.000 cioè nella normale attività di sconto fatture sostanzialmente, i 90 giorni, per quello che doveva essere, poi in quel momento lì la questione è esplosa e, come dicevo l'altra volta, i fatti sono un po' collegati. Sono stato chiaro? Sono stato esaustivo?

DIFESA, AVV. BALLABIO - Non chiarissimo ma va bene.

TESTIMONE COGORNO - Così è.

PRESIDENTE - Va bene, valuteremo.

TESTIMONE COGORNO - I soci di Summa... i soci di Confort Hotel che li rappresentavano erano tutte società tranne una piccola quota personale. Una di queste società ha chiesto un finanziamento per fare un aumento di capitale.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Ascolti lei durante l'esame dell'udienza precedente, quando Alfonso Pio le avrebbe detto che era disponibile ad intervenire in quei 250.000 euro, comunque ad aiutarla, ebbe a rispondere a Pio e quindi riportando al Tribunale che lei non aveva nessun tipo di problema economico e che avrebbe potuto tranquillamente accedere al credito bancario rispetto a quella somma, me lo conferma?

TESTIMONE COGORNO - Allora, io non ho risposto così l'altra volta, ho contestualizzato la cosa. Io ho detto che rimasi stupito dalla conoscenza del fatto, ma in realtà come ho anche argomentato dopo, io anche soggetti che potevano fare aumenti di capitale entrando o roba di questo tipo, ma tutti ovviamente richiedevano che la situazione fosse nettata, perché io non...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Fosse?

TESTIMONE COGORNO - Nettata da queste situazioni delicate, perché risulta evidente che io non posso coinvolgere un socio, un investitore, un amico sapendo che c'è una problematica come quella di cui stiamo discutendo, e quindi gli ho risposto che io (inc.) perché io non avevo nessuna necessità di un suo intervento. Non siamo entrati né in Monte Paschi né in altro, io questo argomento l'ho chiuso in modo molto diretto, perché era una modalità...

PRESIDENTE - La risposta è chiara, poi la valuteremo, prego.

TESTIMONE COGORNO - A casa mia i soldi te li danno le banche o i debitori o i creditori.

PRESIDENTE - Va bene signor Cogorno, va bene così.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Vorrei che lei mi approfondisse rispetto alla contestualizzazione del fatto che ha riportato adesso cosa vuol dire nettare una posizione da che cosa, nettare, cioè ripulire una posizione da che cosa, a che cosa si sta riferendo?

TESTIMONE COGORNO - Qualunque socio volesse... allora, credo che lei stia sovrapponendo date ed altre cose.

DIFESA, AVV. BALLABIO - No, io non sovrappongo nulla, io...

PRESIDENTE - No, l'Avvocato le ha solo chiesto quando lei un minuto fa ha detto... però mi ascolti.

TESTIMONE COGORNO - Mi scusi.

PRESIDENTE - Lei poco fa ha usato l'espressione nettare, quindi pulire, no, da qualcosa. Le chiede l'Avvocato a che cosa si riferiva, la domanda è semplice.

TESTIMONE COGORNO - Sì, mi scusi il termine un po' tecnico. Se c'è un dissidio societario, la società...

PRESIDENTE - Quello è italiano però, non è come switchare.

TESTIMONE COGORNO - Sì, nettare intendevo dire se c'è un dissidio societario, la società è sostanzialmente in stallo come dicevamo prima, ovviamente il ragionamento che fa un investitore, uno che entra in quell'aumento di capitale è: bene, porta a casa le quote poi io entro, non entro nella discussione.

PRESIDENTE - Quindi a quello si riferiva, cioè sciogliere i nodi diciamo...

TESTIMONE COGORNO - Nettare al netto di.

PRESIDENTE - Interni.

TESTIMONE COGORNO - Al netto di, questo era il concetto.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Quindi il termine nettare lei mi conferma, è riferito esclusivamente allo stallo societario in cui si poteva trovare in quel tempo, in quell'epoca l'hotel del Golfo?

TESTIMONE COGORNO - Stiamo parlando a quel tempo 2017, io Pio Alfonso è la prima volta che lo incontro, quindi non so nemmeno chi è e parlo della società io. Mi affronta su un tema di un contratto tra me e un altro socio, un estraneo, io...

PRESIDENTE - Va bene, ma la risposta il Tribunale l'ha capita, prego.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Bene. Ascolti, a lei risulta che sia stato rifiutato il finanziamento richiesto di 250.000 euro non soltanto per i problemi della Summa S.r.l. ma anche per i problemi collegati alla posizione di Roberto Formigoni e del signor Dacò?

TESTIMONE COGORNO - E cosa c'entra questo? Non capisco la domanda. Cioè lei sta dicendo che io sono un sostenitore del presidente Formigoni?

DIFESA, AVV. BALLABIO - No, non lo dico io.

TESTIMONE COGORNO - No, lei sta insinuando questo? Mi scusi...

PRESIDENTE - Però se c'è un documento.

TESTIMONE COGORNO - Io ho fatto il segretario...

PRESIDENTE - Il Tribunale lo deve avere, se invece è un dato che proviene da una fonte orale allora il Tribunale non ce l'ha, quindi...

TESTIMONE COGORNO - Io ho fatto l'ultimo segretario della Democrazia Cristiana della Provincia di Cremona, okay, e mi onoro di aver fatto...

PRESIDENTE - Ecco, ma ribaltiamo la domanda. Allora, lei conferma mi sembra che abbia confermato, la richiesta di finanziamento le è stata respinta?

TESTIMONE COGORNO - La richiesta di finanziamento è stata respinta, sì.

PRESIDENTE - Ecco, per quale ragione?

TESTIMONE COGORNO - Io cioè non... la ragione l'ho detta prima, quella rispetto... all'inizio e poi naturalmente tutto è esploso ed è finita lì. All'inizio c'era quel problema di incongruità documentale e ho anche delle comunicazioni, poi tutto è esploso, è proseguito in quello che abbiamo detto. Per quanto attiene... io con il Presidente Formigoni dove mi onoro di essere stato amico, il signor Dacò lo conosco e penso di non vederlo dal 91, 94... una roba del genere, okay, so delle sue vicissitudini evidentemente ma non vedo la connessione di questa cosa.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Le ho fatto una domanda.

PRESIDENTE - Va bene, prego.

TESTIMONE COGORNO - Sì, volevo capire se per ambientare il soggetto...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Non si preoccupi, stia tranquillo.

TESTIMONE COGORNO - Sì, ma io ho già colto, non si preoccupi.

PRESIDENTE - Avanti, avanti queste interlocuzioni tra voi sono irrivali.

TESTIMONE COGORNO - Sì, dice di non preoccuparmi, io non mi preoccupo. Cioè se non è intimidazione.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Un'ultima precisazione sulla posizione di Anelli Gubina che è già stata evidenziata dalla collega in maniera corretta, lei ad un certo punto afferma nel suo esame che Calabrese la Anelli Gubina non la voleva più all'interno dell'hotel e lei naturalmente, da quanto emerge, pare che non l'avesse mai voluta. Quali sono le motivazioni per le quali invece Anelli Gubina rimane in hotel?

TESTIMONE COGORNO - Ah, bella domanda. È una domanda che io continuo a porre...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Ma lei non deve fare la domanda, lei deve rispondere.

TESTIMONE COGORNO - Io le sto rispondendo.

PRESIDENTE - Lasci dare una risposta.

TESTIMONE COGORNO - Io le sto rispondendo e la mia risposta è per iscritto nei verbali di consiglio, di assemblea e nelle Pec, è la domanda che continuo a porre. Ad un certo

punto mi do una spiegazione. Perché il riferimento alla comunicazione che abbiamo depositato prima è chiaro che... la domanda ha una risposta quando? Se i soggetti che il primo di agosto partecipano a quel fatto con Said sono gli stessi che vengono delegati, e poi in realtà si prendono l'incarico di mandarla a (inc.) e poi gli dicono che hanno trovato un appartamento, mi faccio la domanda e mi do una risposta, è la stessa roba.

PRESIDENTE - E la dia però la risposta, l'Avvocato gliel'ha chiesto.

TESTIMONE COGORNO - La risposta perché, secondo lei perché, perché?

PRESIDENTE - No, non secondo lei.

TESTIMONE COGORNO - Ma la domanda qual è, scusi, mi può ripetere la domanda?

PRESIDENTE - No, non secondo lei. Cioè la domanda era Calabrese non era d'accordo, lei non era mai stato d'accordo allora le chiede l'Avvocato come mai la Gubina rimane?

TESTIMONE COGORNO - Perché evidentemente gli amministratori non fanno l'amministratore... gli amministratori a seguire, alcuni dicono addirittura come abbiamo depositato "Abbiamo fatto azioni" ma non viene fatta nessuna azione concreta, evidentemente o avevano timore o dovevano. Questa è la risposta che mi sono dato io.

PRESIDENTE - Va bene, questa è la risposta, valuteremo.

TESTIMONE COGORNO - Perché se continuiamo a denunciare, uno che va a denunciare sono io, è semplice no?

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Nessun'altra domanda, grazie.

PRESIDENTE - Le domande finali al Pubblico Ministero.

Riesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Sì, solo alcuni chiarimenti. Allora, lei ha parlato diffusamente di questo incontro del 6 febbraio, ma lei è sicuro che non c'è stato un incontro precedente di qualche settimana sempre lì all'hotel?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lo riesce a collocare nel tempo? Guardi, per aiuto alla memoria, nel verbale di sommarie informazioni rese al Pubblico Ministero il 30 luglio 2019 lei fa riferimento... lei dice "Adesso che me lo chiedete ricordo che prima del 6 febbraio siamo stati almeno una volta con Racca dopo il 21 gennaio" e poi dice "Siamo andati di domenica".

TESTIMONE COGORNO - Mi può ripetere la data, il 21 gennaio? Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, che cosa è successo? Non è il 21, lei dice "Dopo il 21 gennaio", dopo il 21 gennaio, quindi una data che è compresa tra il 21 gennaio e il 6 febbraio ed

era una domenica, okay?

TESTIMONE COGORNO - Allora, sì, la domenica era una domenica perché l'appuntamento con il Ferdinelli in caserma ce l'avevo la domenica.

PUBBLICO MINISTERO - L'appuntamento?

TESTIMONE COGORNO - Con il Maresciallo in caserma ce l'avevo la domenica, non è che ero passato di lì per sbaglio.

PUBBLICO MINISTERO - Eh, quindi questo incontro che è avvenuto prima del 6 febbraio di domenica, che cosa è successo a questo incontro?

TESTIMONE COGORNO - E' successo quello che io ho continuato a denunciare, è una delle fotografie che abbiamo depositato che comunque io ho depositato perché l'avevo qui, posso certificare la data.

PUBBLICO MINISTERO - Mi dica cosa è successo?

TESTIMONE COGORNO - E' successo che andando lì si trovava lì la persona che evidentemente, appena arrivavamo, si chiudeva in camera. Questo è quello che è successo, si trovava lì, è capitato di trovare lì La Monaca perché questo è quello che è successo e soprattutto c'era sempre la macchina, c'era sempre... si è trovato in altre occasioni anche La Monaca e c'era sempre la macchina della Gubina all'interno. E avevo la certezza di questo perché Medina Matos naturalmente, che era un mio ex dipendente, gli ho detto "Che cosa cazzo fai ancora qui con sta gente?" "Non ne posso più ma vado" e così è stato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma voi perché siete andati lì quel giorno? Qual era il vostro scopo?

TESTIMONE COGORNO - Il mio scopo era uno dovevo andare... ero in rapporto continuo con i Carabinieri, (inc.) due, evidentemente io ero un socio, sono un socio di quella società che ormai è fissata l'udienza per il fallimento in questi giorni, e quindi l'unico... visto che nessuno denunciava nonostante le mie denunce fatte... l'unica cosa che potevo fare era cercare di vigilare. E di mettere in evidenza quello che stava succedendo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando lei è stato sentito dai Pubblici Ministeri ha detto "Dovevamo prendere dei documenti".

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che documenti doveva prendere?

TESTIMONE COGORNO - Documenti erano documenti societari che riguardavano Archè, perché siccome Archè aveva la struttura operativa lì, okay, aveva una struttura operativa, cioè nel senso che avevamo Global Service, alcuni documenti quando siamo andati lì in fretta e furia e di corsa come si dice a fine settembre, per andare a chiudere il bilancio c'erano i CU dei dipendenti, tutte queste situazioni che erano in un armadio che

riguardava i dipendenti, cioè ricevute di cedolini, tutte queste vicende, e quindi siamo andati in quella situazione.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, voi arrivate e trovate la macchina della Gubina posteggiata fuori?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì. No, posteggiata dentro.

PUBBLICO MINISTERO - Posteggiata dentro. Cosa succede?

TESTIMONE COGORNO - Succede che sostanzialmente, come ho detto prima, quello che succede di solito, quel giorno lì mi ricordo che c'era anche Mirko Guidi che era il manutentore perché le chiavi le aveva lui in custodia per poter entrare, un mazzo di chiavi perché il resto ce lo avevamo... succede che la macchina lì io ho addirittura un video in cui c'è Mirko Guidi che è appoggiato alla macchina "Allora è qui ancora?" "E sì" siamo andati a vedere quello che era successo nei sotterranei dove c'era una situazione di allagamento post 2018, post la mareggiata, naturalmente non c'era più acqua, luce e gas e quindi avevano attivato bypassando il generatore, avevano collegato in modo improprio un ascensore perché così potesse andare al terzo piano, abbiamo verificato tutte queste cose qui, che generano poi dopo il mio infarto quella lettera di febbraio che dice "Va beh, ho fatto l'infarto" però c'è questo elenco di inadempienze.

PUBBLICO MINISTERO - Sono intervenuti i Carabinieri?

TESTIMONE COGORNO - Sì, abbiamo chiamato, e Di Benedetto è salito dalla Gubina, noi non siamo entrati e Di Benedetto stesso mi ha detto "Questa signora dice che è una lavoratrice".

PUBBLICO MINISTERO - Che è una lavoratrice?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha esibito un contratto, qualche cosa?

TESTIMONE COGORNO - E non lo so, ci è andato Di Benedetto, noi non...

PUBBLICO MINISTERO - Eh?

TESTIMONE COGORNO - E' andato Di Benedetto, è andato il Carabiniere.

PUBBLICO MINISTERO - Questo glielo dico perché nel verbale di sommarie informazioni lei ha detto "Di Benedetto è salito nella suite dove la Gubina è stata identificata e ha esibito un accordo di collaborazione".

TESTIMONE COGORNO - Questo è quello che ci ha detto lui, però...

PUBBLICO MINISTERO - Ve l'ha detto Di Benedetto.

TESTIMONE COGORNO - Sì, certo, i Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - Il Comandante dei Carabinieri?

TESTIMONE COGORNO - No, il Brigadiere.

PUBBLICO MINISTERO - Il Brigadiere, va bene.

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma c'era anche Pio in quella circostanza?

TESTIMONE COGORNO - Questo io non l'ho visto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei l'ha visto?

TESTIMONE COGORNO - Non potevamo averlo visto perché Di Benedetto.

PUBBLICO MINISTERO - Perché in quella annotazione che è stata depositata oggi su consenso delle Parti si dice che poi ad un certo punto interviene, è chiamato anche il fidanzato della Gubina, cioè il Pio. Lei l'ha visto?

TESTIMONE COGORNO - Io non ho visto nel senso che mi perdoni Di Benedetto ci fa stare a pian terreno e lui sale, punto.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, quindi poi che cosa succede sopra lei non lo sa?

TESTIMONE COGORNO - Non posso saperlo, quello che ha fatto Di Benedetto lo sa solo lui.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Senta, ma in quell'occasione voi avete manomesso e spento la caldaia?

TESTIMONE COGORNO - No, manomesso noi...

PUBBLICO MINISTERO - Questo lo dico perché nel verbale di querela orale sporta da Petrocca Omar il giorno 7 febbraio 2019 che dovrebbe essere in atti ma se non è in atti lo produciamo perché atto proveniente comunque da Imputato, si dice "Aggiungo che domenica 27 vi era stato un episodio analogo, in quanto le stesse persone si erano recate nella struttura ed avevano manomesso e spento la caldaia".

TESTIMONE COGORNO - Cioè Petrocca fa questa denuncia?

PUBBLICO MINISTERO - Così c'è scritto qua, sì.

TESTIMONE COGORNO - Guardi...

PUBBLICO MINISTERO - La denuncia è del 7 febbraio 2019.

TESTIMONE COGORNO - Il 7 febbraio?

PUBBLICO MINISTERO - Lei mi risponda alla domanda, lasci perdere Petrocca. La mia domanda è: il 27 gennaio avete toccato la caldaia, sì o no?

TESTIMONE COGORNO - Allora, come ho riferito prima eravamo lì con il manutentore, il collegamento al gas era scollegato.

PRESIDENTE - Senta, allora, ci sono delle domande a cui basta...

TESTIMONE COGORNO - Non è stata manomessa nessuna caldaia.

PRESIDENTE - Per rispondere dire sì o no, soprattutto a una domanda così.

TESTIMONE COGORNO - Sì, allora noi non abbiamo manomesso nessuna caldaia.

PRESIDENTE - Il 27 gennaio avete toccato la caldaia?

TESTIMONE COGORNO - E' stata messa in sicurezza, sì.

PRESIDENTE - Ecco, quindi l'avete toccata ma per rispondere alla domanda del Pubblico

Ministero, non manomessa?

TESTIMONE COGORNO - Certo.

PRESIDENTE - L'avete spenta?

TESTIMONE COGORNO - Il manutentore...

PRESIDENTE - L'avente spenta? Perché la domanda era manomessa o spenta?

TESTIMONE COGORNO - Il contrario, cioè la caldaia era già spenta perché non c'era più gas e utilizzavano il generatore per far partire e quindi è stato...

PRESIDENTE - Okay, questo lo aveva già detto l'altra volta, va bene.

TESTIMONE COGORNO - Perché hanno fatto dei bypass sugli impianti e quindi sono spenti gli impianti.

PRESIDENTE - Va bene, lo aveva già spiegato.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque, abbiamo appurato che questo episodio che dal verbale... dall'annotazione di Polizia Giudiziaria viene datato 27 gennaio è diverso da quello del 6 febbraio, cioè un episodio precedente, giusto? Sono due episodi distinti, è corretto?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto.

TESTIMONE COGORNO - Ma anche il 7 gennaio ero stato lì, quando ho fatto quella del drone, stessa cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha detto che la Gubina è stata per molto tempo nell'albergo anche periodi invernali?

TESTIMONE COGORNO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi c'è stata la necessità di tenere accesi i riscaldamenti per riscaldare le suite?

TESTIMONE COGORNO - Certamente. Io ho prima... mi riferisco alla domanda fattami quando siamo saliti cosa abbiamo visto? Ho detto prima hanno convertito il generatore, quindi...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Presidente, su questa domanda però c'è opposizione, siamo in sede di riesame del Pubblico Ministero, non è una circostanza che è venuta fuori in sede di controesame questa, per cui non...

PRESIDENTE - E quindi? Ma guardi che il riesame non è mica limitato al contenuto del controesame. Il Pubblico Ministero può porre qualsiasi domanda...

DIFESA, AVV. BALLABIO - Però non può essere ribadito su circostanze...

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero perché adesso è il Pubblico Ministero ma spetta anche alla Difesa, chi ha chiesto l'esame ha facoltà di porre domande finali, punto.

DIFESA, AVV. BALLABIO - No, Presidente, non può essere ribadito su domande già fatte in

sede di esame però.

PRESIDENTE - No, la domanda è ammessa, prego.

TESTIMONE COGORNO - Stavo dicendo, come ho spiegato a più riprese, in pratica cosa è successo? Che venendo meno, essendo morosi con il gas, detta proprio brutalmente, cosa hanno fatto concretamente, perché ripeto, io ho anche dei filmati di questa cosa, hanno sostanzialmente convertito tutto in elettrico, come? Mettendo il gasolio nel generatore, tanto è vero che di sopra c'erano modalità di riscaldamento e di cottura, come ho detto prima, a induzione o roba del genere apposte all'interno della suite, questo lo abbiamo visto quando siamo saliti dopo che è arrivata la Guardia di Finanza.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi è costato dei soldi questo lavoro, questo discorso del riscaldamento?

TESTIMONE COGORNO - Eh, anche perché detto fra di noi il massimo che potevi fare lì era sezionare per piano, poi nel piano gli dai la sezione della camera più o meno caldo, ma o accendi un piano o accendi un piano, perché altrimenti non c'è luce, non c'è...

PUBBLICO MINISTERO - E invece era tutto, veniva riscaldato tutto l'albergo?

TESTIMONE COGORNO - Sì sì, ma è chiarissimo, ma dalle fotografie più di una persino la parte esterna. Certamente viene un momento in cui tagliano anche la corrente e a quel punto lì cosa succede? Come ho detto prima usano il generatore.

PUBBLICO MINISTERO - E come è quantificabile come costo una roba del genere?

TESTIMONE COGORNO - Io credo che cioè lì ripeto, se prendiamo una stanza nel singolo i metri cubi è un conto, ma siccome devi tenere in esercizio...

PRESIDENTE - Ma è in grado di stimare...?

TESTIMONE COGORNO - Eh, la parte invernale io credo tenendo conto che non posso sapere quanto gasolio hanno usato, perché se usavano il gasolio per far andare il generatore.

PRESIDENTE - Io credo che la domanda del Pubblico Ministero fosse intesa a capire, vediamo se ho capito bene, i costi per la riduzione in pristino, per riportare...?

PUBBLICO MINISTERO - Sì io mi riferivo anche ai costi proprio vivi derivanti dalla necessità di riscaldare l'intera struttura, l'intero albergo per...?

PRESIDENTE - Ah, allora avevo capito male.

PUBBLICO MINISTERO - Per l'occupazione delle suite?

PRESIDENTE - E' in grado di dare...?

TESTIMONE COGORNO - Preciso, è molto chiaro. Allora, per riscaldare l'intera struttura evidentemente fino ad un certo punto hanno semplicemente fatto andare le caldaie a mille punto, anche se c'era una persona. Quando è stato tagliato il gas hanno convertito in elettrico. Quanto hanno speso in elettrico per scaldare o cucinare non glielo so dire,

però se noi ragioniamo che per scaldare invece e per mettere in esercizio, perché non è solamente una questione di scaldare, ci sono ascensori perché stava al terzo piano, gli ascensori erano attivi, quindi c'è il servo ascensore, tutte queste vicende, e dopodiché siccome i servizi erano nel seminterrato, quindi le cucine erano nei seminterrati almeno questi due piani e la reception erano attivi, quindi stiamo parlando su 6.000 metri quadrati stiamo parlando di 2.000 metri quadrati anche se lo spazio occupato era 60-70, perché è come se lei andasse in un ospedale e deve accendere il piano, insomma, ecco.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Basta, non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - La ringraziamo signor Cogorno, abbiamo finito.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE LA MONACA GAETANO

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Torino il 10.03.1962, residente a Leini in via Ghandi, 3).

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno signor La Monaca, senta lei che lavoro fa?

TESTIMONE LA MONACA - L'idraulico.

PUBBLICO MINISTERO - Idraulico, ha una sua attività autonoma?

TESTIMONE LA MONACA - Adesso non più.

PUBBLICO MINISTERO - Adesso non più, fino a quando ce l'aveva?

TESTIMONE LA MONACA - Fino a fine dicembre.

PUBBLICO MINISTERO - Dell'anno scorso?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Aveva una partita Iva?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi lo faceva non... con una rete di clienti? Aveva una sua ditta?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, una ditta.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, una sede sociale di questa ditta?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, la sede sociale è in via Sestriere, 29.

PUBBLICO MINISTERO - A Torino? Dove?

TESTIMONE LA MONACA - Rivoli.

PUBBLICO MINISTERO - Rivoli. Senta, che tipo di clientela aveva?

TESTIMONE LA MONACA - Mah, un po' privati, un po' delle aziende.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. Si è occupato anche di attività commerciale, cioè è stato socio, legale rappresentante di società?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E di quali società, in che ambiti? Parli a voce elevata e vicino al microfono, per cortesia.

TESTIMONE LA MONACA - Della Taurus Automobili e della... come si chiama... Zenit.

PUBBLICO MINISTERO - Della?

TESTIMONE LA MONACA - Zenit.

PUBBLICO MINISTERO - Zenit. Poi?

TESTIMONE LA MONACA - Poi della FGM.

PUBBLICO MINISTERO - FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - Immobiliare, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi? Ce ne sono altre?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - La Di Lu S.r.l. (fonetico)?

TESTIMONE LA MONACA - Ah sì, quella lì è stata... sì sì, la Di Lu, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' stato anche della Confort Hotel Resort S.p.a.?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi insomma, almeno 5 o 6 società di cui lei è stato amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, in settori molto svariati. Posso chiederle come mai ha svolto questi incarichi?

TESTIMONE LA MONACA - Ma perché ero insieme al signor Petrocca e le abbiamo prese insieme a lui.

PUBBLICO MINISTERO - Non riesco a sentire.

PRESIDENTE - Non riusciamo a sentire, deve alzare un pochino la voce e parlare vicino al microfono.

TESTIMONE LA MONACA - Le ha prese il signor Petrocca, ero insieme a lui.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè erano tutte società del signor Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Le ha acquistate lui insieme la Zenit che è della moglie, io sono

entrato in società, la Taurus anche e la FGM, l'aveva presa lui e l'aveva intestata a me.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, i capitali di tutte queste società ce li ha messi Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai messo del denaro per queste società?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei però ha rivestito un ruolo di rappresentanza di queste società?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questo ruolo di rappresentanza l'ha ricoperto su sua iniziativa o a richiesta, e se a richiesta di chi?

TESTIMONE LA MONACA - Del signor Petrocca che lo aiutavo insieme a lui a gestirle.

PUBBLICO MINISTERO - Petrocca chiedeva a lei un aiuto per gestire queste società?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Perché chiedeva a lei l'aiuto? Che aiuto poteva darle in quella gestione di queste società?

TESTIMONE LA MONACA - Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Che aiuto poteva darle, poteva dare a Petrocca per la gestione di queste società?

TESTIMONE LA MONACA - Ma per fare delle commissioni nella Taurus Automobili, fare delle cose che la moglie magari non poteva fare, facevo io.

PRESIDENTE - Faccia qualche esempio?

TESTIMONE LA MONACA - Mandare a fare delle volture, altre commissioni così.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi per fare delle commissioni? Ma quindi non l'amministrazione delle società?

TESTIMONE LA MONACA - No, amministrazione no, lo gestiva tutto lui.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei risultava come amministratore ma non le amministrava di fatto queste società?

TESTIMONE LA MONACA - La Taurus non sono amministratore, era la moglie e la Zenit anche la moglie.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, però la Taurus è una S.n.c. quindi è una società in nome collettivo, quindi sono tutti amministratori?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, tutti amministratori.

PUBBLICO MINISTERO - La Di Lu S.r.l. per esempio lei l'amministrava, la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - Ma no, più che altro...

PUBBLICO MINISTERO - La FGM Immobiliare S.r.l.s. lei la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, la gestivo ma ci ho lavorato poi anche come idraulica con quell'azienda.

PUBBLICO MINISTERO - Ci ha lavorato come idraulico o la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - Come idraulica.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei la gestiva, prendeva decisioni sulla società?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - La Taurus Automobili lei la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - La Confort Hotel lei la gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - La gestivo però sempre insieme... che mi aiutava il signor Petrocca nella gestione.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, allora, che decisioni, che cosa ha fatto per gestire la Confort Hotel?

TESTIMONE LA MONACA - Più che altro gestivo giù la spiaggia e l'hotel sopra per quei pochi mesi che sono rimasto lì.

PUBBLICO MINISTERO - In che modo l'ha gestita la spiaggia e l'hotel sopra?

PRESIDENTE - Cioè le chiede il Pubblico Ministero in pratica lei quando dice "Gestivo la spiaggia e l'hotel sopra" cosa faceva concretamente?

TESTIMONE LA MONACA - Ero lì, guardavo la gente che lavorava, tutto il personale che lavorava.

PRESIDENTE - Guardava la gente che lavorava, ma in che senso?

TESTIMONE LA MONACA - Che lavorassero, che sia tutto fatto per bene.

PRESIDENTE - Controllava che i dipendenti...?

TESTIMONE LA MONACA - Lavorassero e che era tutto a posto.

PRESIDENTE - Lavorassero bene.

PUBBLICO MINISTERO - E quanti dipendenti c'erano in quei 2 o 3 mesi?

TESTIMONE LA MONACA - Eh, non me lo ricordo quanti erano in tutti, però penso che più di una decina, anche 15, più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Di quali mesi stiamo parlando?

TESTIMONE LA MONACA - Di agosto, settembre, un pezzo di ottobre mi sembra che poi sono stati...

PUBBLICO MINISTERO - Di quale anno?

TESTIMONE LA MONACA - 2018.

PUBBLICO MINISTERO - 2018, quindi lei in quel periodo ha soggiornato presso la struttura?

TESTIMONE LA MONACA - No, non soggiornavo lì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ci andava ogni quanto tempo?

TESTIMONE LA MONACA - Mah, due o tre volte alla settimana oppure quando c'era stato agosto ero lì e sono stato quasi sempre lì.

PUBBLICO MINISTERO - E quanto tempo si fermava?

TESTIMONE LA MONACA - Due giorni, un giorno, dipende dagli impegni che avevo.

PUBBLICO MINISTERO - E in quei giorni lei controllava cosa facevano i dipendenti?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma era presente anche Petrocca quando andava lei?

TESTIMONE LA MONACA - Quasi mai c'era lui, anche lui penso che andava e veniva.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, si occupava anche di tutte le vicende, diciamo, relative ai documenti, diciamo così, alle carte, alla contabilità, ai registri?

TESTIMONE LA MONACA - Beh...

PUBBLICO MINISTERO - Le fatture...?

TESTIMONE LA MONACA - Guardavo le fatture e tutto quello che c'era da pagare, tutto quanto, poi non ho avuto mediamente tempo di fare tutto il lavoro di registro delle fatture o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, riferiva poi a Petrocca la sua attività?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè Petrocca le diceva quello che doveva fare?

TESTIMONE LA MONACA - Mah, o si decideva insieme o... però è stato... il periodo è stato proprio poco che...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei come ha conosciuto Petrocca Omar?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho conosciuto tramite altri amici.

PUBBLICO MINISTERO - Lei lo frequenta ancora?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Da quant'è che non lo frequenta più?

TESTIMONE LA MONACA - Da quando è stato arrestato la prima volta.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non lo frequenta più al di là del fatto che è stato...?

TESTIMONE LA MONACA - Perché una decisione così...

PUBBLICO MINISTERO - Perché?

TESTIMONE LA MONACA - E' una mia decisione...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè ha deciso di troncare i rapporti con lui?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma al di là del fatto che lui ha avuto diciamo problemi giudiziari, questa decisione dipende da vostri rapporti di tipo diverso, di tipo personale?

TESTIMONE LA MONACA - No no, anche per tutta la situazione che si è venuta a formare.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè?

TESTIMONE LA MONACA - Praticamente tutti i casini che ci sono o meno, che mi ha portato anche.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè lei rimprovera di averla infilata in casini, in problematiche?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, perché io non ero a conoscenza di tutte queste cose.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, in quale momento Petrocca le ha chiesto di... è stato Petrocca, no, che le ha chiesto di diventare amministratore delegato della Confort, giusto?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quand'è che gliel'ha chiesto?

TESTIMONE LA MONACA - Un po' prima di agosto, più o meno. Del 2018.

PUBBLICO MINISTERO - Un po' prima di agosto però lei ha detto che già a luglio ha detto che lavorava lì, no?

TESTIMONE LA MONACA - A luglio no.

PUBBLICO MINISTERO - No, ad agosto, ecco. E cosa le ha detto di questa società?

TESTIMONE LA MONACA - Se volevo fare l'amministratore delegato dell'albergo e poi era l'intenzione di prendere la spiaggia sotto per gestirla.

PUBBLICO MINISTERO - Lei in quel periodo di cosa si stava occupando?

TESTIMONE LA MONACA - Ma facevo anche un po' il mio lavoro e un po' facevo anche quello lì dell'albergo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ha deciso di impegnarsi in questa cosa, ma lei aveva esperienza nel settore alberghiero?

TESTIMONE LA MONACA - No, non avevo esperienza.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa le disse di questo albergo e di questa spiaggia?

TESTIMONE LA MONACA - Mi disse che c'era questa opportunità di fare... di gestire l'albergo e poi che avremmo preso la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei sapeva come era organizzata, diciamo, chi erano gli altri soci?

TESTIMONE LA MONACA - No, non sapevo chi erano tutti i soci dell'albergo.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi?

TESTIMONE LA MONACA - Non sapevo chi erano i soci dell'albergo.

PUBBLICO MINISTERO - Non sapeva chi erano i soci dell'albergo?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - E sapeva che c'era un Consiglio di Amministrazione?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E aveva conosciuto il presidente del Consiglio di Amministrazione?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, era Denti, il signor Denti.

PUBBLICO MINISTERO - Quando l'ha conosciuto Denti.

TESTIMONE LA MONACA - In quella opportunità, quando sono diventato amministratore.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il giorno in cui è diventato amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, poi l'ho conosciuto e...

PUBBLICO MINISTERO - Quando è diventato amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Se non sbaglio mi sembra il 18 agosto c'è stata la nomina.

PUBBLICO MINISTERO - E dove si è svolta la riunione in cui è stato investito di questo incarico?

TESTIMONE LA MONACA - A Crema, Cremona, non mi ricordo se era Crema.

PUBBLICO MINISTERO - A Crema?

TESTIMONE LA MONACA - Crema, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E chi era presente alla riunione in cui è diventato amministratore? Assemblea, meglio?

TESTIMONE LA MONACA - C'ero io e non mi ricordo se c'era anche il signor Petrocca e il signor Denti, non mi ricordo se c'era Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - C'era qualcun altro?

TESTIMONE LA MONACA - Alle riunioni non si era presentato anche il signor Cogorno perché... non so perché, voleva sviare.

PUBBLICO MINISTERO - Non si è presentato. Poi lei l'ha conosciuto dopo Cogorno?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho conosciuto dopo, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Però lei in quel momento non sapeva chi erano gli altri soci?

TESTIMONE LA MONACA - No, non lo so, so che c'era Denti che è socio e Cogorno ma gli altri non so chi erano.

PUBBLICO MINISTERO - Petrocca anche era un socio? Cosa le aveva detto Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - So che doveva prendere dei titoli dell'albergo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma all'epoca Petrocca era già socio?

TESTIMONE LA MONACA - No, non era socio.

PUBBLICO MINISTERO - Non era socio. Però è stato Petrocca a chiederle di diventare amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E poi chi è che l'ha presentato all'assemblea?

TESTIMONE LA MONACA - Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è che l'ha presentato all'assemblea come un possibile amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Lui.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi c'era Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, mi sembra che la prima volta c'era, poi non c'era, adesso non me lo ricordo bene.

PUBBLICO MINISTERO - Però non era socio?

TESTIMONE LA MONACA - Non era socio, non ancora.

PUBBLICO MINISTERO - E a che titolo l'ha presentata?

TESTIMONE LA MONACA - Come amministratore, per diventare amministratore.

PRESIDENTE - No, il Pubblico Ministero intendeva visto che lei ha detto poco fa "Petrocca in quel momento non era socio", no? Allora le chiede il Pubblico Ministero, però lei ha detto è stato Petrocca a proporla come amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PRESIDENTE - Allora, il Pubblico Ministero le chiede: ma se Petrocca non aveva una partecipazione nella società a che titolo presenta lei come amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so a che titolo, però l'ha fatto.

PRESIDENTE - Non lo sa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma lei prima o dopo è diventato anche socio della Confort?

TESTIMONE LA MONACA - Dopo sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dopo la nomina?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, la presi dopo.

PUBBLICO MINISTERO - Ha preso dopo, quindi quante quote ha preso?

TESTIMONE LA MONACA - Non me lo ricordo adesso, non c'ho i documenti a casa, non ce li ho dietro.

PUBBLICO MINISTERO - Nel verbale di sommarie informazioni che ha reso dinanzi alla Guardia di Finanza di Torino il 24 aprile 2019, lei disse "Ho acquisito copie per circa il 9,8 % del capitale sociale pari a circa 35.000 euro", conferma?

TESTIMONE LA MONACA - Più o meno sì.

PUBBLICO MINISTERO - Da chi le ha comprate queste quote?

TESTIMONE LA MONACA - L'azienda non me la ricordo, era delle aziende mi sa di Denti.

PUBBLICO MINISTERO - Lei disse "Io ho comprato le quote da Denti Antonio che le deteneva per conto di altre società".

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In che tempi è avvenuta l'acquisizione di queste quote? E' avvenuta in un'unica circostanza o in più circostanze?

TESTIMONE LA MONACA - Sono andato due volte, mi sembra, per acquistare queste quote.

PUBBLICO MINISTERO - Chi le ha chiesto di diventare socio della Confort Hotel?

TESTIMONE LA MONACA - Sempre Omar.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre Petrocca.

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, questa somma di 35.000 euro venne pagata?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In che forma?

TESTIMONE LA MONACA - L'ha pagata il signor Petrocca. Non so come l'ha pagata.

PUBBLICO MINISTERO - Se ne è occupato Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi è Petrocca che ha sborsato i soldi? In che forma ha sborsato questi soldi?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so. Non ne ho idea.

PRESIDENTE - Non lo sa?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so. No, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Però non è vero che lei non lo sa, perché quando è stato sentito dalla Guardia di Finanza di Torino lei lo disse in maniera abbastanza chiara, non mi faccia ripercorrere tutto il verbale.

TESTIMONE LA MONACA - Eh, non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, per aiuto alla memoria lei disse "Le ho pagate con due assegni bancari che mi diede Petrocca Omar", se lo ricorda adesso?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda in quale banca?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda da dove... da quali conti correnti provenivano?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Erano conti correnti suoi o di altre persone?

TESTIMONE LA MONACA - Mi sembra di altre persone.

PUBBLICO MINISTERO - Suoi lo saprebbe se fossero suoi, no?

TESTIMONE LA MONACA - Dovrei guardare, ma non mi sembra che le ho fatte io.

PUBBLICO MINISTERO - Non credo che un'altra persona le dà degli assegni suoi emessi dai suoi conti, giusto?

TESTIMONE LA MONACA - No no, certo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, e infatti lei disse "Non ricordo di quale banca fossero questi assegni, è certo che non provenissero dai miei conti personali ovvero dalle mie società".

Li ha mai restituiti questi soldi a Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei percepiva uno stipendio per fare l'amministratore delegato?

TESTIMONE LA MONACA - No, ho preso dei soldi come amministratore in quel periodo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè cosa vuol dire "No, ho preso dei soldi come amministratore", quindi sì?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, come amministratore sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quanti soldi ha preso?

TESTIMONE LA MONACA - Anche lì non me lo ricordo, dovrei guardare negli estratti conto.

PUBBLICO MINISTERO - Lei disse che nello statuto era previsto un compenso di 15.000 euro annui.

TESTIMONE LA MONACA - Mi sembra di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma lei quindi ha preso 15.000 diviso 12 per il numero dei mesi per cui è stato amministratore, di più, di meno, quanto ha preso?

TESTIMONE LA MONACA - Mi sembra... dovrei guardare, non mi ricordo quanto ho preso.

PUBBLICO MINISTERO - Per quanto tempo è stato amministratore delegato?

TESTIMONE LA MONACA - Due mesi e mezzo, più o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Solo per quei due mesi e mezzo?

TESTIMONE LA MONACA - Più o meno sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi da chi è stato sostituito?

TESTIMONE LA MONACA - Dal signor Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Dal signor Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Nel corso di un'altra assemblea?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha partecipato all'assemblea successiva in cui è stato nominato Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - No, poi no, non sono...

PUBBLICO MINISTERO - Lei è rimasto socio?

TESTIMONE LA MONACA - Poi solamente socio per i titoli.

PUBBLICO MINISTERO - Fino a quando?

TESTIMONE LA MONACA - Ci sono ancora i titoli.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi?

TESTIMONE LA MONACA - Ci sono ancora i titoli.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei è tutt'ora socio?

TESTIMONE LA MONACA - Socio, anche se non valgono più niente.

PUBBLICO MINISTERO - Detentore di questi titoli?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, come mai ha cessato la carica di amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - Perché sono stato sollevato dal Consiglio di Amministrazione.

PUBBLICO MINISTERO - E' stato sollevato o ha presentato una lettera di dimissioni?

TESTIMONE LA MONACA - Non l'ho presentata la lettera di dimissioni.

PUBBLICO MINISTERO - Per contestazione, sempre nel verbale lei disse "Preciso che io avevo inviato una lettera di dimissione dalla carica di amministratore delegato perché vi erano troppi casini sotto, quando parlo di casini intendo debiti da onorare, poi vi erano dei lavori da eseguire per rispettare i precetti del Comune. Le mie dimissioni non vennero accettate perché la mia lettera non aveva tutti i requisiti formali", conferma?

TESTIMONE LA MONACA - Esatto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei inizialmente presenta le dimissioni, non vengono accettate, però poi viene sollevato dall'incarico?

TESTIMONE LA MONACA - Non vengono accettate, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, torniamo sui soldi perché effettivamente lei poi lo precisa e disse che aveva ricevuto... anzi, non aveva ricevuto, aveva eseguito a suo favore bonifici per circa 7-8.000 euro.

TESTIMONE LA MONACA - Più o meno, non mi ricordo, dico la verità.

PUBBLICO MINISTERO - E' possibile?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questi bonifici se li è fatti da solo?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, li ho girati da solo, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma gliel'ha detto Petrocca di farseli oppure è stata una sua iniziativa?

TESTIMONE LA MONACA - No, so che come amministratore spettano dei compensi e li ho presi.

PRESIDENTE - Sì, ma non ha risposto alla domanda, perché la domanda del Pubblico Ministero era lei i bonifici per sé stesso li ha fatti di sua spontanea decisione oppure ne ha parlato con qualcuno o qualcuno le ha detto "Fai un bonifico per te stesso", è questo che voleva sapere?

TESTIMONE LA MONACA - No, mi sono sentito anche con Petrocca. Sentito anche con Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Petrocca l'ha autorizzata a farli?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E questa somma se l'è calcolata da solo o è stato Petrocca a dirle quanto si poteva...?

TESTIMONE LA MONACA - No, non mi ricordo se mi ha detto una cifra o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, oltre ai bonifici a sé stesso ha fatto altre operazioni in banca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, ho pagato delle fatture che erano da pagare, poi ero andato anche dal commercialista per pagare degli arretrati che c'erano prima perché se no non andavo avanti a fare le operazioni per il recupero dell'Iva.

PUBBLICO MINISTERO - Ha fatto anche operazioni, bonifici su richiesta di Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - No, quello lì no.

PUBBLICO MINISTERO - E' sicuro?

TESTIMONE LA MONACA - Ho pagato gli interventi dell'abbattimento degli alberi.

PUBBLICO MINISTERO - C'è un bonifico il 31 gennaio 2019, effettuato a favore di tale Laloè Luca (fonetico) con causale "Secondo acconto Shaiback Natalia (fonetico)" sa dire qualcosa di questo bonifico?

TESTIMONE LA MONACA - Un bonifico, scusi.

PRESIDENTE - Ma su quale conto, Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - Un attimo solo, Presidente... un conto Intesa San Paolo, è un conto suo personale?

TESTIMONE LA MONACA - No, Intesa San Paolo?

PUBBLICO MINISTERO - Eh.

PRESIDENTE - Lei ha un conto suo personale alla banca Intesa?

TESTIMONE LA MONACA - No, Intesa San Paolo no.

PUBBLICO MINISTERO - Le rammostro questo documento, poi su questo Teste depositerò la prossima volta.

PRESIDENTE - Va beh.

PUBBLICO MINISTERO - Perché non voglio contravvenire a quello che ha detto...

PRESIDENTE - Appunto, invece sta contravvenendo proprio. Perché la mia minaccia era non vi autorizzo ad esibire. Va beh, oggi è l'ultimo giorno.

PUBBLICO MINISTERO - Se no deposito adesso, non l'ho fatto prima.

PRESIDENTE - Neanche quello va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Che cos'è questo bonifico?

TESTIMONE LA MONACA - Penso che questo... penso che questo bonifico sia dell'Intesa San Paolo della Taurus.

PUBBLICO MINISTERO - Della Taurus? Quindi non è della Confort?

TESTIMONE LA MONACA - No, non è della Confort.

PUBBLICO MINISTERO - E come mai...

PRESIDENTE - Ma lei, adesso che sta vedendo la contabile bancaria, ha memoria?

TESTIMONE LA MONACA - Non mi ricordo.

PRESIDENTE - Di questo pagamento? Soprattutto a che cosa fosse riferito?

TESTIMONE LA MONACA - No, non lo so a che cosa era riferito questo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa chi è questo Laloè Luca?

TESTIMONE LA MONACA - No, Laloè Luca, no.

PUBBLICO MINISTERO - Sa chi è Shaiback Natalia?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Quando lei venne sentito dalla Guardia di Finanza disse "Non conosco questo Laloè, non so chi sia, non conosco Shaiback, ho fatto il bonifico su richiesta di Petrocca Omar".

TESTIMONE LA MONACA - Sì, perché questo qui è il conto della Taurus.

PRESIDENTE - Che mi pare quello che ha detto oggi?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, quello... questo qui è Intesa San Paolo della Taurus.

PUBBLICO MINISTERO - Della Taurus, quindi è un bonifico che ha fatto...?

PRESIDENTE - Su richiesta di Petrocca. Ma lei non sa nulla sulla causale, sulle persone, eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - Su richiesta di Petrocca, perfetto, benissimo. Senta, invece dal conto... questo invece è un estratto conto di Banca Carige, e il conto è quello della Confort Hotel. Il 1677280, ci sono dei bonifici in favore di Calabrese per un totale di 13.426 euro. Si ricorda la ragione per cui sono stati effettuati questi...?

PRESIDENTE - E' stato chiesto al Teste se conosce Calabrese? Magari è sfuggito a me.

PUBBLICO MINISTERO - No, forse non glielo abbiamo chiesto, no. Chi è, lei conosce Calabrese?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, lo conosco, sì.

PRESIDENTE - Chi è?

TESTIMONE LA MONACA - Era... prima dirigeva lui l'hotel, poi...

PRESIDENTE - Era il direttore dell'hotel nel periodo in cui lei era amministratore?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PRESIDENTE - Quando?

TESTIMONE LA MONACA - Prima.

PRESIDENTE - Prima.

TESTIMONE LA MONACA - Negli anni prima, poi so che era il preposto della...

PRESIDENTE - Ma lei in che occasione l'ha conosciuto?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho conosciuto lì al mare, lì in Liguria.

PRESIDENTE - Ma nell'hotel?

TESTIMONE LA MONACA - Nell'hotel, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, e come mai ha fatto questi bonifici in favore di Calabrese?

TESTIMONE LA MONACA - Perché mi è stato chiesto di farlo.

PUBBLICO MINISTERO - Le è stato detto di farlo?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Da chi?

TESTIMONE LA MONACA - Non so per che compensi erano però mi ha detto di farlo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, non ho capito da chi...

PRESIDENTE - Chi le ha chiesto di farlo?

TESTIMONE LA MONACA - Il signor Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Il signor Petrocca, però non sa perché?

TESTIMONE LA MONACA - No, non lo so cosa era.

PUBBLICO MINISTERO - Lei disse era beneficiario di queste somme per la gestione della cucina e della sala ristorante dell'hotel?

TESTIMONE LA MONACA - Penso che era la roba che lui avanzava dal suo... lavoro.

PRESIDENTE - Compensi?

PUBBLICO MINISTERO - Compensi.

TESTIMONE LA MONACA - Credo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha conosciuto un certo Alfonso Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, l'ho conosciuto.

PUBBLICO MINISTERO - Ci racconti quando l'ha conosciuto.

TESTIMONE LA MONACA - Il mese non me lo ricordo quando l'ho conosciuto, dovrebbe essere credo giugno, luglio del 2018, non mi ricordo bene.

PUBBLICO MINISTERO - Giugno luglio del 2018?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quindi dove l'ha conosciuto?

TESTIMONE LA MONACA - Insieme al signor Petrocca l'ho conosciuto.

PUBBLICO MINISTERO - Nell'hotel o da un'altra parte?

TESTIMONE LA MONACA - No, da un'altra parte.

PUBBLICO MINISTERO - Dove?

TESTIMONE LA MONACA - Il paese non so dove, so che aveva appuntamento, che praticamente, da quello che ho saputo gliel'ha presentato il signor Calabrese.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi gliel'ha presentato Calabrese in un'occasione?

TESTIMONE LA MONACA - In un'occasione.

PUBBLICO MINISTERO - In un paese che lei non ricorda?

TESTIMONE LA MONACA - Non mi ricordo dove siamo andati.

PUBBLICO MINISTERO - Che occasione era?

TESTIMONE LA MONACA - Per vedere dei lavori, mi sembra, che dovevano fare.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa avete fatto quel giorno insieme?

TESTIMONE LA MONACA - Niente, lo abbiamo conosciuto, hanno parlato poi loro, io non lo

so cosa...

PUBBLICO MINISTERO - Quanto è durato questo incontro?

TESTIMONE LA MONACA - Sarà un'oretta.

PUBBLICO MINISTERO - E come le è stato presentato il signor Pio da Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Niente, siamo andati lì e lo abbiamo conosciuto, anche lui l'ha conosciuto il primo giorno.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma come l'ha qualificato il Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Ah, amico.

PUBBLICO MINISTERO - L'amico. "Questo è un mio amico" ma lui aveva bisogno di lavori Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Ma anche il signor Petrocca non lo conosceva ancora.

PUBBLICO MINISTERO - Non lo conosceva ancora?

TESTIMONE LA MONACA - No, l'ha conosciuto insieme a me, perché il signor... penso che il signor Calabrese gli ha dato l'appuntamento.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa per quale ragione venne dato questo appuntamento?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè qual era il ruolo di Pio in questa occasione?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so, so che ha detto "Andiamo a conoscere una persona".

PUBBLICO MINISTERO - Che neanche lui conosceva?

TESTIMONE LA MONACA - Neanche il signor Petrocca conosceva.

PUBBLICO MINISTERO - Neanche lui conosceva. E questo incontro dove è avvenuto? Per strada?

TESTIMONE LA MONACA - Non me lo ricordo... no, in un capannone che c'erano dei lavori da fare.

PUBBLICO MINISTERO - Ma Pio era il proprietario del capannone, quello che lo gestiva?

TESTIMONE LA MONACA - No, non lo so. No no.

PUBBLICO MINISTERO - Parlava come se lo fosse?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so, so che si sono visti così per vedere questi lavori da fare.

PRESIDENTE - Ma il Pubblico Ministero le chiede, dal tipo di discorsi che avete fatto lei ha capito se Pio in qualche modo era interessato a quei lavori? Era questa la domanda, no?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so io perché non... non ho parlato io, parlavano loro.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Lei doveva essere lì per valutare questi lavori, come tecnico?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, se c'erano anche dei lavori idraulici da fare, o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, però lei non sa quali fossero i rapporti tra di loro,

fondamentalmente?

TESTIMONE LA MONACA - No, non so di chi era questo capannone.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, poi dopo l'ha rivisto Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Eh?

PUBBLICO MINISTERO - Poi l'ha rivisto ancora Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, l'ho visto poi lì una volta in albergo, in spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Solo una volta o più di una volta?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho visto un paio di volte.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto tempo dopo?

TESTIMONE LA MONACA - Quando poi sono arrivato anche io come amministratore, l'ho visto lì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi ad agosto?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, più o meno ad agosto.

PUBBLICO MINISTERO - Perché quando è stato sentito dalla Guardia di Finanza lei ha detto che Pio l'ha visto in albergo ma non ha detto nulla su questo precedente incontro?

TESTIMONE LA MONACA - Ma non me l'ha chiesto... me l'ha chiesto lei, io ho risposto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e quando l'ha visto in albergo cosa faceva Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Niente, io non ci parlavo neanche con Pio.

PUBBLICO MINISTERO - Era un ospite?

TESTIMONE LA MONACA - Penso di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Era solo un ospite o aveva un qualche incarico, un qualche ruolo? Lei ha sentito parlare di, diciamo, comportamenti di Pio interni all'albergo, qualcuno le ha detto qualche cosa su...?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ci spieghi chi le ha detto che cosa.

TESTIMONE LA MONACA - Niente, il signor Petrocca mi aveva detto che il signor Pio aveva... non so se ha dato uno schiaffo a un dipendente lì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi glielo ha detto Petrocca o anche qualcun altro?

TESTIMONE LA MONACA - A me me lo ha detto Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha mai parlato con i dipendenti dell'hotel, con gli altri dipendenti dell'hotel di Pio?

TESTIMONE LA MONACA - No, di Pio no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei disse che i dipendenti dell'hotel, anche Omar veramente, le raccontarono un episodio al quale lei non era presente.

PRESIDENTE - Dovrebbe però leggere proprio il passaggio.

PUBBLICO MINISTERO - Eh sì, allora, il verbale riporta così "Gli operanti esibiscono alla

parte copia di una lettera in cui Cogorno Claudio fa presente all'organo amministrativo dell'hotel che Petrocca Omar, Calabrese Antonio e un tale Alfonso avevano richiesto al receptionist dell'hotel se vi fossero contanti in cassa e di poter verificare visivamente. A seguito di tale richiesta era nato un parapiglia. In merito, la parte" quindi il Teste "Riferisce quanto segue: 'Non ero presente ai fatti, mi sono stati raccontati da Omar e poi anche dai dipendenti dell'hotel'".

TESTIMONE LA MONACA - Infatti non ero presente, sì, dopo sì, me lo hanno detto anche loro che...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo episodio glielo hanno raccontato?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì, me lo hanno raccontato.

PUBBLICO MINISTERO - Okay, quindi gliel'hanno raccontato sia i dipendenti dell'hotel, sia Omar Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa le hanno raccontato? Ora vorrei sentire dalla sua voce il racconto.

TESTIMONE LA MONACA - Che il signor Pio si è comportato in questo modo chiedendo di guardare la cassa, quello che c'era.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma questo episodio è accaduto mentre lei...

TESTIMONE LA MONACA - Però poi non ero presente, non so cosa gli ha chiesto. Cioè se gli ha messo le mani addosso, non ne ho idea.

PUBBLICO MINISTERO - Questo episodio è accaduto mentre lei era amministratore delegato?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è intervenuto, quando ha saputo questa cosa le hanno riferito "Ma c'è uno che è venuto, ha voluto vedere i contanti della cassa e queste cose qua", lei che ha fatto da amministratore delegato?

TESTIMONE LA MONACA - Non ho fatto niente.

PUBBLICO MINISTERO - Non ha fatto niente, come mai?

TESTIMONE LA MONACA - Perché boh, ma non so se... in realtà non so se gli ha messo le mani addosso o meno.

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, messo o meno le mani addosso, se uno viene a casa mia e fruga nel cassetto dove io tengo i soldi e qualcuno me lo racconta, insomma, io mi incavolo, qualcosa faccio.

PRESIDENTE - Allora, lei non era presente però abbiamo detto fino a questo momento che le era stato riferito, questo episodio...?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PRESIDENTE - E anche, lei non l'ha detto, la ragione più nel dettaglio, perché lei dice "Ha

voluta vedere la cassa", racconti qualche dettaglio in più, perché, cioè che cosa era successo?

TESTIMONE LA MONACA - Nello specifico non so come sono andate le cose, non lo so.

PRESIDENTE - Allora, abbiamo capito, lei non era presente, ma cosa le hanno raccontato?

TESTIMONE LA MONACA - Mi hanno detto che il signor Pio gli ha detto di fargli vedere la cassa.

PRESIDENTE - Di fargli vedere la cassa. Allora, le chiede il Pubblico Ministero, dato che lei in quel momento era il legale rappresentante, era l'amministratore, se ha ritenuto di fare qualcosa, di parlare con qualcuno, di chiedere spiegazioni?

TESTIMONE LA MONACA - No, ho parlato solamente con il signor Petrocca che mi ha riferito anche questo, questa cosa qui.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa le ha detto il signor Petrocca di Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Che si era comportato in questo modo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma che poteva comportarsi in questo modo, era legittimato a farlo?

TESTIMONE LA MONACA - No, non era legittimato a farlo.

PUBBLICO MINISTERO - E che cosa aveva intenzione di fare Petrocca per risolvere questa situazione?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so, non ha fatto niente, penso. Non ne ho idea.

PUBBLICO MINISTERO - Non le disse altro di questo Pio il Petrocca in quell'occasione?

TESTIMONE LA MONACA - No, in quell'occasione no.

PUBBLICO MINISTERO - Le disse che era una persona a cui bisognava stare attenti, cose di questo tipo?

TESTIMONE LA MONACA - No, anche perché nei miei confronti non mi ha mai detto niente anche il signor Pio.

PUBBLICO MINISTERO - No no, questo è un altro discorso. Io volevo sapere se Petrocca.

PRESIDENTE - Se le ha detto qualcosa?

TESTIMONE LA MONACA - No no.

PUBBLICO MINISTERO - I dipendenti dell'hotel le hanno detto qualcosa su questo Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Mi ha detto che lui era... andava spesso lì in Hotel.

PUBBLICO MINISTERO - E che faceva?

TESTIMONE LA MONACA - Andava lì, poi faceva un po' diciamo come il padrone.

PUBBLICO MINISTERO - Faceva un po' come il padrone. E a che titolo?

TESTIMONE LA MONACA - A che titolo non lo so.

PRESIDENTE - Lei non lo sa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha raccolto informazioni su questo Pio?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ha chiesto in giro chi fosse, ha fatto ricerche su internet? Sulla famiglia Pio?

TESTIMONE LA MONACA - No no.

PUBBLICO MINISTERO - Sapeva il suo cognome?

TESTIMONE LA MONACA - No, l'ho conosciuto poi quando ero lì in hotel che si chiamava Pio.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, appunto, quando ha scoperto il suo nome ed eravate in hotel...?

TESTIMONE LA MONACA - No, non ho guardato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, con lei si è comportato sempre come Pio?

TESTIMONE LA MONACA - Con me, devo dire la verità, si è sempre comportato bene, non mi ha mai fatto...

PUBBLICO MINISTERO - Quando eravate insieme lui che atteggiamenti aveva rispetto all'albergo?

TESTIMONE LA MONACA - In che senso, scusi, insieme?

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che i dipendenti le hanno detto che si comportava un po' come se fosse il padrone.

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quando c'era lei, Pio come si comportava?

TESTIMONE LA MONACA - No, ma non c'era mai quando c'ero io.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto che almeno due volte lo ha visto nell'azienda.

TESTIMONE LA MONACA - L'ho visto lì ma è stato pochissimo e poi andava via.

PUBBLICO MINISTERO - Andava via lui o andava via lei?

TESTIMONE LA MONACA - Andava via lui, lui. L'ho visto un paio di volte. Non di più.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ha conosciuto anche la moglie o compagna di Pio?

TESTIMONE LA MONACA - La moglie l'ho conosciuta, sì.

PUBBLICO MINISTERO - La Stella, Gubina?

TESTIMONE LA MONACA - No no, non è la moglie.

PUBBLICO MINISTERO - La Gubina lei l'ha conosciuta?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho vista lì in albergo.

PUBBLICO MINISTERO - Perché lei dice "Non era la moglie"?

TESTIMONE LA MONACA - Perché non era la moglie perché in un'altra occasione ho conosciuto anche la moglie.

PUBBLICO MINISTERO - Non era la moglie. Però lei pensava che fosse la moglie?

TESTIMONE LA MONACA - All'inizio no. Cioè sì, quando l'ho conosciuto lì, poi non era la moglie.

PUBBLICO MINISTERO - No, io glielo dico semplicemente perché quando è stato sentito dalla Guardia di Finanza di Torino lei disse "Presso l'hotel soggiornava anche la moglie", quindi evidentemente lei all'epoca, quando ha detto questo per lei quella era la moglie, poi...

TESTIMONE LA MONACA - E poi invece ho scoperto che non era la moglie.

PUBBLICO MINISTERO - Che non era la moglie, e quindi soggiornava anche questa signora?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - A che titolo soggiornava?

TESTIMONE LA MONACA - Io so che il signor Calabrese l'aveva presa lì come lavorante.

PRESIDENTE - Io non ho sentito.

TESTIMONE LA MONACA - Che il signor Calabrese l'aveva presa come lavorante.

PRESIDENTE - Come lavorante?

TESTIMONE LA MONACA - Sì. Questo so.

PRESIDENTE - Ma lei ha visto lavorare questa signora?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho vista un paio di volte dietro al bancone e poi basta, dietro il bancone e boh.

PRESIDENTE - Dietro il bancone.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma glielo ha detto Calabrese che l'aveva presa come lavorante?

TESTIMONE LA MONACA - No, l'ho saputo dopo anche dai dipendenti che l'aveva presa come lavorante ma però.

PUBBLICO MINISTERO - E' sicuro di questo?

TESTIMONE LA MONACA - Era più quello che non lavorava che quello che lavorava, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E' sicuro che glielo hanno detto i dipendenti?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quali dipendenti?

TESTIMONE LA MONACA - Diceva che... mi hanno detto loro che il signor Calabrese l'aveva presa come lavorante.

PUBBLICO MINISTERO - Ma quale dipendente le ha detto questa cosa?

TESTIMONE LA MONACA - Eh, non mi ricordo, uno che c'era lì alla reception, non mi ricordo come si chiama.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, quando è stato sentito dalla Guardia di Finanza lei ha detto "Preciso che credo vi fosse un contratto di collaborazione tra lei e l'hotel, forse era una dipendente, almeno così mi disse Petrocca Omar".

TESTIMONE LA MONACA - Sì, anche lui mi diceva quello, però so che è stato Calabrese all'inizio perché mi sembra che era...

PRESIDENTE - Quindi questa informazione gliel'ha data anche Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Anche Petrocca, però so che lì era già da un paio di anni era lì, io non so, forse un anno e qualcosa che era già lì.

PUBBLICO MINISTERO - Quanto tempo è stata la Gubina dentro l'hotel?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - Che lei sappia ha mai pagato il conto?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè non lo sa o che lei sappia non ha mai pagato?

TESTIMONE LA MONACA - No, so che non ha mai pagato.

PUBBLICO MINISTERO - Sa che non ha mai pagato?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei da amministratore delegato ha fatto un controllo sulle spettanze, su quello che avrebbe dovuto pagare?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Come mai non ha fatto nessun controllo?

TESTIMONE LA MONACA - Perché per il piccolo periodo che sono rimasto chi guardava tutto era il signor Cogorno, era lui che faceva gli stipendi dei dipendenti.

PUBBLICO MINISTERO - Chi era?

TESTIMONE LA MONACA - Lui che faceva gli stipendi ai dipendenti.

PUBBLICO MINISTERO - Lui chi?

PRESIDENTE - Lui chi?

TESTIMONE LA MONACA - Cogorno, il signor Cogorno.

PUBBLICO MINISTERO - Cogorno?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PRESIDENTE - Cogorno.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho capito, Cogorno che c'entra adesso?

TESTIMONE LA MONACA - E' lui che pagava i dipendenti.

PUBBLICO MINISTERO - In quel periodo in cui lei stava lì?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Era Cogorno che pagava i dipendenti?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non ha fatto niente perché c'era Cogorno?

TESTIMONE LA MONACA - C'era Cogorno, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei era amministratore delegato?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, ma chi gestiva era tutto lui eh, all'inizio, prima di me.

PUBBLICO MINISTERO - Prima di lei?

TESTIMONE LA MONACA - Prima di me.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in quel periodo lì, agosto, settembre, ottobre, chi gestiva sto albergo?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho gestito io.

PUBBLICO MINISTERO - L'ha gestito lei non Cogorno?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, però il primo mese degli stipendi lo ha pagato Cogorno perché ce l'aveva a carico lui.

PUBBLICO MINISTERO - Primo mese cioè agosto?

TESTIMONE LA MONACA - Agosto e settembre.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei era convinto che la Gubina fosse una dipendente?

TESTIMONE LA MONACA - Cioè da quello che mi avevano detto.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei non si è informato del perché soggiornasse dentro e se aveva dei conti da pagare perché era convinto che fosse una dipendente?

TESTIMONE LA MONACA - Così hanno detto loro.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva dove soggiornava, in quale stanza stava la Gubina?

TESTIMONE LA MONACA - So che stava nella... nella stanza non mi ricordo come si chiama.

PUBBLICO MINISTERO - Nella suite.

TESTIMONE LA MONACA - Nella suite.

PUBBLICO MINISTERO - Oh, benissimo. Le suite sono le stanze più prestigiose dell'albergo?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E c'erano altri dipendenti che stavano nelle suite?

TESTIMONE LA MONACA - No, stavano nelle dependance, cioè.

PUBBLICO MINISTERO - E come mai lei stava nella suite?

TESTIMONE LA MONACA - Io?

PUBBLICO MINISTERO - No, lei, la Gubina, come mai stava nella suite?

TESTIMONE LA MONACA - E' sempre stata lì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei sa che cos'è il gruppo PEO S.r.l.?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Lei è proprietario di un immobile e un terreno a Finale Ligure?

TESTIMONE LA MONACA - Sì, non è proprietario, adesso non sono più proprietario.

PUBBLICO MINISTERO - E' stato proprietario?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quando li ha comprati?

TESTIMONE LA MONACA - Praticamente è un alloggio in Finale Ligure che me l'aveva intestato... l'aveva comprato il signor Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Li ha comprati Petrocca e intestati a lei?

TESTIMONE LA MONACA - Ha intestato a me perché lui doveva stare sopra e io dovevo stare sotto in questo alloggio qui.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, i soldi chi ce li ha messi per comprare questo immobile?

TESTIMONE LA MONACA - Il signor Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è risultato come intestatario formale di questi immobili?

TESTIMONE LA MONACA - Io.

PUBBLICO MINISTERO - Oh. Quindi li ha pagati lui e ha messo lei come intestatario, giusto?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Come si chiamava la persona da cui avete comprato?

TESTIMONE LA MONACA - Eh...

PUBBLICO MINISTERO - Lei disse Cagnassi Elio (fonetico) è corretto?

TESTIMONE LA MONACA - Cagnassi Elio, sì, Cagnassi Elio.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa è successo poi di questi immobili?

TESTIMONE LA MONACA - In che senso cosa è successo?

PUBBLICO MINISTERO - Lei firmò una procura?

TESTIMONE LA MONACA - Ah, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, che procura?

TESTIMONE LA MONACA - Una procura a vendere.

PUBBLICO MINISTERO - Una procura a vendere a chi?

TESTIMONE LA MONACA - Dovrebbe essere, alla moglie del signor Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - E' questa che le esibisco?

TESTIMONE LA MONACA - Questa non è la...

PUBBLICO MINISTERO - E' questa procura speciale?

TESTIMONE LA MONACA - Questa qui non è quello che è stato scorporato il terreno per la PEO.

PUBBLICO MINISTERO - Questa procura riguarda quegli immobili?

TESTIMONE LA MONACA - Come?

PUBBLICO MINISTERO - La procura che le ho rammostrato riguarda quegli immobili?

TESTIMONE LA MONACA - No, io penso sia solamente la parte del terreno.

PUBBLICO MINISTERO - Ah, è solo la parte del terreno, non la casa?

TESTIMONE LA MONACA - Il terreno sì, non la casa.

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, comunque, l'ha firmata lei quella procura?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - E come mai ha firmato questa procura?

TESTIMONE LA MONACA - Non lo so, me l'ha detto il signor Petrocca di farlo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi il signor Petrocca l'ha invitata a firmare questa procura

sostanzialmente?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva chi era questo gruppo PEO S.r.l.?

TESTIMONE LA MONACA - No, l'ho scoperto dopo.

PUBBLICO MINISTERO - E cosa ha scoperto dopo?

TESTIMONE LA MONACA - Che praticamente la PEO è... non so se sono due soci o tre soci.

PUBBLICO MINISTERO - Eh?

TESTIMONE LA MONACA - Se sono due soci o tre soci, non mi ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - E chi sono i soci?

TESTIMONE LA MONACA - Uno è Petrocca, e l'altro è... non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - E l'altro?

TESTIMONE LA MONACA - Non mi ricordo chi era l'altro.

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi gliel'ha detto?

TESTIMONE LA MONACA - L'ho scoperto facendo la visura.

PUBBLICO MINISTERO - Facendo la visura. Senta, e su disposizioni di Petrocca ha acquistato altri immobili?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Dove?

TESTIMONE LA MONACA - A Cherasco.

PUBBLICO MINISTERO - A Cherasco. Come mai faceva tutte queste cose per conto di Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Me l'ha chiesto per amicizia e gliel'ho fatte.

PUBBLICO MINISTERO - Per amicizia Petrocca le chiedeva di intestarsi degli immobili, sostanzialmente?

TESTIMONE LA MONACA - Ma quello lì praticamente l'ho fatto anche perché ho fatto un mutuo su quell'immobile.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, parliamo un attimo della FGM Immobiliare.

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Questa società, anche questa lei è stato socio?

TESTIMONE LA MONACA - No, l'aveva intestata a me.

PUBBLICO MINISTERO - Intestata a lei. Chi è che gliel'ha intestata?

TESTIMONE LA MONACA - Il signor Petrocca me l'aveva intestata.

PUBBLICO MINISTERO - Il signor Petrocca, che cosa doveva fare questa FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - Niente, doveva lavorare se c'erano delle opportunità di lavoro.

PUBBLICO MINISTERO - Lavorare in che ambito? In che settore?

TESTIMONE LA MONACA - Mah, quella che poteva comprare magari immobili, qualcosa.

PUBBLICO MINISTERO - Chi ha sborsato i soldi per comprare la FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - Sempre Omar.

PUBBLICO MINISTERO - Che cosa avete fatto con la FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - Praticamente quasi niente.

PUBBLICO MINISTERO - Quasi niente? Lei conosce tale Greco Bruno?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è?

TESTIMONE LA MONACA - Uno che ha investito dei soldi per la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, c'entra la FGM Immobiliare in questa vicenda della spiaggia?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In che termini?

TESTIMONE LA MONACA - In?

PUBBLICO MINISTERO - In che modo c'entra?

TESTIMONE LA MONACA - Perché ha finanziato dei soldi per prendere la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma la domanda è: Cosa c'entra la FGM Immobiliare con la spiaggia?

TESTIMONE LA MONACA - L'ha intestata così, l'abbiamo intestata.

PUBBLICO MINISTERO - Era intestata alla spiaggia la FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - No no. Doveva poi essere intestata alla spiaggia ma...

PUBBLICO MINISTERO - La FGM Immobiliare doveva comprare la spiaggia?

TESTIMONE LA MONACA - Doveva prendere poi la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Questo era il progetto?

TESTIMONE LA MONACA - Questo era il progetto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chi gliel'ha detto di questo progetto?

TESTIMONE LA MONACA - Sempre Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi Greco Bruno doveva finanziare la FGM Immobiliare?

TESTIMONE LA MONACA - Sì. Ha fatto questo investimento perché poi era un investimento fruttifero.

PUBBLICO MINISTERO - Per comprare la spiaggia?

TESTIMONE LA MONACA - Per comprare la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Questi soldi sono stati pagati da Greco Bruno?

TESTIMONE LA MONACA - Come? No.

PUBBLICO MINISTERO - Questi 300.000 euro sono stati dati?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma la spiaggia che lei sappia si poteva acquistare?

TESTIMONE LA MONACA - Ma non so se si può acquistare, praticamente lì c'erano delle

spese che sono stati fatti i lavori e poi tanto perché quello è... demaniale del Comune o della spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Ma è sicuro che Greco Bruno non li ha pagati i 300.000 euro?

TESTIMONE LA MONACA - Che io li ho pagati?

PUBBLICO MINISTERO - No, Greco Bruno li ha pagati...?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ah, li ha pagati?

TESTIMONE LA MONACA - Sì sì.

PUBBLICO MINISTERO - E poi sono stati restituiti questi soldi?

TESTIMONE LA MONACA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei conosce Scirea Ezio?

TESTIMONE LA MONACA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Chi è?

TESTIMONE LA MONACA - Questo qui che ha fatto fare... che praticamente ha, come dire, interpellato Greco Bruno per la spiaggia.

PUBBLICO MINISTERO - Che rapporti aveva con Petrocca?

TESTIMONE LA MONACA - Chi, il signor Scirea? So che si vedevano.

PUBBLICO MINISTERO - Non ho altre domande.

PRESIDENTE - Abbiamo finito, grazie, può andare.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE RACCA ANDREA

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza". Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Pinerolo, prov. Torino, il 2.07.1966, residente a Crema in via Montello, 56).

Esame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno, senta che lavoro svolge?

TESTIMONE RACCA - Che lavoro svolgo?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, qual è la sua attività?

TESTIMONE RACCA - Sono consulente d'azienda, mi occupo soprattutto delle parti economico-finanziarie.

PUBBLICO MINISTERO - E da quanto tempo si occupa di questo tipo di lavoro?

TESTIMONE RACCA - Da tanti anni, ho prima fatto il manager in qualche azienda e poi dal 2014-15 ho lavorato... lavoro come consulente indipendente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei conosce la società Confort Hotel Resort S.p.a.?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ha avuto un ruolo in questa società?

TESTIMONE RACCA - Sì, da gennaio 2019 ho fatto l'amministratore della società fino a gennaio di quest'anno praticamente, quando è stato nominato l'amministratore giudiziario.

PUBBLICO MINISTERO - E chi le ha... chi l'ha indicata come amministratore?

TESTIMONE RACCA - Mi ha indicato Cogorno con le società a lui afferenti. Io ero prima di diventare amministratore di Confort ero... sono ancora oggi amministratore di una piccola società che era legata al mondo Icos da ottobre 2018 siccome l'amministratore della società ha avuto dei problemi di salute, Cogorno che è un mio caro amico mi ha chiesto se gli davo una mano per ristrutturarla sostanzialmente, e sono ancora oggi... e questa società P&P è uno dei soci di Confort Hotel.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi lei diciamo già operava nell'ambito della rete societaria, galassia societaria di Cogorno sostanzialmente?

TESTIMONE RACCA - Sì, mi sembra che sono stato nominato il 15 ottobre del 18. Perché l'amministratore Caffi non era più in grado di gestire. Per problemi di salute.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quindi ad un certo punto Cogorno le propone di diventare amministratore delegato di Confort Hotel?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa le disse Cogorno su questa società?

TESTIMONE RACCA - Cogorno mi disse va beh, un po' visto tutto l'investimento mi disse che c'erano molti problemi gestionali, se me la sentivo di provare a vedere se riuscivamo a ristrutturare, a far ripartire l'albergo perché mi sembra che aveva chiuso proprio all'inizio di novembre di quell'anno, per cui gli ho detto "Proviamoci, vediamo se ci riusciamo".

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, perché lei viene nominato quando?

TESTIMONE RACCA - Il 21 gennaio.

PUBBLICO MINISTERO - Del 2019?

TESTIMONE RACCA - Del 19, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E in quel momento l'albergo, l'attività era chiusa?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei prima del 21 gennaio 2019 entra in qualche modo in contatto

con la società?

TESTIMONE RACCA - Sì, io ho partecipato a tre assemblee, a due assemblee prima, una il 20 novembre del 18 che però mancava una parte della compagine societaria per cui non era atta a deliberare, l'ordine del giorno era la revoca del Consiglio di Amministrazione, dell'organo amministrativo, e poi ho partecipato ad un'assemblea il 27 novembre, stesso ordine del giorno, dove appunto poi è stato revocato l'organo amministrativo in quell'assemblea era stata proposta la mia persona come amministratore, però siccome non c'era la maggioranza non è stato votato, e quindi la votazione è stata poi in questo senso a gennaio.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi la prima assemblea va vuota, sostanzialmente?

TESTIMONE RACCA - La prima sì.

PUBBLICO MINISTERO - A cui lei partecipa.

TESTIMONE RACCA - I conti non c'era... c'era solo una parte dei soci.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE RACCA - Diciamo le società afferenti a Cogorno. La seconda invece il gruppo di Cogorno aveva proposto che fosse il signor Denti come presidente, io come amministratore, con l'ottica di dire "Sistemiamo tutta una serie di cose, riapriamo l'albergo e poi dopo..." cioè questa era quella che io ho dato come disponibilità anche a Cogorno, mettiamo a posto un po' di cose poi dopo la società va avanti per conto suo. Però non... cioè la maggioranza ha votato... ha proposto come presidente Denti e come amministratore Petrocca e hanno votato loro.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi nella seconda Cogorno rimane praticamente in minoranza?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E chi era presente come soci in quell'occasione?

TESTIMONE RACCA - Era presente Denti, non ricordo se... probabilmente c'era il figlio per le sue società, Denti come amministratore, c'era il precedente amministratore La Monaca era assente, e il signor Petrocca aveva la delega per FGM.

PUBBLICO MINISTERO - E all'epoca l'amministratore era La Monaca?

TESTIMONE RACCA - All'epoca era La Monaca, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era presente a quest'assemblea?

TESTIMONE RACCA - No, la delega ce l'aveva... no, non c'era lui e la delega di FGM ce l'aveva Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, vediamo invece all'assemblea del 21 gennaio, che cosa accade in quest'assemblea?

TESTIMONE RACCA - Va beh, l'oggetto dell'assemblea che mi sembra fosse stata convocata dai sindaci probabilmente, non ricordo più, comunque era l'analisi di tutto quello che

sostanzialmente non era stato fatto, tutte le problematiche che non erano state affrontate. Da qui le società del gruppo di Cogorno propongono la revoca degli amministratori. A quel punto c'era all'assemblea, va beh, c'era Denti, il figlio, Petrocca, FGM aveva un delegato, il signor Omar D'Orlando, a quel punto escono, loro escono e quando rientrano chiedono che non venga revocato ma danno le dimissioni sostanzialmente, per cui passa la nomina di Denti come presidente e mia come amministratore.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, nel corso di quell'assemblea emergono alcune irregolarità nella gestione La Monaca?

TESTIMONE RACCA - Sì, emergono delle irregolarità banalmente esce fuori un... un estratto conto di banca Carige dove evidentemente c'erano delle irregolarità perché La Monaca cioè... nessuno poteva operare sul conto formalmente perché non erano stati fatti i depositi, però il conto era movimentato, io ho rilevato anche dopo perché poi quando sono andato in banca ho dovuto dare spiegazioni, sono venuti fuori tutta una serie di prelievi, di prelievi bancomat, pagamenti che non erano attinenti. Siccome il problema che era venuto fuori lì è che la contabilità non era stata tenuta perché non c'erano i soldi per pagare lo studio che avrebbe dovuto fare il recupero, e allora questa cosa qua ha colpito perché dice "Come, non ci sono i soldi per pagare il commercialista e li usiamo per far prelievi di qua e di là, per fare prelievi bancomat, bonifici" che non avevano attinenza.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, e La Monaca era presente a quest'assemblea?

TESTIMONE RACCA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Invece Petrocca sì?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E Petrocca cosa disse in relazione a questa situazione?

TESTIMONE RACCA - Niente, mi ricordo che tutti hanno detto che comunque non c'era la cattiva fede, tra virgolette, c'era un'incapacità e basta, e comunque lui aveva dichiarato che chi operava effettivamente era La Monaca, questo se non sbaglio è anche sui verbali.

PUBBLICO MINISTERO - Lei poi quando va all'hotel, dopo che viene nominato, si reca all'hotel?

TESTIMONE RACCA - Sì, mi reco subito...

PUBBLICO MINISTERO - Lei ci era già andato prima?

TESTIMONE RACCA - Allora, io ero stato... adesso non ricordo quando, però probabilmente all'inizio di novembre avevo accompagnato una volta Cogorno perché l'hotel era stato chiuso o il 4 o il 5 di novembre, era finita la stagione, per cui avevo accompagnato Cogorno perché doveva parlare con il manutentore e andare a prendere dei documenti.

Quando siamo andati quel giorno, non ricordo precisamente la data, in hotel c'era il signor La Monaca da cui Cogorno ha preso dei documenti.

PUBBLICO MINISTERO - Questo è accaduto a ottobre 2018?

TESTIMONE RACCA - No, secondo me era inizio di novembre.

PUBBLICO MINISTERO - Novembre?

TESTIMONE RACCA - Dopo la chiusura, ricordo che fosse dopo la chiusura perché bisognava prendere un po' di cose con il ragazzo che faceva le manutenzioni chiudere gli impianti, eccetera, eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi a novembre lei vede dentro La Monaca?

TESTIMONE RACCA - Sì, penso sia l'unica volta che l'ho visto, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Poi chi altro c'era a novembre?

TESTIMONE RACCA - C'era il signor Calabrese.

PUBBLICO MINISTERO - Calabrese?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E c'era qualcun altro?

TESTIMONE RACCA - Allora, sapevo, perché me lo avevano detto però io non l'ho vista se non più tardi che, appunto, c'era questa signora che soggiornava lì, anche perché poi...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei l'ha vista in quell'occasione?

TESTIMONE RACCA - No.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, invece, e in quell'occasione è stata tranquilla, cioè ci sono state... non ci sono state frizioni?

TESTIMONE RACCA - Sì sì, no.

PUBBLICO MINISTERO - Okay. Invece, andiamo al gennaio 2019.

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi questa è la prima visita che fa dopo che viene nominato, sostanzialmente?

TESTIMONE RACCA - Allora, io sono andato alla domenica, il 27 per la prima volta, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, 27 gennaio 2019.

TESTIMONE RACCA - Sì, mi scusi, sì. Perché era stato dichiarato in assemblea che la signora Gubina era andata via e avrebbe riconsegnato le chiavi. Quindi ho chiesto a Cogorno di accompagnarmi, siamo andati lì per vedere un attimo lo stato degli impianti, avevo già preavvertito anche il manutentore di venire a vedere, però quando siamo arrivati abbiamo visto che c'era la macchina fuori, per cui abbiamo chiamato i Carabinieri di Finale e abbiamo chiesto che ci accompagnassero presso l'albergo. I Carabinieri mi ricordo che era più o meno l'ora di pranzo, sono venuti con noi, siamo andati in albergo, sono saliti dove c'era la suite dove stava la signora, ci hanno parlato, non so che cosa

hanno detto, e abbiamo visto un po' con il manutentore gli impianti, io mi sono permesso di fare tutta una serie di operazioni sugli impianti tipo bloccare gli ascensori perché non era stata pagata la manutenzione, per cui non erano utilizzabili, bloccare gli impianti delle pompe per rischio allagamento, bloccare tutti gli altri impianti, e poi finito questo siamo andati dai Carabinieri a Finale e va beh, a me personalmente hanno chiesto un po' di cose legate alla gestione societaria, al fatto che fossi amministratore, eccetera, poi dopo hanno parlato con Cogorno e poi siamo venuti via.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma perché quando arrivate, vedete la macchina, chiamate i Carabinieri?

TESTIMONE RACCA - Eh, perché comunque la signora non doveva esserci, per cui nel senso che le informazioni che io avevo non erano quelle, per cui abbiamo chiamato i Carabinieri perché tra l'altro venissero a certificare la presenza della signora.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè per voi era un'occupazione abusiva sostanzialmente?

TESTIMONE RACCA - Assolutamente sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma di questa cosa se ne era parlato all'assemblea, cioè della presenza della Gubina lì dentro?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E in quell'occasione, non ho capito, era stato detto che...?

TESTIMONE RACCA - Che la signora era andata via e l'assemblea era di lunedì e al sabato avrebbe restituito le chiavi.

PUBBLICO MINISTERO - Ma chi è che l'ha detto?

TESTIMONE RACCA - Petrocca.

PUBBLICO MINISTERO - Petrocca.

TESTIMONE RACCA - Dovrebbe essere a verbale.

PUBBLICO MINISTERO - Ma come viene tirato fuori l'argomento della Gubina durante quell'assemblea?

TESTIMONE RACCA - Eh, perché in tutte queste assemblee dove era a tema la revoca c'era una lista di punti che non erano stati... di cui non ci si era occupati come organo amministrativo, per cui si chiedevano delle risposte ai vari punti. Tra questi punti qui c'era anche questa questione dell'occupazione della suite da parte della signora Gubina.

PUBBLICO MINISTERO - Ma il problema della Gubina era l'occupazione della suite, solo l'occupazione della suite o era un problema diciamo più generale, che riguardava l'albergo? Voglio capire questo, cioè la vostra... la preoccupazione che emerge durante l'assemblea e poi il fatto che quando voi arrivate chiamate i Carabinieri è soltanto riferita alla... diciamo, occupazione abusiva della suite oppure in generale...?

PRESIDENTE - Quali erano le preoccupazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Quali erano le preoccupazioni?

PRESIDENTE - Così...

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, sono stanco e faccio domande suggestive, chiedo perdono.

TESTIMONE RACCA - Sì, allora, intanto il mio problema era di certificare da parte della forza pubblica la presenza di un ospite abusivo, okay? Secondo comunque, perché era venuto fuori in altre assemblee, io sapevo, conoscevo tutti i fatti accaduti nel senso che li ho visti sui documenti legati al signor Alfonso, sapevamo benissimo che lei era... cioè quello che era stato detto, che anche in un'assemblea, mi sembra, di agosto, e comunque lei era la fidanzata del signor Alfonso per cui ci siamo... abbiamo ritenuto di chiamare i Carabinieri.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. Nell'occasione del 27 gennaio succede qualche cos'altro? Cioè ci sono momenti di frizione, di...?

TESTIMONE RACCA - No no, nel senso che noi non abbiamo visto nessuno. Cioè io non l'ho vista la signora...

PUBBLICO MINISTERO - Lei non l'ha vista proprio la signora Gubina?

TESTIMONE RACCA - No, perché sono saliti i Carabinieri su e non ci hanno detto... cioè mi hanno solo detto che hanno rilevato la presenza ma non ci hanno detto cosa era successo.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, poi torna dopo?

TESTIMONE RACCA - Il 6 febbraio.

PUBBLICO MINISTERO - Il 6 febbraio?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cosa succede il 6 febbraio?

TESTIMONE RACCA - Torno perché mi hanno chiamato i vigili di Finale perché c'erano due problemi, uno legato all'abbattimento delle piante, delle palme che avevano... non mi ricordo come si chiama, quel peduncolo rosso. Quella cosa... comunque dovevano essere abbattute e non erano state abbattute, e due perché non era stata pagata la tassa di soggiorno per cui dovevo andare a dargli tutta la documentazione che era dentro i computer per calcolare, per verificare la tassa di soggiorno. Quando sono arrivato i Vigili erano già lì dentro, sono subito entrato dentro e ho visto questa persona che poi io non avevo mai visto, comunque può essere identificato come Pio Alfonso che mi ha subito detto "Lei cosa fa qua, chi è, non c'entra niente?" ho detto "Guarda, io sono amministratore delegato della società, sono stato nominato lunedì" c'avevo la delibera di nomina perché mi avevano chiesto i... come si chiama, i Vigili di portarla, e lui mi ha detto che assolutamente erano tutte balle, che non era vero che io ero l'amministratore, tant'è che il vigile, uno dei due vigili stava parlando con il vero amministratore, con il

signor Petrocca, cosa che mi ha confermato il Vigile e quindi questo è stato il primo punto di quello che è successo. Nel frattempo è entrato Cogorno, c'è stato uno scontro verbale abbastanza acceso tra... mentre io stavo facendo, come si chiama, il riconoscimento, mi ha chiesto i documenti il Vigile, c'è stato un incontro verbale tant'è che poi il vigile ci ha detto di metterci dietro al... come si chiama, al bancone della reception, e poi nel frattempo è scesa la signora Gubina che è stata l'unica volta che l'ho vista insieme a un'altra signora, e Pio Alfonso mi ha detto che quella è la sua fidanzata, che erano due anni che lei stava lì a lavorare senza essere mai pagata e io ho detto "Guardi, a me non risulta".

PUBBLICO MINISTERO - Questo l'ha detto chi, Pio?

TESTIMONE RACCA - Sì, "A me non risulta che ci siano dei contratti, se ci sono me li faccia vedere" e lui mi ha detto "Ci vedremo per vie legali" e lì si è chiusa la partita, dopo un po' poi lui... loro sono andati via, e noi siamo rimasti un bel po' perché poi, va beh, a parte dovevamo vedere le cose concrete del motivo per cui ero andato lì, però i Vigili hanno chiamato... degli agenti, non ricordo più se... forse la Guardia di Finanza, erano arrivate tre o quattro persone, sono andate a vedere la suite, le due suite perché alla fine erano due che erano occupate, sono andati lì a vedere, hanno fatto un giro e poi siamo andati via.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma lei ha detto che c'è stata un'aggressione verbale quando è arrivato Cogorno. Ma invece, con lei, che atteggiamento ha avuto Pio?

TESTIMONE RACCA - No, molto... toni alti, "Lei che cavolo vuole qua, lei chi è, cosa ci fa qua?" io ho detto "Sono l'amministratore" lui mi ha detto che non era assolutamente vero perché il vigile stava parlando con l'amministratore vero.

PUBBLICO MINISTERO - No, perché lei ha detto che con Cogorno c'è stata un'aggressione, invece con lei non ha parlato di aggressione, cioè c'erano toni diversi?

TESTIMONE RACCA - No, aggressione parlo sempre di aggressione verbale.

PUBBLICO MINISTERO - Verbale?

TESTIMONE RACCA - No no, toni molto alti con entrambi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi con entrambi?

TESTIMONE RACCA - Assolutamente sì sì, non aggressione, erano toni molto alti. Tant'è che i Vigili poi ci hanno detto di metterci dietro al... al bancone della reception.

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono state minacce?

TESTIMONE RACCA - No, l'unica... "Ci vediamo per vie legali per tutelare gli interessi della signora".

PUBBLICO MINISTERO - L'ha detto Pio questo?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, poi cosa succede? Siete tornati poi?

TESTIMONE RACCA - Allora, poi dopo siamo andati a pranzare, e dopo va beh, abbiamo visto che c'era tutta una serie di manomissioni a livello di impianti, cioè gli impianti funzionavano sostanzialmente, era stata cambiata una serratura, e questo crea dei problemi, abbiamo rispentato e ribloccato tutti gli impianti. Poi siamo andati a pranzo, quando siamo tornati non so, penso primo pomeriggio, siamo arrivati, abbiamo trovato un signore sopra il tetto della centrale, gli abbiamo detto "Scusi ma lei?" fa "Ah, devo rimettere in funzione gli impianti", io ho detto "Guardi che io sono l'amministratore, io non le ho detto niente" lui ci ha fatto la battuta e fa "Ma quanti proprietari ha questo albergo, perché a me sono già 4 o 5 volte che mi chiamano per venire a ripristinare gli impianti". Quando gli abbiamo spiegato che c'era un problema se ne è andato immediatamente. Dopo questa cosa non so, adesso, che ora era, comunque io e Cogorno siamo ripartiti, c'è stata una telefonata di Petrocca, mi ricordo che non eravamo probabilmente neanche al casello dell'autostrada, chiedendo se potevamo tornare per chiarire le cose, non siamo tornati e siamo andati via.

PUBBLICO MINISTERO - Poi è tornato altre volte nell'albergo?

TESTIMONE RACCA - Sì, non ricordo quando però sì, sono tornato altre volte, fino a quando l'abbiamo restituito a... mi sembra...

PUBBLICO MINISTERO - Ha più riscontrato la presenza di queste persone?

TESTIMONE RACCA - No. Quando sono tornato io, no.

PUBBLICO MINISTERO - E invece, ah, ecco, un'altra domanda, ma quando... non ho capito, il Petrocca non era presente in quel momento?

TESTIMONE RACCA - Nell'albergo no.

PUBBLICO MINISTERO - Nell'albergo no, ma è stato in comunicazione telefonica?

TESTIMONE RACCA - No, dopo hanno chiuso la telefonata.

PUBBLICO MINISTERO - Eh?

TESTIMONE RACCA - Ha parlato con il vigile, poi la telefonata è stata chiusa.

PUBBLICO MINISTERO - Con il vigile.

TESTIMONE RACCA - Adesso non so chi l'avesse chiamato, però è stata chiusa la telefonata.

PUBBLICO MINISTERO - Ci racconti un po' cosa succede dopo. Dopo intendo nelle settimane, mesi successivi insomma?

TESTIMONE RACCA - Dopo, sì, allora, la prima cosa che è stata fatta, ho proceduto a fare il deposito delle cariche in Camera di Commercio, è stato molto laborioso perché non era stato fatto il deposito precedente, per cui ho fatto quel deposito, ho fatto il deposito successivo, poi ho risolto tra virgolette i problemi con la banca perché quando sono andato a Carige sostanzialmente loro mi hanno fatto riformare tutta una serie di cose e si

sono resi conto che c'era stata un'operatività che non era... corretta, per cui sostanzialmente, allora, non c'era niente sul conto però sostanzialmente hanno proceduto alla chiusura del conto, stessa cosa con Monte dei Paschi, prima che io diventassi amministratore e stessa cosa con l'altra banca, la (inc.) che ha chiuso in modo unilaterale. Da lì ho lavorato per chiudere il bilancio 2017 che non era stato chiuso, c'era un progetto ma non era mai stato approvato, per cui ho ripreso il lavoro fatto, ho fatto una serie di modifiche legate alla valutazione dell'avviamento per capire se la società stava in piedi o no, ho rilevato una quantificazione economica della presenza della signora Gubina e di quello che si chiamava carrello, cioè quando i soci magari andavano in albergo, creavano sostanzialmente su questo carrello un credito, un debito per il socio che poi veniva saldato, quindi ho rilevato queste voci, le ho messe a bilancio, le ho svalutate tutte perché secondo me non erano recuperabili, ho svalutato la partecipazione di Obras perché secondo me non era recuperabile, e alla fine la conclusione è stata questo bilancio si può approvare a condizione che vengano messi i soldi immediati, avevo quantificato in 200.000 euro il fabbisogno immediato e poi si proceda ad un aumento di capitale che consenta di non svalutare l'avviamento. Quindi ho cercato in tutti i modi di fare questa operazione ma alla fine non sono mai riuscito, cioè abbiamo provato la strada dell'aumento di capitale ma, alla fine, una parte dei soci era comunque sempre contraria, siccome il signor Denti aveva dichiarato che la sua famiglia non avrebbe mai messo soldi abbiamo provato a fare... ho provato a fare un aumento... cioè una vendita di quote con obbligo per Cogorno di mettere i soldi in azienda ma non è passata neanche quella, non sono riuscito assolutamente ad avere, nonostante promesse varie il minimo di disponibilità per, non so, pagare la società che faceva... che doveva tagliare le piante o altre cose banali, non sono riuscito a risolvere assolutamente il problema della spiaggia, anche lì abbiamo fatto una proposta dove Cogorno ha detto... dice "Siccome sono il più grande creditore per..." non mi ricordo più, "190.000 euro, prendo io in gestione e riconosco una parte all'hotel". Lì c'è stato... già in Consiglio di Amministrazione c'è stato il blocco, abbiamo coinvolto non io direttamente, io ho parlato con uno o due alcune persone che potevano essere interessate all'albergo però alla fine le condizioni erano proibitive perché comunque c'era una richiesta da parte dei soci molto alta per quanto valeva... cioè l'albergo a quel punto valeva davvero poco, la richiesta era altissima e in più c'era l'obbligo, questo io l'ho messo come obbligo dal lato società, che per me anche se facevano passaggi societari alla società non serviva a niente, mi serviva che ci fosse un versamento concreto per poter dare continuità all'attività. E non siamo mai riusciti a farlo passare, per cui alla fine a ottobre, visto che non c'era nessuna possibilità, abbiamo fatto un'ultima

assemblea dove io ho ritenuto di fare una relazione su tutta l'attività svolta, e basta. Poi va beh, i sindaci hanno ritenuto di procedere con un 2409, quando io ho saputo, a giugno mi sembra, che era stata fissata l'udienza a quel punto lì ho deciso di dare le dimissioni, poi sono rimasto in carica però ho dato le dimissioni così almeno c'era libertà per il Tribunale di muoversi come riteneva opportuno. Ho fatto le relazioni adesso all'amministratore giudiziario a gennaio, fine gennaio, e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Ha fatto una relazione all'amministratore giudiziario?

TESTIMONE RACCA - Sì, allora, io ho fatto una relazione, ho ritenuto opportuno all'ultima assemblea fare una lunga relazione dove ho certificato l'attività che ho fatto e poi ho fatto una serie di analisi di quella che, a mio parere, era la situazione finanziaria e la situazione chiamiamola di litigiosità tra soci. Dove ho cercato di fare un excursus dei fatti che ho rilevato, l'ho integrata con... quelle quattro cose in più che mi ha chiesto l'amministratore giudiziario e l'ho consegnata, è una relazione che ho usato anche per mettere un po' insieme le cose anche per oggi, cioè.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ha detto che è riuscito a quantificare più o meno il costo dell'alloggio abusivo della Gubina?

TESTIMONE RACCA - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - In quanto?

TESTIMONE RACCA - Sì, mi sembra 180.000 euro.

PUBBLICO MINISTERO - 180.000 euro. Invece, le vicende relative a questo conto corrente della Carige?

TESTIMONE RACCA - Ah, quelle niente, io ho rilevato i movimenti ma in quella stessa assemblea in cui è venuto fuori, sono stati... cioè da una vista immediata c'erano prelievi, carburante, bonifici, strani al signor Calabrese che andavano e tornavano, cioè a una prima occhiata era evidente la cosa, secondo problema alla fine nessuno poteva operare giuridicamente su quel conto perché non c'era nessun deposito. Infatti quando io sono andato in banca la direttrice mi ha fatto firmare tutti i documenti, antiriciclaggio, eccetera, eccetera, e poi è finita tutta questa messa a posto formale mi ha detto "Guardi, però il conto lo chiudiamo".

PUBBLICO MINISTERO - Ma per avere un'idea il conto all'inizio di quant'era e quant'è alla fine, in riferimento a quell'arco temporale, se lei lo sa?

TESTIMONE RACCA - No, non me lo ricordo. Non me lo ricordo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Va beh, io non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE - Prego, avvocati.

Controesame della Difesa, Avv. Mallamaci

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Buonasera dottor Racca, senta le volevo chiedere, quando lei è stato nominato amministratore delegato il bilancio del 2017 era già stato approvato?

TESTIMONE RACCA - No.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Sa perché non era stato approvato e quando solitamente viene approvato un bilancio di esercizio?

TESTIMONE RACCA - No, so quando viene approvato nei termini...

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Esatto, nei termini di legge?

TESTIMONE RACCA - Nei termini di legge massimo 180 giorni, va beh, c'era un progetto di bilancio, io ho fatto pochissime modifiche alla fine su quel progetto, quelle che ho detto prima legate alla rilevazione di una serie di crediti a svalutazioni. Non è mai stato approvato perché so che non sono mai riusciti a trovare un accordo in assemblea per l'approvazione, più di questo.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Ho capito. Senta, qual era la situazione economica che emergeva dal bilancio? Un po' ce l'ha descritta, cioè c'era una situazione debitoria importante della società?

TESTIMONE RACCA - Sì. Assolutamente sì. Cioè io nell'ultima assemblea ho fatto, anche perché mi sembrava corretto, un tentativo di analisi dell'evoluzione, di quello che potrebbe essere un motivo della tensione finanziaria che c'era, okay, appunto, c'era sicuramente una situazione di, a mio parere, restituzioni finanziamenti soci che non andava fatta perché l'azienda non aveva i soldi per pagare, dall'altra parte per fare un minimo di impairment test sulla valutazione dell'avviamento io ho provato ad andare ad analizzare lo sviluppo degli ultimi anni e provare a proiettarlo, cioè era una specie di budget, di business plan, e in quella situazione rilevava sicuramente un aumento importante di fatturato, e se non ci fossero tutte queste cose sarebbe stato utilizzato. È chiaro che quando io ho detto "Per ripartire mi servono 200.000 euro subito" era per sistemare tutta una serie di situazioni finanziarie.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Immagino. Senta, ricorda chi erano i principali creditori della CHR?

TESTIMONE RACCA - Sì, il principale creditore era Archè sicuramente, che aveva la gestione del Global Service, a livello di importi il secondo sicuramente l'Opera Pia per gli affitti, poi c'era qualche creditore ricordo abbastanza grande che poi è quello delle utenze, gas e energia elettrica, ricordo quello dell'ascensore, se ricordo bene questi mi sembrano quelli che erano più grossi.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - I principali.

TESTIMONE RACCA - Il grosso della situazione, sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Senta, quindi lei mi conferma che non era stato pagato l'affitto al proprietario della struttura, quindi all'Opera Pia?

TESTIMONE RACCA - Sì.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Quante mensilità, ricorda più o meno?

TESTIMONE RACCA - Erano tante, adesso non ricordo più, penso abbondantemente sopra i 200.000 euro.

DIFESA, AVV. MALLAMACI - Va bene, grazie, io non ho altre domande.

PRESIDENTE - Prego.

Controesame della Difesa, Avv. Ballabio

DIFESA, AVV. BALLABIO - Avvocato Ballabio Difesa Pio. Buongiorno dottore, una precisazione, mi riferisco all'incontro del 6 di febbraio avvenuto all'interno dell'hotel. I vigili urbani di Finale Ligure?

TESTIMONE RACCA - Sì.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Ecco, lei ha visto mettere le mani alle pistole da parte dei vigili?

TESTIMONE RACCA - Non... no, perché ad un certo punto io ero a parlare con la vigilessa per le questioni quindi no, non glielo saprei dire.

DIFESA, AVV. BALLABIO - No. Qualcuno le ha raccontato che i Vigili hanno messo le mani alle pistole?

TESTIMONE RACCA - No. Cioè nel senso che sono intervenuti subito altri 4 poliziotti però no, no.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Ascolti, per quanto riguarda la posizione della signora Gubina, si ricorda su quale carrello di debito era caricata la sua posizione all'interno dell'hotel?

TESTIMONE RACCA - Allora, quello è stato un problema perché alla fine c'erano dei documenti che facevano pensare che era una ospite, tra virgolette, del signor Calabrese per un periodo, dopo non ho trovato altro per cui io quello che ho fatto, ho fatto una stima per avere un dato di bilancio, è stata qui tot giorni, la suite costava questo, togliamo... mi sembra che l'accordo tra soci era di togliere il 30 %, per cui ho applicato una tariffa di soci... il mio lavoro è stato più che altro dare una stima di quello che poteva essere un impatto finanziario, economico, finanziario.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Un'ultima cosa, rispetto all'analisi finanziaria di bilancio del valore dell'hotel che lei ha potuto fare, in base alla sua posizione, no, di amministratore, che valore potevano avere le quote dell'hotel, le quote ordinarie dell'hotel al momento in cui lei diventa l'amministratore delegato? Una quota nominale che valore poteva

avere?

TESTIMONE RACCA - Secondo me un valore pressoché pari allo zero se si considerava poi tutta la necessità come si fa abitualmente di detrarre la posizione debitoria, ma infatti uno dei miei problemi è stato proprio quello, che io alla fine, l'ultima proposta che hanno fatto i soci era di 250.000 euro, mi sembra che io ho calcolato che andavano a valorizzare l'albergo 700.000 euro e in più dovevi mettere comunque un buon impegno finanziario immediato, per cui con quei pochi... persone con cui io ho parlato alla fine mi dicevano di no.

DIFESA, AVV. BALLABIO - Va bene, ho finito, grazie.

PRESIDENTE - Domande finali del Pubblico Ministero? No, la ringraziamo, abbiamo finito.

TESTIMONE RACCA - Grazie a voi.

Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 7 aprile 2021.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 15.45.

